



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale n. 117 del 29 Novembre 2013

PSL GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI

Bando di evidenza pubblica per la selezione delle operazioni da cofinanziare nell'ambito dell'attuazione con approccio leader della Misura 1..2.1 del programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 a valere sulla sottomisura 4.1.1 a sostegno alla competitività - Azione 1(121) "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSL GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO..... 4

Bando di evidenza pubblica per la selezione delle operazioni da cofinanziare nell'ambito dell'attuazione con approccio leader della misura 3.1.3 del programma di sviluppo rurale 2007-2013 a valere sulla Misura 4.1.3 - Azione 3 (313) -Incentivazione di attività turistiche del PSL GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO81

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA,
EMIGRAZIONE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI



REGOLAMENTO (C.E.) N. 1698/05

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

REGIONE ABRUZZO

GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA
COFINANZIARE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE CON APPROCCIO LEADER DELLA
MISURA 1.2.1 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 A VALERE SULLA
SOTTOMISURA 4.1.1

A SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ

**Azione 1 (121) "Ammodernamento delle aziende agricole"
DEL PSL GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO**



Indice

1.	FINALITÀ E MODALITÀ DI ACCESSO	3
2.	DESCRIZIONE DELLA MISURA	3
3.	OBIETTIVI	3
4.	LOCALIZZAZIONE	3
5.	BENEFICIARI	4
6.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	4
7.	PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE	5
8.	CRITERI E MODALITÀ PER LA DIMOSTRAZIONE DEL MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE DELL'AZIENDA PREVISTO DAL PIANO	5
9.	CRITERI PER IL CALCOLO DEL REDDITO E DEL VOLUME DI LAVORO AZIENDALE	5
10.	PROCEDURE PER IL CALCOLO DEL MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE	5
11.	INVESTIMENTI AMMISSIBILI	5
12.	DISPONIBILITÀ FINANZIARIE	7
13.	INTENSITÀ ED ENTITÀ DELL'AUTO	7
14.	INDICAZIONE DELL'AFFIDABILITÀ FINANZIARIA	7
15.	ESCLUSIONI E LIMITAZIONI	7
16.	PRIORITÀ, CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITÀ SETTORIALI - TERRITORIALI	9
17.	DOMANDE DI AIUTO E DOMANDE DI PAGAMENTO	10
18.	COSTITUZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE	10
19.	PROCEDURE	10
	1° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	10
	PUNTO A. - DOMANDA DI AIUTO	10
	PUNTO B. - PRESENTAZIONE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE	11
	PUNTO C. - ACQUISIZIONE DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ	13
	PUNTO D. - VALUTAZIONE E PROPOSTA DI AMMISSIBILITÀ, ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO E PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE ELENCHI	13
	PUNTO E. - PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DELLE DUE GRADUATORIE REGIONALI DELLE DOMANDE AMMISSIBILI, INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DA AMMETTERE A FINANZIAMENTO E PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DI QUELLI NON AMMISSIBILI	14
	PUNTO F. - CONCESSIONE CONTRIBUTI E TEMPI DI ESECUZIONE DEI LAVORI	14
	PUNTO G. - GESTIONE FINANZIARIA E MONITORAGGIO	15
	2° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	15
	Domanda di pagamento	15
	PUNTO H. - ANTICIPAZIONE BENEFICIO	15
	PUNTO I. - ACCONTO BENEFICIO	16
	PUNTO J. - VARIANTI IN CORSO D'OPERA - VARIAZIONI DELLA DESTINAZIONE D'USO PARZIALE ESECUZIONE DEI LAVORI - PROROGHE - RECESSO DAGLI IMPEGNI - CAUSE DI FORZA MAGGIORE	18
	PUNTO K. - CONTROLLI IN LOCO AI SENSI DEL REG. (CE) N. 1975 DELLA COMMISSIONE DEL 07/12/2006 ARTT. 27 E 28	19
	PUNTO L. - ACCERTAMENTO FINALE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO	19
	3° FASE: CONTROLLI E DISPOSIZIONI FINALI	21
	PUNTO M. - CONTROLLI EX POST (REG. CE N. 1975 DELLA COMMISSIONE DEL 07/12/2006 ART. 31)	21
	PUNTO N. - RIDUZIONI ED ESCLUSIONI (REG. CE N. 1975 DELLA COMMISSIONE DEL 07/12/2006 ART. 31)	21
	PUNTO O. - SANZIONI - IMPEGNI EX POST	21
	PUNTO P. - DISPOSIZIONI FINALI	22



1. FINALITÀ E MODALITÀ DI ACCESSO

Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto in attuazione della Sottomisura 4.1.1 - Azione 1 - "Ammodernamento delle aziende agricole" prevista dal Piano di Sviluppo Locale (P.S.L.) 2007/2013 del GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO approvato con DGR n. 537 del 9/8/2012 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) n. 70 del 28 settembre 2012

La procedura è quella a "Bando con beneficiari terzi" per cui le domande di aiuto potranno essere presentate:

- a partire dal 1° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURA e fino al 30° giorno successivo alla pubblicazione, o il giorno seguente in caso che la scadenza coincida con un giorno festivo;

Il presente bando ha valenza fino al 30/12/2014 ed entro tale data, improrogabilmente, tutte le iniziative dovranno essere concluse e rendicontate.

2. DESCRIZIONE DELLA MISURA

Il sostegno alle imprese agricole previsto dall'Azione si attua mediante il finanziamento di investimenti materiali e/o immateriali, che:

- siano finalizzati a migliorare il rendimento globale dell'azienda agricola che produce in maniera prevalente prodotti tipici e tradizionali dell'area GAL, mediante un miglioramento della competitività, con particolare riferimento agli aspetti dell'innovazione tecnologica;
- risultino conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato, con particolare riferimento alle norme riguardanti la tutela dell'ambiente e l'efficienza energetica ed idrica.

In relazione agli obiettivi operativi promossi dal Gal, tale azione sarà destinata, in via prioritaria, al sostegno di investimenti aziendali riconducibili alle seguenti tipologie di intervento:

- **Miglioramento processi di produzione/trasformazione nelle imprese che producono produzioni tipiche;**
- **Investimenti sul processo di produzione per la conservazione di varietà autoctone e la tutela della biodiversità;**
- **Investimenti per la vendita diretta e la filiera corta.**

Il sostegno è concesso in riferimento ai prodotti minori, di nicchia e/o prodotti tipici, individuati dalla "Regione Abruzzo - Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione" nell'elenco approvato con DH 39 del 08/03/2010 (allegato 1 al presente bando).

3. OBIETTIVI

Il presente bando è finalizzato all'ammodernamento delle aziende agricole con lo scopo di accrescerne la competitività e il rendimento globale, in termini di miglioramento sia del rendimento economico, sia della qualità delle produzioni, della sostenibilità ambientale e della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro e di igiene e benessere degli animali.

L'approccio adottato dal Gal mira ad utilizzare le risorse connesse all'attivazione di tale azione per aiutare le imprese impegnate nelle produzioni tipiche e di nicchia e per sostenere l'introduzione dell'innovazione delle aziende agricole, la reintroduzione di varietà autoctone e la valorizzazione in azienda delle produzioni.

L'Azione, pertanto, concorre direttamente al conseguimento dell'obiettivo specifico attraverso obiettivi operativi quali la "Qualificazione dei processi di trasformazione", "Sviluppo della filiera breve" e "Reintroduzione di materie prime autoctone" previsti nel PSL del GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO. Essa, inoltre, contribuisce indirettamente anche ad obiettivi specifici ambientali delle Azioni riconducibili all'Asse II del PSR, soprattutto con riferimento alla tutela della biodiversità.

Gli investimenti ammissibili per l'ammodernamento delle aziende agricole che operano già in modo prevalente nel settore della tutela della biodiversità e che perseguono i seguenti obiettivi operativi:

- Incentivare gli investimenti volti a ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza;
- Incentivare le riconversioni culturali e/o varietali per adeguarle alle nuove esigenze dei consumatori, agli orientamenti dei mercati e/o ridurre i costi di produzione;
- Incentivare investimenti migliorativi riguardanti l'ambiente, le condizioni igienico-sanitarie, il benessere degli animali;
- Incentivare gli investimenti volti ad aumentare il valore aggiunto dei prodotti agricoli attraverso l'adeguamento e il miglioramento qualitativo dei prodotti e dei processi aziendali anche in funzione della lavorazione, della trasformazione e conservazione;
- Incentivare gli investimenti volti a favorire l'instaurazione di filiere "corte", mediante la diffusione della commercializzazione diretta delle produzioni aziendali in funzione delle diverse forme di mercato;
- Incentivare investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;

4. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi dovranno essere realizzati sul territorio interessato dal PSL del GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO. L'allegato 2 al presente bando riporta l'elenco dei comuni facenti parte del GAL con le relative macroaree di appartenenza.

Come noto, il PSR individua specifiche priorità territoriali in relazione alle principali filiere agricole di riferimento. In sede di selezione delle domande d'aiuto, pertanto, si terrà debitamente conto di tali priorità territoriali, nel rispetto dei criteri di selezione degli interventi per il PSR Abruzzo 2007-2013, pubblicati sul BURA ordinario n. 44 del 2008.

Inoltre, gli investimenti attuati da aziende agricole situate nelle zone "montane" e "svantaggiate", identificate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE sono supportati da condizioni specifiche di aiuto.



Per le aziende ricadenti in una o più Macroaree, l'individuazione della macroarea di appartenenza sarà determinata da quella con il maggiore R.L.A. calcolato secondo i parametri dei R.L.S. di riferimento comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse.

Per le aziende ricadenti parte nelle zone delimitate ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 art. 36, lettera a, punti i, ii e iii e parte in altre Aree la localizzazione aziendale e l'attribuzione della percentuale contributiva sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.

Per le aziende ricadenti parte in Area svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC e Area Vulnerabile ai Nitrati e parte in altre Aree, ai fini dell'attribuzione del punteggio e della priorità, la localizzazione aziendale sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.

Per le aziende in parte ricadenti al di fuori dell'area eleggibile, la localizzazione aziendale sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A. e saranno ammessi interventi esclusivamente ricadenti nella parte aziendale ricompresa in area eleggibile.

5. BENEFICIARI

Beneficiari dell'aiuto sono gli imprenditori agricoli nella forma di impresa singola o associata ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, già inseriti in modo prevalente nella produzione trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato 1

Non possono beneficiare degli aiuti gli imprenditori agricoli singoli e associati che abbiano già beneficiato dei finanziamenti, sulla stessa misura del PSR o siano stati ex bieticoltori in quanto beneficiari del Piano Azione Regionale di Ristrutturazione del Settore Bieticolo – Saccarifero predisposto dalla Regione Abruzzo in attuazione dell'art. 6 del Reg. (Ce) 320/2006.

Gli ex bieticoltori potranno beneficiare degli aiuti del presente bando solo dopo l'esaurimento delle risorse finanziarie a disposizione del Piano Azione Regionale di Ristrutturazione del Settore Bieticolo – Saccarifero.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti beneficiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- effettuare investimenti sul territorio del GAL;
- operano in modo prevalente nel settore delle produzioni tipiche in funzione della produzione aziendale (UDE);
- presentare un piano di investimenti coerente con gli obiettivi del bando;
- soddisfare il requisito del miglioramento del rendimento globale dell'azienda;
- impegnarsi alla conduzione dell'azienda oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
- impegnarsi a non distogliere dal previsto impiego per almeno 5 anni gli investimenti relativi a impianti, macchine, macchinari e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;

L'impresa/azienda deve:

- essere titolare di partita I.V.A.;
- essere iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio;
- in caso di società, avere per oggetto sociale l'attività agricola in forma esclusiva;
- in caso di società, almeno un socio e/o amministratore, essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile e la durata della società deve essere pari almeno al vincolo degli investimenti;
- essere in regola con gli obblighi previdenziali ed assistenziali;
- avere un livello minimo di dimensione economica aziendale espressa in (U.D.E.) pari a 12 nelle Macroaree "A" e "B" ridotto ad 8 U.D.E. nel caso di aziende condotte da giovani insediati della Misura 1.1.2. Nelle Macroaree "C" e "D" non deve essere inferiore a 6 U.D.E. ridotto ad 4 U.D.E. nel caso di aziende condotte da giovani insediati della Misura 1.1.2;
- essere proprietari o affittuari dell'immobile su cui si realizza l'intervento. Nel caso di affitto, il relativo contratto dovrà prevedere una durata compatibile con i vincoli di destinazione d'uso ovvero 10 anni per investimenti strutturali e 5 per gli altri investimenti dalla data dell'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere;
- rispettare i limiti minimi e massimi di spesa previsti;
- rispettare i requisiti comunitari applicabili all'investimento;
- rispettare i vincoli di ammissibilità a livello di O.C.M.;
- presentare una domanda completa della documentazione richiesta;

L'impresa oggetto dell'investimento non deve rientrare tra le aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

Il richiedente, inoltre, deve:

- dimostrare, al momento della concessione, di essere in possesso di tutti i necessari pareri, autorizzazioni, concessioni o permessi per la realizzazione dell'iniziativa progettuale che deve essere, pertanto, "immediatamente cantierabile" ovvero essere nelle condizioni di consentire l'immediato avvio dei lavori, al momento della sottoscrizione del provvedimento di finanziamento.



La costituzione del fascicolo aziendale ed il relativo aggiornamento sono requisiti obbligatori per l'accesso agli aiuti previsti dal presente bando.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di aiuto.

L'Unità di Dimensione Economica (U.D.E.) è calcolata sulla base dei Redditi Lordi Standard (R.L.S.) derivanti:

- dall'ordinamento produttivo aziendale dei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse (rilevato dal fascicolo aziendale e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso);
- dalla consistenza zootecnica individuata dalla media delle U.B.A. aziendali dei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse (rilevata dalla certificazione della A.S.L. di competenza e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso).

Per le aziende di nuova costituzione (ex novo) si terrà conto dell'ordinamento produttivo aziendale delle coltivazioni e della consistenza zootecnica individuata alla data di presentazione della domanda di aiuto comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse (rilevato dal fascicolo aziendale e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso).

7. PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

Per ottenere la concessione dell'aiuto deve essere presentato un Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) dal quale emergano le motivazioni degli investimenti programmati anche in relazione agli obiettivi dell'azione. Nel caso di un'azienda costituita sotto forma di società, il P.A.S. viene presentato dall'azienda ed è sottoscritto dal rappresentante legale.

Il P.A.S. deve essere redatto su apposita modulistica allegata (allegato 3 al presente bando).

8. CRITERI E MODALITÀ PER LA DIMOSTRAZIONE DEL MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE DELL'AZIENDA PREVISTO DAL PIANO

La dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'azienda è effettuata attraverso lo strumento del P.A.S. che il beneficiario è tenuto a presentare unitamente alla domanda di aiuto.

Il P.A.S., redatto con l'ausilio della modulistica allegata, dovrà descrivere:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola e gli elementi cardine specifici e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività aziendali;
- la situazione dell'azienda agricola al termine del periodo di esecuzione del piano;
- i dettagli relativi ai fabbisogni ed ai corrispondenti investimenti, compresa la formazione, servizi di consulenza o eventuali altre azioni necessarie allo sviluppo delle attività dell'azienda agricola;
- il cronoprogramma degli investimenti materiali ed immateriali previsti.

Il requisito del miglioramento del rendimento globale dell'azienda è riconosciuto nel caso in cui il P.A.S. proposto evidenzi un incremento del reddito per unità lavorativa; dovrà, inoltre essere verificato un concreto miglioramento in relazione ad:

- introduzione di nuove tecnologie;
- introduzione di innovazioni di processo;
- diversificazione/riconversione delle produzioni;
- introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di igiene e benessere degli animali;

CON IL PAS SI DEFINIRANNO ANCHE I CRITERI PER IL CALCOLO DEL REDDITO E DEL VOLUME DI LAVORO AZIENDALE OLTRE AL MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE

9. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Sono considerati ammissibili gli investimenti che migliorano il rendimento globale nell'azienda agricola e che siano conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato.

Gli investimenti possono riguardare esclusivamente i prodotti minori, di nicchia e/o prodotti tipici elencati nell'allegato 1 al presente bando.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- costruzione e ristrutturazione di immobili anche con il miglioramento dell'efficienza energetica (es.: bioedilizia) con riferimento alla filiera lattiero-casearia;
- produzione di colture energetiche dedicate, acquisto di impianti, macchine, macchinari, attrezzature compresi gli impianti per l'auto-produzione di energia commisurata al fabbisogno aziendale e basati sull'impiego di fonti rinnovabili;
- impianti per una migliore gestione delle risorse idriche per le filiere indicate nella presente misura.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali connessi direttamente agli investimenti di cui al punto precedente, quali:

- acquisizione di know-how;
- acquisto di software finalizzato all'investimento;
- creazione e/o implementazione di siti internet;
- acquisto di brevetti e licenze;
- onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità



Il sostegno della presente Azione è concesso per le tipologie di investimento di seguito indicate:

- A. investimenti di edilizia rurale: costruzione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di fabbricati rurali anche con il miglioramento dell'efficienza energetica, compresi gli impianti tecnologici, da utilizzare per la produzione, la lavorazione, la trasformazione, la conservazione e la commercializzazione dei prodotti aziendali, per il ricovero delle scorte, il ricovero del parco macchine, compresa la realizzazione di punti vendita all'interno dell'azienda.
- B. Acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature (comprese le attrezzature per i punti vendita aziendali) per razionalizzare i mezzi di produzione aziendali, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza; sono compresi investimenti per l'acquisto di macchine e attrezzature per la produzione in azienda (da materie prime aziendali) e la distribuzione di ammendanti compostati finalizzati alla tutela e al miglioramento della qualità dei suoli e gli impianti per l'auto-produzione di energia basata sull'impiego di fonti rinnovabili.
- C. Investimenti di natura fondiaria, comprendenti:
 - sistemazioni idraulico-agrarie, drenaggi ed impianti per irrigazione che utilizzano tecnologie per il risparmio idrico, come la realizzazione di laghetti collinari e il ripristino di piccole opere per accumulo di acqua per l'irrigazione (compresi investimenti per il recupero e riutilizzo di acque meteoriche), condotte e pompe di sollevamento (con esclusione delle spese per la ricerca delle fonti idriche di approvvigionamento), nei limiti appresso indicati (cfr. il successivo paragrafo "esclusioni e limitazioni");
 - interventi di miglioramento degli impianti arborei, mediante la riconversione colturale/varietale, ovvero mediante realizzazione di nuovi impianti, per adeguare le produzioni aziendali alle esigenze dei consumatori, alla domanda dei mercati e ridurre i costi di produzione;
 - interventi per il miglioramento dei pascoli e prati-pascoli.
- D. Investimenti in strutture di protezione delle coltivazioni che prevedono l'utilizzo di meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di fenomeni meteorologici: realizzazione ed ammodernamento di strutture di protezione e relativi impianti tecnologici richiesti dalla tecnica di coltivazione, con esclusione di coperture in plastica;
- E. Investimenti in strutture per le produzioni integrate e/o biologiche: realizzazione, ammodernamento e/o ristrutturazione di strutture, compresi gli impianti tecnologici, da utilizzare per la lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti biologici esclusivamente prodotti in azienda.
- F. Investimenti in strutture per miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali: interventi di adeguamento tecnologico per innalzare il livello degli standard in materia di tutela dell'ambiente con il miglioramento dell'efficienza energetica, di prevenzione degli inquinamenti, compresi gli investimenti per l'ottimale gestione delle deiezioni animali e per il trattamento delle acque di scarico derivanti dalla lavorazione e trasformazione dei prodotti aziendali;
- G. Sviluppo per l'efficientamento energetico dell'azienda e/odi energie rinnovabili:
 - investimenti finalizzati alla produzione di biomasse da destinare alla produzione di energia, mediante la coltivazione di produzioni arboree ed erbacee dedicate;
 - investimenti per la trasformazione energetica di biomasse (legna da ardere, altri prodotti e residui ligno -cellulosici puri, sottoprodotti di coltivazioni agricole e di trasformazione agro-industriale, colture dedicate di cui al trattino precedente, liquami e reflui zootecnici) prodotte in azienda (per non meno dei 2/3 del fabbisogno) e per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili (sole, vento, acqua), limitatamente alla copertura dei fabbisogni aziendali (cfr. il successivo paragrafo "esclusioni e limitazioni");
 - investimenti per l'introduzione di sistemi idonei a ridurre i consumi ed a favorire il risparmio energetico.



Interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore (art. 54 del Reg. CE n. 1974/2006)

I lavori in economia ammissibili sono ricompresi in generale nelle tipologie di interventi ammissibili definiti come investimenti di natura fondiaria e di miglioramento agronomico.

Tali investimenti comprendono:

- a. prestazioni lavorative dell'imprenditore e/o dei coadiuvanti familiari o dipendenti;
- b. uso di macchine ed attrezzature aziendali;
- c. uso di materiali o beni da acquistare.

L'accertamento della regolare esecuzione delle tipologie di interventi riportati ai punti a. e b. secondo le previsioni progettuali e la relativa contabilità redatta in conformità alle etichette allegate al bando riconosce la spesa sostenuta dal beneficiario anche in assenza di fattura e del relativo pagamento.

Per i prezzi unitari delle singole categorie di lavorazioni in economia occorre fare riferimento, per analogia, a quelli indicati nel prezzario regionale.

A consuntivo, a corredo delle fatture relative ai materiali acquistati, dovrà essere presentata una relazione sottoscritta dall'imprenditore con la indicazione dei lavori effettuati nonché dei mezzi utilizzati e la loro idoneità per la realizzazione di tali lavori.

10. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse finanziarie assegnate dal P.S.L. GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO alla Misura 4.1.1. Azione 1 (121)

"Ammodernamento delle aziende agricole" ammontano a € 42.520,43 di spesa pubblica, salvo eventuali integrazioni per ulteriori risorse scaturite dalla attuazione del PSL.

11. INTENSITÀ ED ENTITÀ DELL'AIUTO

L'aiuto è erogato sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.

L'intensità del contributo pubblico è definita in base alla natura del soggetto proponente (giovani agricoltori al primo insediamento e altri imprenditori agricoli) ed all'ubicazione aziendale (zone delimitate ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 art. 36, lettera a, punti i (zone montane CD), ii (zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane) e iii (indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE), altre zone del territorio regionale, come riportato nel prospetto che segue.

Zone	Giovani imprenditori insediati della Misura 1.1.2	Altri beneficiari
Zone montane e svantaggiate (Direttiva 75/268/CEE)	60%	50%
Altre	50%	40%

Il limite minimo di investimento ammissibile è pari ad € 5.000,00.

Il massimale contributo erogabile è pari ad € 12.000,00.

Non saranno considerati ammissibili ad aiuto i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione ai risultati dell'istruttoria tecnica di conformità ai criteri esposti, inferiore ai valori minimi sopra indicati.

Gli aiuti previsti dal presente bando, poiché afferenti all'asse 1 del PSR, non sono concessi in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento n. 1998/2006 della Commissione. Il beneficiario per tanto, non è tenuto a comunicare altri eventuali finanziamenti pubblici, in regime "de minimis", percepiti nell'arco dei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

12. INDICAZIONE DELL'AFFIDABILITÀ FINANZIARIA

Per gli interventi l'affidabilità finanziaria del titolare della domanda di aiuto sarà documentata da lettera di referenza bancaria rilasciata da uno o più Istituti di Credito e/o Confidi.

13. ESCLUSIONI E LIMITAZIONI

Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento e sicurezza;

- Non sono ammissibili a finanziamento gli investimenti di semplice sostituzione, ad esempio per macchine o attrezzature aventi le stesse tecnologie o facenti lo stesso lavoro. Investimenti per la meccanizzazione aziendale dovranno, in ogni caso, dimostrare l'introduzione di innovazioni tecnologiche tali da comportare risparmio energetico, miglioramento delle emissioni, riduzione del rilascio di sostanze inquinanti e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro. Per le coltivazioni arboree sono esclusi i reimpianti a fine ciclo produttivo;
- Non sono ammissibili a finanziamento l'acquisto di macchine, attrezzature, veicoli e autoveicoli per il trasporto dei materiali delle persone all'esterno dell'azienda agricola;



- Non sono ammissibili a finanziamento l'acquisto di impianti, macchine, macchinari ed attrezzature usate (comprese le attrezzature per i punti vendita aziendali);
- Non sono ammissibili a finanziamento beni mobili e immobili oggetto di contratti di leasing;
- Non è ammesso, ai fini del finanziamento, l'acquisto di diritti di produzione agricola, di animali o piante annuali;
- Gli interventi sono limitati alle strutture aziendali. Sono esclusi gli interventi su fabbricati ad uso abitativo;
- Se gli investimenti sono effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari, il sostegno può essere concesso solo per quegli investimenti che siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione. A tal fine, alle aziende agricole ubicate nell'ambito delle Zone Vulnerabili dai Nitrati, come designate con D.G.R. n. 332 del 21/03/2005 è concesso un sostegno per investimenti atti alla conformazione delle strutture aziendali agli impegni ed ai requisiti previsti dal "Programma di Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola" approvato con D.G.R. n. 899 del 07/09/07 ai sensi della Direttiva 91/676/CEE e dell'art. 92 del D.lgs 03/04/06 n. 152. Tale sostegno è giustificato dalla onerosità degli investimenti occorrenti alla conformazione delle strutture aziendali in relazione alla limitata dimensione fisica ed economica delle aziende stesse. Alle aziende agricole, che presentano nell'ambito del P.A.S., la richiesta di aiuti specifici per conformarsi agli obblighi summenzionati è altresì concedibile, una proroga motivata non superiore ai 36 mesi dalla data del 06/09/2007, termine in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante;
- Nel caso di giovani agricoltori beneficiari del sostegno di cui alla Misura 1.1.2, detto sostegno può essere concesso per quegli investimenti che siano finalizzati al rispetto dei requisiti comunitari esistenti di cui al Reg. (UE) 1782/03;
- Il sostegno ad investimenti per la lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione può essere accordato anche nel caso di impiego di prodotti di provenienza extra aziendale nei limiti di 1/3 del totale dei prodotti lavorati ad esclusione di interventi che prevedono l'impiego di prodotti biologici;
- Gli interventi aziendali nell'ambito dei sistemi irrigui sono ammessi, in via prioritaria, per la razionalizzazione degli impianti esistenti e con l'obiettivo di conseguire un miglioramento dell'efficienza irrigua ed un risparmio della risorsa idrica; interventi che comportino un aumento delle superfici aziendali irrigate sono consentiti, alternativamente:
 - qualora l'incremento delle superfici irrigate non comporti un aumento dei consumi idrici aziendali, rispetto alla situazione esistente all'atto della presentazione della domanda di aiuto; tale condizione dovrà essere dimostrata, sulla base dell'ordinamento colturale e dei relativi fabbisogni idrici e delle caratteristiche tecniche degli impianti ristrutturati e di nuova realizzazione;
 - nel caso di incremento dei consumi idrici aziendali, alla dimostrazione che il prelievo aggiuntivo risulti compatibile con le disponibilità: nel caso di prelievo da falda, pozzi e/o derivazioni dirette da risorse idriche superficiali, tale dimostrazione dovrà essere basata sulle autorizzazioni aziendali vigenti rilasciate dalle Autorità competenti; nel caso di alimentazione degli impianti irrigui aziendali, tramite apposito attestato rilasciato dall'Ente gestore dell'impianto di adduzione/distribuzione, ai sensi della direttiva 20/60/CEE e delle norme e strumenti nazionali e regionali di recepimento;
- Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del Reg. (CE) 1974/2006, e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto;
- Relativamente agli investimenti immateriali preliminari all'acquisizione di certificazioni di prodotto e di processo il sostegno non è concesso per la partecipazione ai sistemi di qualità di cui alla Misura 1.3.2 del PSR "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" del P.S.R. (art. 32 Reg. (CE) 1698/05);
- L'aumento della capacità produttiva è comunque ammessa, ad esclusione dei casi riportati di seguito:
 - Qualora un'organizzazione comune di mercato o le norme relative ai pagamenti diretti, finanziati da parte del Fondo Europeo Agricolo di Garanzia, impongano restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno comunitario a livello di aziende agricole o impianti di trasformazione, non può essere sostenuta alcuna operazione che possa comportare un incremento della produzione che ecceda dette limitazioni o restrizioni;
 - Le aziende produttrici di latte bovino che hanno prodotto oltre la quota loro assegnata e che non risultano in regola con il pagamento del superprelievo non sono ammesse a contributo. Inoltre, gli investimenti devono comunque essere commisurati alla capacità produttiva in relazione a quote legalmente possedute. Ai fini della verifica delle quote possedute si tiene conto del quantitativo individuale di riferimento di fine periodo senza considerare gli affitti di quota in corso di campagna (cessioni temporanee) di cui all'art. 10 comma 15 della Legge 119/2003.
 - Per il settore viti-vinicolo il sostegno non è concesso per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti in quanto tali interventi sono previsti nell'ambito del Reg. (CE) 1493/1999;
 - Per il settore apistico il sostegno non è concesso per l'acquisto di arnie, macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo; autocarri per l'esercizio del nomadismo. Tali interventi sono finanziati nell'ambito dei programmi regionali in attuazione del Reg. (CE) 797/2004;
- l'I.V.A. non è riconoscibile tra le spese ammissibili;
- Sono esclusi dal finanziamento tutte le opere e gli acquisti non realizzati secondo le modalità previste dal presente bando e in particolare gli interventi di edilizia realizzati in economia;
- Non sono consentiti interventi su particelle catastali il cui titolo di conduzione è attestato da contratti di comodato e contratti unilaterali;



14. PRIORITÀ, CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITÀ SETTORIALI - TERRITORIALI

La selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti parametri che devono emergere dalla domanda:

Criteria Localizzativi, Settoriale, Soggettivi e Oggettivi

Criteria Localizzativi	Vedi tabella priorità territoriali	Max punti 25
Macro area con	XXX	Punti 20
Macro area con	XX	Punti 15
Macro area con	X	Punti 6
Macro area senza	X	Punti 0
Area svantaggiata, Area Natura 2000, Area con vincoli ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati		Punti 5

Criteria Soggettivi	Max punti 45
Giovani imprenditori insediati con la Misura 112	Punti 40
Imprenditori Agricoli Professionali singoli o associati e, limitatamente ai giovani beneficiari della Misura "B" del P.S.R. 2000/06 negli anni 2005 e nel 2006, in possesso di attestato I.A.P. provvisorio	Punti 15
Altri imprenditori singoli ed associati	Punti 0
Progetti presentati da giovani imprenditori di età inferiore a 40 anni	Punti 4
Progetti presentati da società con età media dei soci inferiore a 40 anni	Punti 4
Aziende che utilizzano, tra gli addetti, soggetti portatori di handicap	Punti 1

Criteria oggettivi	Max punti 30
Con priorità progettuali relativi alle Filiere produttive individuate dalla Misura	Punti 20
Senza priorità progettuali relativi alle Filiere produttive individuate dalla Misura	Punti 10
Senza priorità progettuali relativi alle Filiere produttive non individuate dalla Misura	Punti 0
Per ogni aspetto progettuale individuato nel Piano di sviluppo aziendale (per un massimo di 10 punti)	Punti 2

Priorità Territoriali delle Filiere Produttive individuate:

Filiere Produttive	Priorità Territoriali		
	B2	C	D
Vitivinicola	XXX	XX	X
Olivicola-Olearea	XXX	XXX	X
Altre filiere vegetali:			
- Oleaginose	X	XXX	XXX
- Piante officinali e aromatiche	X	XXX	XXX
- Produzioni tipiche, legume, tartufi, ecc.	X	XXX	XXX
Ortofrutticola e pataticola	XXX	X	X
Lattiero casearia	XX	XXX	XXX
Carni	XX	XXX	XXX
Florovivaistica	XXX	XX	X
Apistica	X	XXX	XXX

In caso di parità di punteggio sarà data priorità in ordine d'importanza:

1. alle iniziative presentate dai giovani insediati come imprenditori singoli ed associati con la Misura 112;
2. alle iniziative promosse nelle seguenti zone:
Area svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati
3. interventi in aziende che seguono sistemi di produzione biologica certificata;
4. richiedente iscritto da un maggior numero di anni al Registro delle Imprese della Camera di Commercio;

Nella Filiera Ortofrutticola sarà data priorità ai progetti:

1. realizzati dagli agricoltori associati alle O.P.;



2. che prevedono investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi.

15. DOMANDE DI AIUTO E DOMANDE DI PAGAMENTO

Come previsto dalla normativa comunitaria (Reg. CE 1975/2006), le domande di adesione alla misura si distinguono in domande di aiuto e domande di pagamento.

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti a cui si riferiscono e determinano un procedimento amministrativo che si conclude con la concessione o con il diniego dell'aiuto e con la verifica della disponibilità finanziaria.

Le domande di pagamento sono le richieste di erogazione dell'aiuto a seguito di ammissione a finanziamento e si riferiscono:

- all'anticipazione;
- all'acconto;
- al saldo finale.

Le domande di pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di aiuto ammessa e finanziata.

16. COSTITUZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. del 01/12/1999 n. 503, presso gli organismi a ciò autorizzati (CAA e ARSSA) ove è disponibile il supporto informatico finalizzato alla costituzione, validazione e aggiornamento del Fascicoli aziendali tramite il Portale SIAN, conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. A.C.I.U.2005.210 del 20/04/2005 "Manuale delle procedure del fascicolo aziendale - Elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi Pagatori" e successive integrazioni e variazioni.

In assenza del fascicolo aziendale e della dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento non è possibile attivare un qualsiasi procedimento amministrativo. Pertanto la costituzione del fascicolo aziendale ed il relativo aggiornamento sono requisiti obbligatori per l'accesso ai contributi previsti dal presente bando.

In assenza di fascicolo aziendale non si potrà procedere alla presentazione delle domande di aiuto e di pagamento (Reg. CE n. 1975/2006) di cui ai successivi articoli.

17. PROCEDURE

1° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

- A. Domanda di aiuto;
- B. Presentazione delle domande e documentazione;
- C. Acquisizione delle domande ed Assegnazione per la valutazione di ammissibilità;
- D. Valutazione, Proposta di ammissibilità, Attribuzione punteggio e Predisposizione elenchi;
- E. Predisposizione ed approvazione graduatoria regionale delle domande ammissibili, Individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento e Predisposizione ed approvazione dell'elenco di quelli non ammissibili;
- F. Concessione contributi e Tempi di esecuzione dei lavori;
- G. Gestione finanziaria e Monitoraggio;

PUNTO A. - DOMANDA DI AIUTO

Le domande di aiuto costituiscono richiesta di adesione alla Azione del P.S.L. cui fa seguito la verifica della ammissibilità in relazione ai requisiti di accesso e alle priorità previste.

Come già evidenziato, la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale cartaceo ed elettronico è operazione propedeutica alla presentazione di qualunque domanda finalizzata alla richiesta di un aiuto comunitario e, dunque, all'avvio di qualunque procedimento amministrativo.

Le domande di aiuto, quindi, devono essere presentate sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale e sono condizionate agli esiti dei controlli previsti dal SIGC sul fascicolo stesso.

Il presente Bando sarà pubblicato:

- sul BURA
- sulla bacheca informativa del GAL;
- sugli albi pretori dei soci pubblici del GAL;
- sul sito web del GAL www.galaiaas.it, e sui siti dell'Autorità di Gestione e della Rete Rurale Nazionale;
- per estratto, su almeno un quotidiano ad ampia diffusione regionale.



PUNTO B. - PRESENTAZIONE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE

Le domande di aiuto a valere sul presente avviso pubblico possono essere presentate: raccomandata a mano o postale con avviso di ricevimento indirizzata a:

SPETT.LE GAL Abruzzo Italico Alto Sangro

Via Valle Arcione, 2 – 67027 RAIANO (AQ)

Pena l'esclusione, la busta idoneamente sigillata deve riportare all'esterno la seguente dicitura: DOMANDA DI AIUTO A VALERE SUL BANDO MISURA4.1.1 Az. I (121)"Ammodernamento aziende Agricole" Asse IV

Leader PSR Regione Abruzzo 2007-2013 – PSL GAL Abruzzo Italico Alto Sangro.

MITTENTE:;

La procedura è quella a "Bando con beneficiari terzi" per cui le domande di aiuto potranno essere presentate:

- a partire dal 1° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURA e fino al 30° successivo alla pubblicazione o il giorno seguente nel caso che il 30° giorno coincida con una festività;

Le domande di aiuto devono essere compilate, rilasciate, stampate e firmate da parte del legale rappresentante del richiedente e trasmesse per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e, entro 10 giorni lavorativi dal rilascio delle singole domande sul portale SIAN, presentate in formato cartaceo unitamente alla documentazione prescritta a mezzo Raccomandata R.R. **La omessa indicazione della suddetta sulla busta non consentirebbe l'individuazione del procedimento di riferimento e quindi comporterà l'esclusione della domanda.**

I soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione della domanda per via telematica sono i CAA o altro soggetto abilitato, che hanno ricevuto da parte del beneficiario un mandato scritto mediante apposito modulo previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAN al Responsabile delle Utenze della Regione Abruzzo (allegati al presente bando);

Il numero di domanda è generato in automatico dal sistema SIAN e consentirà di individuarla univocamente.

La data di presentazione delle domande di aiuto coincide con la data di validazione della domanda sul portale SIAN (rilascio informatico).

Entro il 31-12-2014, improrogabilmente, tutte le iniziative dovranno essere concluse e rendicontate.

Gli investimenti potranno iniziare successivamente alla presentazione della domanda di aiuto.

Le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte del GAL e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari.

Le richieste di aiuto dovranno essere corredate, pena la decadenza della loro validità, della documentazione riportata nel seguente indice secondo le occorrenze per l'ammissibilità a finanziamento dell'intervento (in copia unica) e non possono essere integrate:

1. Indice dei documenti trasmessi (Allegato 5 al presente bando);
2. Copia della domanda compilata e rilasciata in via telematica sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) debitamente sottoscritta (ai sensi del DPR 445/2000) dal legale rappresentante del richiedente con copia del documento di identità in corso di validità;
3. Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) che dimostri il miglioramento del rendimento globale dell'azienda a seguito degli interventi proposti che ponga in evidenza la necessità degli investimenti da realizzare;
4. Autocertificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. in cui il richiedente attesta che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
5. Per gli interventi di edilizia rurale:
 - a. permesso di costruire, provvedimento conclusivo, Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), Denuncia di Inizio Attività (D.I.A. o Super D.I.A.);
 - b. autodichiarazione della ditta e del Direttore dei Lavori che sono trascorsi trenta giorni dalla data di presentazione della S.C.I.A. o D.I.A. e che l'ente non ha interrotto i termini per l'inizio effettivo dei lavori;
 - c. attestazione di avvenuto deposito al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 138/96 se non ricompreso nel permesso di costruire o nel provvedimento conclusivo;
 - d. parere preventivo della Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) o autodichiarazione del progettista circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
 - e. dichiarazione di avvenuta presentazione ai Vigili del Fuoco, ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio o autodichiarazione del progettista che l'opera non è soggetta alla normativa antincendio;
6. Per gli impianti irrigui, pozzi artesiani e laghetti collinari:



- a. relazione, sulla base dell'ordinamento colturale e dei relativi fabbisogni idrici e delle caratteristiche tecniche degli impianti ristrutturati e di nuova realizzazione, per dimostrare che l'incremento delle superfici irrigue non comportino un aumento dei consumi idrici aziendali;
- b. dimostrazione che il prelievo aggiuntivo risulti compatibile con le disponibilità idriche aziendali;
- c. concessione di derivazione delle acque superficiali e sotterranee rilasciata dalla Provincia;
- d. attestato rilasciato dall'Ente gestore dell'impianto di adduzione/distribuzione;
7. Elaborati progettuali e relazione tecnica allegati al permesso di costruire, al provvedimento conclusivo, alla S.C.I.A o alla D.I.A. e tavole progettuali quotate riportanti le opere edili, il layout e la descrizione dei processi produttivi, gli impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc.. Nel caso di progetti che prevedano opere di ristrutturazione, allegare anche i disegni quotati riferiti alla situazione prima dell'intervento;
8. Contabilità preventiva delle opere, elaborato secondo le indicazioni che seguono, che ricomprenda le opere a misura e a preventivo nonché le spese generali:
- per le opere edili e affini propriamente dette e sistemazioni esterne (entrambe a misura) si deve utilizzare l'elenco regionale dei "Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo" (denominato "prezzario A.N.C.E.") in vigore alla data di presentazione della domanda. Le singole voci dovranno essere contraddistinte dal numero d'ordine del prezzario;
 - per le opere riguardanti gli investimenti di natura fondiaria e gli interventi di miglioramento agronomico nelle aziende si deve utilizzare quello regionale in vigore al momento della presentazione della domanda;
 - per le opere a preventivo (opere edili ed affini complementari, strutture prefabbricate, impianti idrico sanitario, elettrico, macchinari, attrezzature ed impianti specifici e voci non contemplate nel prezzario A.N.C.E.), l'individuazione della spesa dovrà essere fatta sulla base d'offerta contenuta nei preventivi detagliati di almeno tre ditte concorrenti. Occorre predisporre apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto corredato da relazione tecnico economica, contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non è possibile individuare più fornitori, dichiarazione da parte del richiedente e del tecnico progettista che attesti, dopo una approfondita indagine di mercato, l'impossibilità di rilevare altre ditte concorrenti;
 - le spese generali (investimenti immateriali direttamente connessi all'investimento materiale) non possono superare il 12% degli investimenti materiali e comprendono:
 - a. acquisto di know-how, software, siti internet, brevetti e licenze (al massimo 4% degli investimenti materiali);
 - b. spese di progettazione, consulenze e studi di fattibilità (al massimo 8% degli investimenti materiali) di cui:
 - massimo 6% per le opere edili e gli impianti fissi;
 - massimo 2% per le macchine, i macchinari, gli impianti e le attrezzature;
9. Lettera di referenza bancaria rilasciata da uno o più Istituti di Credito e/o Confidi.
10. Per gli interventi che prevedono la trasformazione dei prodotti ottenuti con metodo biologico, ai sensi del Reg. (CEE) 2092/91 e successive modificazioni, certificazione redatta dall'organismo di controllo autorizzato che attesti l'avvio e/o il mantenimento dei metodi di lavorazione biologici ai sensi del Reg. (CEE) n. 2092/91;
11. Dichiarazione di impegno, come previsto nella Sezione 9 del Fascicolo aziendale, a rispettare nella propria azienda i requisiti di condizionalità, di cui agli articoli 4 e 5 ed agli Allegati III e IV del Reg. (CE) n. 1782/2003 nel periodo di vigenza del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati;
12. Dichiarazione di impegno alla conduzione dell'azienda oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data dell'accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
13. Dichiarazione di impegno a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le macchine, i macchinari e le attrezzature, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;
14. Dichiarazione di non aver beneficiato, per gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, di altri contributi comunitari, nazionali, regionali o comunque pubblici. Le dichiarazioni richieste sono riportate nell'allegato 4 al presente bando.
15. per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre apposita deliberazione dell'organo competente con la quale:
- si richiamano l'atto costitutivo e/o lo statuto nonché gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
 - si approva il progetto;
 - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti conseguenti necessari;
 - Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi assistenziali e previdenziali o di non averne l'obbligo;
16. Dichiarazione di impegno a rispettare le norme di pubblicità di cui all'allegato VI del Reg. 1974/2006;
17. Dichiarazione del Direttore dei lavori o di un tecnico abilitato, per gli investimenti di meccanizzazione aziendale, al fine di dimostrare che l'introduzione delle innovazioni tecnologiche comporta risparmio energetico, miglioramento delle emissioni, riduzione del rilascio di sostanze inquinanti e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro.
18. La "regolarità contributiva" può essere auto dichiarata. Il GAL si riserva di accertare la veridicità di tutte le dichiarazioni rilasciate dal richiedente.



Gli elaborati progettuali e la relazione tecnica indicati nel presente articolo dovranno essere sottoscritti da tecnici e dalla ditta richiedente.

La documentazione a corredo della domanda e quella presentata prima della concessione del contributo deve essere in corso di validità alla data di presentazione degli stessi.

I documenti elencati nel presente articolo sono ritenuti essenziali e pertanto la mancata presentazione degli stessi nei termini stabiliti dal presente bando comporta l'automatica inammissibilità della domanda di aiuto.

PUNTO C. - ACQUISIZIONE DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ

Le domande di aiuto ricevute in forma cartacea dal GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO, dopo essere state protocollate e codificate, saranno sottoposte ad a verifica di ricevibilità. L'esame di ricevibilità delle domande pervenute è affidata al Responsabile Amministrativo del GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO.

Non saranno ritenute ricevibili le domande:

- presentate in data antecedente a quella prevista, ovvero oltre i termini stabiliti;
- non compilate con le modalità previste;
- presentate esclusivamente su supporto cartaceo;
- con mancata o errata indicazione del CUAA;
- prive della firma del richiedente e/o prive della copia di documento di identità valido;
- prive della documentazione richiesta;
- diverse per forma e/o contenuto rispetto alla domanda rilasciata sul SIAN.

Dell'esclusione sarà data espressa comunicazione al soggetto beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.

ERRORI PALESI

In caso di errori palesi o sanabili, le domande di aiuto possono essere modificate dopo la presentazione.

Si considerano palesi o sanabili i seguenti errori:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati (campo o casella non riempiti o informazioni mancanti, ecc.), salvo quelli che determinano la non ricevibilità;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, eventualmente risultanti da verifiche di coerenza (errori aritmetici, discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda, discordanze tra le informazioni che supportano la domanda e la domanda stessa, ecc.) salvo quelli che determinano la non ricevibilità.

Non sono considerati errori palesi o sanabili:

- errata o mancata indicazione del CUAA;
- mancata apposizione della firma del richiedente sulla copia cartacea della domanda di aiuto;
- assenza di copia del documento di identità del richiedente;
- errata o mancata indicazione della tipologia degli interventi componenti l'operazione;
- mancata compilazione dei campi obbligatori del modello di domanda provenienti dal fascicolo aziendale.

Gli errori palesi o sanabili possono essere corretti su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correzione, che può essere presentata entro 10 giorni continuativi dalla data di presentazione della domanda cartacea al GAL.

PUNTO D. - VALUTAZIONE E PROPOSTA DI AMMISSIBILITÀ, ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO E PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE ELENCHI

Successivamente al termine di presentazione delle domande di aiuto in forma cartacea, il GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO nominerà gli istruttori che saranno responsabili delle procedure di valutazione di ammissibilità delle singole domande di aiuto. Della nomina sarà data espressa comunicazione al soggetto richiedente l'aiuto ai sensi della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.

Per le domande valutate ricevibili si procederà con l'istruttoria di ammissibilità.

Non saranno ritenute ammissibili le domande che non supereranno il controllo amministrativo volto a verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria (ivi compresi quelli elencati nel comma 2 dell'art. 26 del reg. CE 1975/2006), nonché degli impegni essenziali ed accessori definiti nel PSR 2007 – 2013 della Regione Abruzzo e nel presente bando.

Il lavoro di istruttoria di ammissibilità delle domande di aiuto presentate prevede:

per i progetti a carattere materiale

- sopralluogo (visita in situ) presso il destinatario degli aiuti/contributi per l'esame della situazione iniziale, in fase di istruttoria della domanda di aiuto, e successivo per verificare la realizzazione del progetto sulla base della documentazione presentata;
- l'esame degli elaborati progettuali presentati e dei computi metrici stimativi e consuntivi così come richiesto dal bando;
- l'esame delle autorizzazioni richieste dal bando (in merito al rispetto dei vincoli urbanistici, paesistici, sanitari, ambientali, ecc);
- la verifica della congruità dei costi e della loro ammissibilità;
- l'esame della relazione di fattibilità tecnico-economica per la domanda di aiuto;
- la richiesta di eventuali integrazioni in funzione di particolari esigenze tecniche e/o amministrative;



per i progetti a carattere immateriale

- l'esame del progetto e della relativa analisi dei prezzi;
- la verifica dell'ammissibilità dei costi e della loro ammissibilità rispetto all'analisi dei prezzi;
- l'esame della relazione di fattibilità tecnico-economica per la domanda di aiuto e della relazione di chiusura lavori per la domanda di pagamento;
- la richiesta di eventuali integrazioni in funzione di particolari esigenze tecniche e/o amministrative;

La fase istruttoria si concluderà con la redazione da parte dell'istruttore incaricato di un verbale di istruttoria che determinerà l'ammissibilità o inammissibilità della domanda di aiuto, il punteggio assegnato, gli investimenti ammessi con i relativi importi, il contributo concedibile, le motivazioni che hanno causato la non ammissibilità parziale o totale della domanda valutata.

PUNTO E. - PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DELLE DUE GRADUATORIE REGIONALI DELLE DOMANDE AMMISSIBILI, INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DA AMMETTERE A FINANZIAMENTO E PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DI QUELLI NON AMMISSIBILI

Terminata la fase istruttoria, il GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO predisporrà e approverà la graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo con i relativi punteggi e priorità, definendo quelle finanziate totalmente, parzialmente e non finanziate in relazione alle risorse finanziarie disponibili. Nell'impossibilità di finanziare l'ultima domanda d'aiuto in graduatoria si procederà al suo finanziamento parziale.

Relativamente alle domande non ammesse, la struttura destinataria forma un elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione e stabilisce le forme e i tempi dell'eventuale riesame.

La struttura destinataria comunica ai beneficiari l'esito dell'istruttoria delle domande di aiuto ammesse o l'eventuale richiesta di documentazione integrativa per il riesame delle domande di aiuto non conformi. In tale caso, la struttura destinataria comunica ai beneficiari l'esito del riesame e stabilisce un termine per il ricevimento della documentazione integrativa.

PUNTO F. - CONCESSIONE CONTRIBUTI E TEMPI DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Dopo avere approvato la graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo e finanziate, il GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO comunicherà l'esito dell'istruttoria a tutti i soggetti richiedenti l'aiuto ai sensi della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.

Alle ditte ammesse a finanziamento, ne sarà data comunicazione con Raccomandata A/R. Entro dieci giorni dalla ricezione, con Raccomandata A/R, il beneficiario, pena la decadenza dai benefici, dovrà confermare al GAL la volontà di attuare l'intervento sottoscrivendo e rinviando l'apposita dichiarazione allegata alla comunicazione.

Saranno allegati al provvedimento di concessione lo schema della polizza fidejussoria bancaria o assicurativa per l'erogazione dell'anticipazione, con l'elenco dei soggetti autorizzati al rilascio delle polizze stesse, la modulistica per la rendicontazione delle opere e le modalità ammissibili di pagamento come previsto dalla D.G.R. n. 1035 del 29/10/07.

Il provvedimento di concessione, oltre gli aspetti specifici, conterrà almeno i seguenti impegni ed obblighi per il beneficiario:

1. concludere tutte le attività/operazioni finanziate entro i termini previsti nel progetto approvato e nel provvedimento di concessione del finanziamento da parte del GAL;
2. fornire i dati relativi necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
3. inviare al GAL, ed alle scadenze fissate, l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, corredata da copia conforme all'originale della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate, comprensiva delle quietanze di pagamento, per il successivo inoltro all'Organismo Pagatore;
4. costituire e conservare il fascicolo di progetto, contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice della domanda di aiuto che sarà comunicato dal GAL successivamente all'atto della prima immissione delle operazioni nel sistema di monitoraggio;
5. comunicare al GAL, in modo puntuale e tempestivo, l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi alle attività cofinanziate, al fine di consentire il corretto adempimento di quanto previsto dalle vigenti disposizioni comunitarie;
6. custodire in sicurezza i documenti giustificativi delle operazioni ammesse a finanziamento dalla competente Misura del PSL. Al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi, tale custodia dovrà avvenire almeno fino a tre anni successivamente alla conclusione del PSR. In particolare, dovranno essere custoditi gli originali della documentazione amministrativa e contabile (gare, progetti, impegni, liquidazioni, documentazione di spesa e relativi pagamenti, ecc);
7. inviare al GAL, unitamente al rendiconto dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
8. garantire alle strutture competenti del GAL, di AGEA, della Regione, dei servizi ispettivi della Commissione europea, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa al progetto ammesso a cofinanziamento dal PSL;



9. restituire ad AGEA le somme percepite non riconosciute ammissibili (dal GAL, da AGEA, dalla Regione, dallo Stato, dalla UE), maggiorate degli interessi legali;
10. garantire che le strutture e le attrezzature, sia proprie che di terzi, utilizzate nello svolgimento delle attività, corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
11. utilizzare in modo evidente il logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg (CE) 1974/2006.

Dalla data di ricezione di notifica della concessione decorreranno i termini per l'esecuzione degli interventi.

Gli interventi oggetto del finanziamento dovranno essere ultimati, fatturati, pagati e rendicontati, completi delle eventuali autorizzazioni finali prescritte, entro 10 mesi dalla data di ricezione della notifica per gli interventi che prevedono la realizzazione di opere edili e 6 mesi per interventi di solo acquisto di macchine e attrezzature agricole;

Comunque tutte le operazioni dovranno essere completate e rendicontate entro e non oltre 6 mesi per l'acquisto di macchine od attrezzature agricole, 12 mesi per la realizzazione di opere edile. Il Gal, a suo insindacabile giudizio, potrà concedere proroghe ai termini stabiliti se debitamente motivate sulla base dei tempi massimi a disposizione per le liquidazioni.

Il termine ultimo rimane comunque fissato entro e non oltre il 31-12-2014.

Il mancato rispetto di questi termini comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

La graduatoria, l'elenco delle domande ammissibili, di quelle finanziabili e di quelle non ammissibili saranno pubblicate sul sito web del GAL.

PUNTO G. - GESTIONE FINANZIARIA E MONITORAGGIO

Il GAL provvederà alla gestione finanziaria delle risorse assegnate alla Misura dal P.S.L. e al monitoraggio del programma

2° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore Nazionale (A.G.E.A.) a seguito della presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario. I pagamenti sono autorizzati dalla Regione Abruzzo dopo gli accertamenti previsti dal proprio sistema di gestione e controllo e sulla base degli schemi procedurali condivisi con A.G.E.A.

Le domande di pagamento dovranno essere inoltrate attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata utilizzando i modelli predisposti di concerto con A.G.E.A.

I beneficiari della Misura 4.1.1 Azione 1 (121) possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento dell'aiuto sotto forma di anticipazione, di acconto in corso d'opera e di saldo finale secondo le seguenti modalità:

- concessione di un anticipo non superiore al 20% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento, in conformità all'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974 del 15/12/2006,
- erogazione di acconto in corso d'opera per un importo massimo del 50% del contributo spettante a seguito dell'accertamento parziale delle opere realizzate pari al 70% dell'intero investimento;
- liquidazione del saldo del contributo dopo l'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori eseguiti.

Per investimenti d'importo totale inferiore a € 20.000,00 si farà luogo solo al saldo dopo l'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori eseguiti con esclusione dell'anticipo e dell'acconto del contributo.

Per ottenere la liquidazione dell'anticipo, dell'acconto o del saldo dell'aiuto il beneficiario deve presentare una apposita domanda di pagamento

I soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione delle domande di pagamento per via telematica sono i CAA o altro soggetto abilitato, che hanno ricevuto da parte del beneficiario un mandato scritto mediante apposito modulo, previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAN al Responsabile delle Utenze della Regione Abruzzo;

Domanda di pagamento

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

- H. Anticipo;
- I. Acconto;
- J. Varianti in corso d'opera - Variazioni della destinazione d'uso - Parziale esecuzione dei lavori - Proroghe - Recesso dagli impegni - Cause di Forza maggiore;
- K. Controlli in loco;
- L. Accertamento finale e Liquidazione del saldo.

PUNTO H. - ANTICIPO

I beneficiari potranno richiedere un anticipo sul contributo concesso. La domanda di pagamento dovrà essere compilata, rilasciata, stampata e firmata da parte del legale rappresentante del richiedente e trasmessa per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e, entro 10 giorni lavorativi dal rilascio della domanda sul portale SIAN, presentata in formato cartaceo unitamente alla documentazione prescritta, al "GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO, " Via Valle Arcione 2 - 67027



Raiano AQ) a mezzo Raccomandata A.R.. Sulla busta, oltre all'indirizzo del mittente, va riportata obbligatoriamente la stessa dicitura della Domanda di Aiuto.

La documentazione che il beneficiario dovrà produrre al GAL è la seguente:

- Copia della domanda compilata e rilasciata in via telematica sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) debitamente sottoscritta (ai sensi del DPR 445/2000) dal legale rappresentante del beneficiario con copia del documento di identità in corso di validità;
- Indice dei documenti trasmessi;
- dichiarazione sottoscritta dal beneficiario dell'avvenuto inizio dei lavori e/o degli acquisti con indicazione della data di inizio degli stessi;
- nel caso di opere strutturali ed infrastrutturali, la documentazione probatoria dell'inizio dei lavori;
- fidejussione bancaria o assicurativa in favore dell'A.G.E.A. - via Palestro n. 81 - Roma di importo corrispondente al 110 % dell'importo anticipato
- autodichiarazione dell'iscrizione camerale.

L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre 1 mese dalla data di adozione del provvedimento di concessione del finanziamento. La struttura tecnico-amministrativa del GAL, con personale differente rispetto a quello impegnato nella fase di istruttoria e valutazione delle domande di aiuto, effettuate le verifiche di propria competenza, istruisce le domande di pagamento relative all'anticipi valutandole ammissibili o non ammissibili, riportando le motivazioni della non ammissibilità. Con delibera del C. di A., il GAL determina le liquidazioni delle anticipazioni e le inoltra all'Autorità di Gestione del PSR.

Sulle domande ammesse al pagamento, L' Autorità di Gestione del PSR curerà le successive fasi relative ai controlli in loco, revisione, autorizzazione al pagamento, alla compilazione e trasmissione degli elenchi di liquidazione ad AGEA.

In applicazione del paragrafo 3 dell'articolo 56 del reg. (CE) n. 1974/2006 l'Organismo Pagatore, sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, può procedere allo svincolo della garanzia fidejussoria qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute, corrispondenti all'aiuto pubblico concesso per l'investimento, superi l'importo dell'anticipo erogato.

PUNTO I. - ACCONTO

I beneficiari potranno richiedere un acconto sul contributo concesso, per investimenti superiori a € 10.000,00. La domanda di pagamento dovrà essere compilata, rilasciata, stampata e firmata da parte del legale rappresentante del richiedente e trasmessa per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e, entro 10 giorni lavorativi dal rilascio della domanda sul portale SIAN, presentata in formato cartaceo unitamente alla documentazione prescritta, al "GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO, " Via Valle Arcione 2 - 67027 Raiano AQ) a mezzo Raccomandata A.R. Sulla busta, oltre all'indirizzo del mittente, va riportata obbligatoriamente la stessa dicitura della Domanda di Aiuto.

La documentazione che il beneficiario dovrà produrre al GAL è la seguente:

1. Indice dei documenti trasmessi;
2. Copia della domanda compilata e rilasciata in via telematica sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) debitamente sottoscritta (ai sensi del DPR 445/2000) dal legale rappresentante del beneficiario con copia del documento di identità in corso di validità;
3. Consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
4. Relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità per i lavori in economia previsti dal bando;
5. Disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico;
6. Affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
7. Bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
8. Elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
9. Fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente attestanti i lavori realizzati e le spese effettuate;
10. Giustificativi di pagamento (copia assegni, bonifici bancari) o estratto conto bancario da un conto intestato al beneficiario.
11. Lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento e della dizione "nuova di fabbrica" per le macchine ed attrezzature, **escluso pagamento in contanti per somme superiori a 200,00 €;**
12. Autodichiarazione relativa alla Regolarità Contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228) per tutte le ditte che hanno prestato la loro opera direttamente in cantiere e della ditta beneficiaria;
13. Autocertificazione di regolarità contributiva;
14. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;



15. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
- che le fatture allegare alla richiesta di verifica dello stato parziale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato con l'indicazione della data di inizio dei lavori e delle azioni;
16. Elenco dei documenti giustificativi di spesa (Modello A);
17. Autocertificazione dell'iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni);
18. Eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione;

Le domande di pagamento per la richiesta di acconto potrà essere presentate solo se residuano almeno 150 giorni di calendario rispetto alla data fissata per la ultimazione e rendicontazione degli interventi.

Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento di acconti verrà effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevederà la verifica della documentazione presentata e la congruità delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento dei lavori.

Gli acconti in corso d'opera potranno essere erogati, in funzione dell'avanzamento della realizzazione dell'operazione comprovata da spese effettivamente sostenute.

La struttura tecnico-amministrativa del GAL, con personale differente rispetto a quello impegnato nella fase di istruttoria e valutazione delle domande di aiuto, istruirà le domande di pagamento dell'acconto valutandole ammissibili o non ammissibili, riportando le motivazioni della non ammissibilità.

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario avrà l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri I.V.A., ecc.) che verrà ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione.

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti, entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento.

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione dei contributi.

Il GAL, con delibera del C. di A. determinerà le liquidazioni dei contributi spettanti e le inoltrerà all'Autorità di Gestione del PSR.

Sulle domande ammesse al pagamento, l'Autorità di Gestione del PSR curerà le successive fasi relative ai controlli in loco, revisione, autorizzazione al pagamento, alla compilazione e trasmissione degli elenchi di liquidazione ad AGEA.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, deve utilizzare esclusivamente, le seguenti modalità di pagamento:

- bonifico o ricevuta bancaria (Riba) da un proprio conto intestato. Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione;
- assegno circolare o bancario sempre da un conto intestato al beneficiario, non trasferibile;
- bollettino postale documentato dalla ricevuta postale;
- vaglia postale documentato dalla ricevuta del vaglia postale.

Il bollettino e il vaglia postale possono essere ammessi a condizione che le operazioni siano effettuate tramite conto corrente postale, intestato al beneficiario.

Per tutte le modalità di pagamento consentite le operazioni devono essere effettuate utilizzando un unico conto corrente bancario o postale e riportare il numero e la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto o saldo), le stesse vanno documentate dall'estratto del conto corrente in originale dal quale risulta l'avvenuta trascrizione dell'operazione.

Il beneficiario ha l'obbligo di esibire al funzionario incaricato dell'accertamento gli originali dei documenti fiscali (fatture, mandati di pagamento, ecc.) relativi alle spese sostenute. Nel caso di richiesta del riconoscimento di quota parte dell'importo totale del giustificativo, va specificato l'ammontare della spesa finanziata.

Gli originali dei documenti di spesa dovranno essere conservati per almeno i cinque (5) anni successivi alla data di adozione del provvedimento finale di autorizzazione alla liquidazione adottato dall'Ufficio competente e deve essere, inoltre, assicurata la loro pronta reperibilità.

I beneficiari devono ricevere dai propri fornitori fatture, ovvero altro documento avente forza probatoria equivalente, sulle quali, oltre alla specifica delle voci di spesa così come da quadro economico approvato, va riportata la dicitura: "Progetto cofinanziato dal PSR



Abruzzo 2007 – 2013, Fondo FEASR; Asse 4 – Leader, PSL GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO; Misura 1.1; Azione 1 (121); Operazione/Progetto _____

PUNTO J. – VARIANTI IN CORSO D'OPERA - VARIAZIONI DELLA DESTINAZIONE D'USO - PARZIALE ESECUZIONE DEI LAVORI – PROROGHE - RECESSO DAGLI IMPEGNI - CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera dovranno essere richieste al GAL. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella richiesta in sede di variante.

Documentazione da produrre per la variante richiesta:

- Domanda di variante;
- Indice dei documenti trasmessi;
- Relazione esplicativa della nuova progettualità;
- Nuovo P.A.S. per dimostrare il nuovo rendimento globale dell'azienda;
- Tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione della variante;
- Quadro di riscontro delle opere concesse con quelle di variante;
- Elaborati grafici modificati;
- Contabilità delle opere redatto secondo le indicazioni riportate per la concessione del beneficio;
- Nuovi preventivi comparabili, con le modalità riportate per la documentazione iniziale, per tutte le opere a fornitura completa della relazione tecnico economica contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato;

Si specifica che sono considerate varianti al progetto soltanto:

- cambio di beneficiario;
- cambio di sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
- modifica della tipologia di opere approvate.

Le varianti richieste in funzione della loro ammissibilità sono subordinate alla verifica che la modifica proposta non vada a falsare la collocazione del progetto nella graduatoria rendendo l'iniziativa non più prioritaria rispetto alle altre.

In ogni caso la variante richiesta non potrà portare all'aumento del contributo concesso.

Le varianti saranno esaminate dal GAL che notificherà alla ditta l'ammissibilità della variante unitamente al nuovo quadro economico e alla contabilità revisionata o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego;

La non ammissibilità della variante richiesta o la mancata presentazione della variante comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Non verranno considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori relativi ad aspetti di dettagli e soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nell'ambito del 10% del costo dell'opera al netto della voce spese tecniche.

Variazioni della destinazione d'uso

Eventuali variazioni della destinazione d'uso, nei periodi di riferimento dei vincoli di destinazione delle opere beneficiarie del contributo, dovranno essere preventivamente comunicate al GAL ed autorizzate;

Il GAL. Previa istruttoria e delibera del C. di A., a mezzo raccomandata A.R. notificherà alla ditta, e per conoscenza all'Autorità di Gestione del PSR, l'ammissibilità della variazione della destinazione d'uso o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego.

La mancata comunicazione della variazione d'uso comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore come previsti dalle vigenti norme nazionali e regionali.

Parziale esecuzione dei lavori

Le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controllo amministrativo e/o in loco, successive alla presentazione della domanda di pagamento finale, in caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, dovranno riscontrare la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate.

Qualora sarà riscontrato che i lavori eseguiti non costituiranno un lotto funzionale, saranno avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per l'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo o acconto.

Se il lotto di lavori eseguiti sarà considerato funzionale sarà possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi od acconti precedentemente erogati. Rimane ferma l'applicazione delle riduzioni di cui all'articolo 31 del Reg. (CE) n. 1975/06 nel caso in cui l'importo delle spese dichiarate nella domanda di pagamento finale sia superiore a quello accertato a seguito degli esiti dei controlli di ammissibilità.

Proroghe

Le proroghe per l'ultimazione dei lavori potranno essere concesse per cause di forza maggiore.



Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate al GAL entro i sessanta (60) giorni consecutivi e precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori. Il GAL, previa istruttoria, concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori. Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 30 giorni consecutivi dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare i lavori per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario e a condizione che l'opera possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

Il GAL a seguito dell'esito dell'istruttoria e previa deliberazione del C. di A., comunicherà a mezzo raccomandata A.R. o pec la decisione adottata contenente, in caso di accoglimento della richiesta, la data ultima per il completamento dei lavori, oppure in caso di esito negativo i motivi che hanno determinato la non concessione della proroga unitamente alle modalità, i modi e i termini di legge per gli eventuali ricorsi.

In ogni caso può essere concessa una sola proroga e per un periodo non superiore a 4 mesi compatibilmente con i tempi massimi a disposizione per le liquidazioni.

Recesso dagli impegni

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda sarà possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso dagli impegni assunti, che dovrà essere presentato dal beneficiario al GAL, comporterà automaticamente la rinuncia volontaria al contributo concesso.

Non è ammesso il recesso nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. Il recesso non è, altresì, consentito qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso dagli impegni e la conseguente automatica rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali (ad esclusione di cause di forza maggiore indicate di seguito).

Cause di forza maggiore

Le cause di forza maggiore, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 47 del Reg. (CE) n. 1974/2006 consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante al GAL entro 30 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente.

Per la causa di forza maggiore relativa alla "Incapacità professionale di lunga durata del beneficiario" il beneficiario deve produrre certificato medico rilasciato da una struttura pubblica da cui si rilevi l'invalidità al lavoro di carattere permanente.

PUNTO K. – CONTROLLI IN LOCO AI SENSI DEL REG. (CE) N. 1975 DELLA COMMISSIONE DEL 07/12/2006 ARTT. 27 E 28

I pagamenti potranno essere effettuati in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata dalla documentazione di rendicontazione. Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non potranno essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

La Regione Abruzzo su delega dell'OP AGEA effettuerà, in conformità a quanto previsto dagli articoli 27 e 28 del Reg. (CE) n. 1975/2006, dei "controlli in loco" su un campione che rappresenti almeno il 4% della spesa pubblica ammissibile dichiarata alla Commissione ogni anno e almeno il 5% della spesa pubblica dichiarata alla Commissione per l'intero periodo di programmazione.

I controlli in loco, con sopralluogo aziendale, da parte di personale dei Servizi competenti dei controlli saranno eseguiti su un campione di almeno il 5% dei progetti beneficiari dei provvedimenti di concessione mediante il quale si verificherà il diritto al contributo.

I controlli in loco saranno espletati contestualmente o subito dopo l'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere e prevedono i seguenti controlli:

- Verifica del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi che hanno determinato il posizionamento in graduatoria e l'ammissibilità a finanziamento;
- Verifica, nel caso di giovani agricoltori, del requisito di primo insediamento;
- Presa d'atto dei dati rilevabili dal fascicolo aziendale e riscontro con i dati al momento della domanda (la verifica dell'effettiva presenza in azienda delle coltivazioni, degli allevamenti, delle strutture inserite nei cicli produttivi e delle macchine e attrezzature è rinviata alla struttura che ha proceduto alla validazione del fascicolo aziendale);
- Verifica documentale delle opere ammesse a finanziamento e realizzate in fase di controllo.

L'esito del controllo in loco verrà riportato in un verbale che sarà inviato alle strutture amministrative competenti.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento del beneficiario a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

PUNTO L. – ACCERTAMENTO FINALE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO

A conclusione dei lavori il beneficiario potrà presentare domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata della documentazione tecnica di seguito elencata.



la domanda di pagamento dovrà essere compilata, rilasciata, stampata e firmata da parte del legale rappresentante del richiedente e trasmessa per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e, entro 10 giorni lavorativi dal rilascio della domanda sul portale SIAN, presentata in formato cartaceo unitamente alla documentazione prescritta, al "GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO," Via Valle Arcione 2 – 67027 Raiano AQ) a mezzo Raccomandata A.R.. Sulla busta, oltre all'indirizzo del mittente, va riportata obbligatoriamente la stessa dicitura della Domanda di Aiuto.

La documentazione che il beneficiario dovrà produrre al GAL è la seguente:

- 1) Indice dei documenti trasmessi;
- 2) Copia della domanda compilata e rilasciata in via telematica sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) debitamente sottoscritta (ai sensi del DPR 445/2000) dal legale rappresentante del beneficiario con copia del documento di identità in corso di validità;
- 3) certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori;
- 4) consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
- 5) relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità per i lavori in economia previsti dal bando;
- 6) disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico ecc. rispondenti alla documentazione fornita al Comune competente per l'ottenimento dell'agibilità;
- 7) layout dei processi di lavorazione realizzati;
- 8) certificato di agibilità o autodichiarazione del progettista dell'opera realizzata;
- 9) autorizzazioni sanitarie;
- 10) autorizzazione del Comune competente per l'apertura del punto vendita aziendale;
- 11) dichiarazione di inizio attività;
- 12) affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
- 13) bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
- 14) elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
- 15) certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- 16) certificazione dei collaudi dei sistemi produttivi e certificazione di rispondenza alle norme di sicurezza dei locali di produzione, dei locali destinati agli uffici e al personale;
- 17) fatture attestanti i lavori realizzati e le spese effettuate e relative modalità di pagamento (copia assegni, bonifici, ecc ...);
- 18) lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento;
- 19) Autodichiarazione di Regolarità Contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), della ditta richiedente e per tutte le ditte che hanno prestato la loro opera direttamente in cantiere e della ditta beneficiaria che attesti il rispetto degli obblighi assistenziali e previdenziali;
- 20) per le aziende non assuntrici di manodopera "Autocertificazione di regolarità contributiva"
- 21) autodichiarazione di essere in regola con gli obblighi assistenziali e previdenziali o di non averne l'obbligo;
- 22) certificato di regolarità contabile, ai sensi della L.R. del 27/06/1986, n. 22 - solo per le società; redatto da un professionista iscritto al registro dei Revisori Contabili o se previsto dallo statuto, dal Collegio Sindacale della società stessa;
- 23) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- 24) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - che le fatture allegare alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni (data dell'ultima operazione attinente all'investimento realizzato e all'acquisizione delle autorizzazioni occorrenti);
- 25) elenco dei documenti giustificativi di spesa (Modello A);
- 26) confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni (Modello B);
- 27) Autocertificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
- 28) eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione;



La struttura tecnico-amministrativa del GAL, con personale differente rispetto a quello impegnato nella fase di istruttoria e valutazione delle domande di aiuto, istruisce le domande di pagamento del saldo valutandole ammissibili o non ammissibili riportando le motivazioni della non ammissibilità.

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri I.V.A., ecc.) che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione.

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti, entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento.

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo. Il GAL, con delibera del C. di A. determinerà le liquidazioni del contributo spettante e le inoltrerà all'Autorità di Gestione del PSR.

Sulle domande ammesse al pagamento del saldo finale, l'Autorità di Gestione del PSR curerà le successive fasi relative ai controlli in loco, revisione, autorizzazione al pagamento, alla compilazione e trasmissione degli elenchi di liquidazione ad AGEA. Lo svincolo delle garanzie fideiussorie sarà disposto da AGEA previa richiesta da parte dell'Autorità di Gestione del PSR e a seguito di accertamento finale delle opere e liquidazione del contributo.

3° FASE: CONTROLLI E DISPOSIZIONI FINALI

PUNTO M. – CONTROLLI EX POST (REG. CE N. 1975 DELLA COMMISSIONE DEL 07/12/2006 ART. 31)

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e la conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato. Nel periodo "ex post" l'Autorità di Gestione del PSR effettua controlli a campione per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte dei beneficiari.

L'attività di definizione dei criteri di estrazione del campione sarà attuata dall'Organismo Pagatore (A.G.E.A.);

L'Autorità di Gestione del PSR comunicherà all'A.G.E.A. eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto al PSR ed al bando;

L'estrazione del campione e l'esecuzione dei controlli in loco per la verifica del mantenimento degli impegni assunti ed acquisizione esiti saranno attuati dall'Autorità di Gestione del PSR per delega dell'Organismo Pagatore (A.G.E.A.).

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento del beneficiario a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

PUNTO N. – RIDUZIONI ED ESCLUSIONI (REG. CE N. 1975 DELLA COMMISSIONE DEL 07/12/2006 ART. 31)

Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità si procederà alla pronuncia di decadenza ed alla revoca del contributo, con avvio delle procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite.

In applicazione di quanto stabilito dall'art.30 del Regolamento CE n°65/2011, se l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento supera l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento di oltre il 3 %, all'importo stabilito erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento si applica una riduzione. L'importo della riduzione è pari alla differenza tra questi due importi.

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dal sostegno nell'ambito della stessa misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal programma di sviluppo rurale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali.

La Giunta Regionale, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Mi.P.A.F.) del 21 marzo 2008, adotterà un provvedimento che riassume, per ciascuna misura/azione, gli impegni previsti nelle schede misura del bando, e stabilisce le riduzioni in base alla gravità, all'entità e alla durata delle inadempienze.

PUNTO O. – SANZIONI

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui si riportano qui di seguito i principali aspetti.

- In base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Programma Sviluppo Rurale 2007/2013 sono quelle previste dalla Legge 898/86;
- In base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale;



- L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEASR per importi superiori a 51,65 Euro;
- In base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art. 4, comma 1 della Legge 898/86 le sanzioni amministrative, fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni e quindi ai casi di cui ai punti 1.1.a e 1.2.a del capitolo 1 del capo I;
- L'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4 comma c della Legge 898/86, il Presidente della Giunta Regionale o funzionario da lui delegato;
- La procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:
 - la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
 - la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
 - la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);
 - il contestuale invio alla autorità competente di cui al precedente punto 6 del verbale di accertamento e trasgressione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;
 - le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad Euro 51,65.

Per importi indebitamente percepiti superiori ai limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia, oltre alle sanzioni amministrative, l'organismo incaricato del controllo dovrà inviare il suddetto verbale di accertamento e trasgressione anche all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio di azione penale.

Impegni ex post

In attuazione dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05 e di quanto indicato nel PSR è stabilito che un'operazione di investimento che ha beneficiato del contributo del PSR non subisca, negli anni successivi alla decisione di finanziamento dell'Autorità di gestione, ovvero a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo (5 anni gli investimenti relativi a impianti, macchine, macchinari e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali), modifiche sostanziali che:

- a. ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
- b. siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva.

Per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.

PUNTO P. – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.

Per tutta la documentazione e i dati presentati dai richiedenti ed acquisiti agli atti della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, si applica il D.lgs 196 del 30/06/2009 relativo alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

TEMPI DI ESECUZIONE

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo adottato dalla competente struttura del Gal è così determinato:

- 6 mesi per tutte le operazioni che prevedano l'acquisto di dotazioni o piccoli interventi di adeguamento e ristrutturazione.

Responsabile del procedimento: Di Bernardino Giuseppe

Raiano, li 31/10/2013

Il Presidente
 Abruzzo Italiano Alto Sangro Soc. Cons. a r.l.
 (Domenico Orazio Mastrogiovanni)
 Domenico Orazio Mastrogiovanni



ALL 1

REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
 CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 Approvato con DH 39 del 08/03/2010

ELENCO PRODOTTI MINORI, DI NICCHIA E/O TIPICI, ANCHE FUORI ALLEGATO I,
 OGGETTO DI INTERVENTO DELLA MISURA 121 NELL'AMBITO DELLA
 SOTTOMISURA 4.1.1 DEI PIANI DI SVILUPPO LOCALE DEI GAL

Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati

aglio rosso di sulmona
 carciofo del vastese
 castagna roscetta valle roveeto
 ciliegie di raiano
 cotognata e marmellata di mela cotogna
 fagioli a olio
 fagioli a pane
 farro d'abruzzo
 lenticchie di s. stefano di sessano
 mandorle di navelli, l'immall
 marrone di valle castellana
 mele (solo varietà autoctone: Limoncella, Zitella, Mela piana, Rosa, Gelata, San Giovanni ecc.)
 peperone rosso di altino
 tartufi d'abruzzo
 tondino del tavo, fagiolo di loreto aprutino
 zafferano d'Abruzzo
 piccoli frutti : Fragoline di bosco, Lampone, Rovo , Ribes, Mirtilli, Uva spina
 frutti minori: Cotogno, Sorbo domestico, Azzeruolo, Giuggiolo, Nespolo, Melograno, Carrubo, Corbezzolo
 piante officinali
 carciofo di Cupello
 ciliege di Giuliano Teatina
 marmellata d'uva (scrocchiata o succhiata)
 solina
 cece
 Olive intosso
 peperone secco dolce, saracone, bastardone, farfullone
 Peperoncino secco piccante, diavoleto, diavolicchio, lazzaretto, lu piccant, l'amaro
 conserve vegetali sottolio
 conserve di pomodoro
 patata di montagna del medio Sangro o patata montagnola
 Patate degli altipiani d'abruzzo
 Pomodoro a pera, mezzotempo di Vasto
 Olio agrumato
 Olio Aprutino Pescarese DOP
 Olio Colline Teatine DOP
 Olio extra vergine di oliva delle Valli Aquilane
 Olio Pretuziano delle Colline Teramane DOP
 Oli EVO monovarietali delle varietà locali (Gentile di Chieti, Nebbio, Intosso, Cucco, Crognalegno, Caprina, Olivastro di Roccascalegna, frentano e di Bucchianico, Leccino, Frantoio, Moraiolo, Tortiglione, Castiglione)
 Varietà Autoctone Abruzzesi
 Fagioli canellini



Castagna di Seranica
Peperoni a corna di capra

Carni fresche e loro preparazioni

annoia
arrosticini
capra alla neretese
coppa di testa, la coppa
guanciale amatriciano
lonza, capelomme
micischia, vilischia, vicicchia, mucischia
mortadella di campotosto, coglioni di mulo
nnuje tramane
porchetta abruzzese
prosciuttello
salame abruzzese, salame nostrano, salame artigianale, salame tradizionale, salame tipico
salame aquila
salamelle di fegato al vino cotto
salsiccia di fegato
salsiccia di fegato con miele
salsiccia di maiale sott'olio
salsicciotto di pennapedimonte
salsicciotto frentano, salsicciotto, saiggicciott, sauccicciott
soppressata, salame pressato, schiacciata, salame aquila
tacchino alla canzanese
tacchino alla neretese
ventricina teramana
ventricina vastese, del vastese, vescica, ventricina di guilmi, muletta
salsiccia di maiale
carne marchigianaIGP

Prodotti di origine animale

miele d'abruzzo (millicfiori, sulla, lupinella, girasole, santoreggia, acacia)

Formaggi

cacio di vacca bianca, caciotta di vacca
caciocavallo abruzzese
caciofiore aquilano
caciotta vaccina frentana, formaggio di vacca, casce d'vacc
caprino abruzzese, formaggi caprini abruzzesi
formaggi e ricotta di stazzo
giuncata vaccina abruzzese, sprisciocca
giuncatella abruzzese
incanestrato di castel del monte
pecorino d'abruzzo
pecorino di atri
pecorino di farindola
pecorino marcetto, cacio marcetto
ricotta stagionata di pecora, ricotta salata abruzzese
scamorza abruzzese



Bevande

mosto cotto
vino cotto - vin cuott - vin cott
centerbe o cianterba
liquore alla Genziana
liquore allo zafferano
ponce(punce, punk)
ratafia o rattafia
Montepulciano d'Abruzzo Colline Teramane DOCG
Abruzzo DOC
Cerasuolo d'Abruzzo DOC
Trebiano d'Abruzzo DOC
Controguerra DOC
Montepulciano d'Abruzzo DOC
Terre Tollesi o Tullum DOC
Villamagna DOC
Colli Aprutini IGT
Colli del Sangro IGT
Colline Frentane IGT
Colline Pescaresi IGT
Alto Tirino IGT
Colline Teatine IGT
Del Vastese o Histonium IGT
Terre Aquilane o Terre de L'Aquila IGT
Terre di Chieti IGT
Valle Peligna IGT
Moscatello di Castiglione a Casauria



Allegato 2

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 1

PSL del GAL Abruzzo Italico Alto Sangro – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Comuni dell’area GAL”



COMUNI
<u>Area Peligna</u> <i>Anversa degli Abruzzi; Bugnara; Campo di Giove, Cansano; Cocullo, Corfinio, Introdacqua, Pacentro, Pettorano sul Gizio; Pratola Peligna; Prezza; Raiano Roccacasale; Scanno; Villalago; Vittorito;</i>
<u>Area Alto Sangro</u> <i>Alfedena; Ateleta, Barrea, Castel di Sangro; Civitella Alfedena; Opi; Pescasseroli; Pescocostanzo; Rivisondoli; Roccapia; Roccaraso; Scontrone; Villetta Barrea</i>
<u>Valle dell’Aterno</u> <i>Castel di Ieri, Castel vecchio Subequo; Gagliano Aterno; Goriano Sicoli; Molina Aterno; Secinaro;</i>
<u>Area Marsicana</u> <i>Villavallelonga; Collelongo;</i>
<u>Valle del Giovenco</u> <i>Bisegna; Gioia dei Marsi; Ortona dei Marsi; Ortucchio; Lecce dei Marsi</i>
<i>Sulmona (parzialmente eleggibile)</i>



Allegato 2

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 1

PSL del GAL Abruzzo Italico Alto Sangro – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Comuni dell’area GAL”



Comune	Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise	Parco Nazionale della Majella	Parco Regionale Sirente Velino	Aree SIC ZPS Natura 2000
Alfedena	X			X
Anversa degli Abruzzi				X
Ateleta		X		X
Barrea	X			X
Bisegna	X			X
Bugnara				X
Campo di Giove		X		X
Cansano		X		X
Castel di Ieri			X	X
Castel di Sangro				X
Castelvecchio Subequo			X	X
Civitella Alfedena	X			X
Cocullo				X
Collelongo				X
Corfinio		X		X
Gagliano Aterno			X	X
Gioia dei Marsi				X
Goriano Sicoli			X	X
Introdacqua				X
Lecce nei Marsi	X			X
Molina Aterno			X	X
Opi	X			X
Ortona dei Marsi	X			X
Ortucchio				X
Pacentro		X		X
Pescasseroli	X			X
Pescocostanzo		X		X
Pettorano sul Gizio		X		X
Pratola Peligna		X		X
Prezza				
Raiano				X
Rivisondoli		X		X
Rocca Pia		X		X
Roccacasale		X		X
Roccaraso		X		X
Scanno	X			X
Scontrone				X
Secinaro			X	X
Sulmona – in parte (*)		X		X
Villalago				X
Villavallelonga	X			X
Villetta Barrea	X			X
Vittorito				X

GAL Abruzzo Italico Alto Sangro



ALU-3



GAL Abruzzo Italico Alto Sangro - Bando 411 1-121

REGIONE ABRUZZO
GAL GRAN SASSO VELINO
BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA COFINANZIARE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE CON APPROCCIO LEADER DELLA MISURA 1.2.1 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 A VALERE SULLA MISURA 4.1.1 A SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ
Azione 1 "Ammodernamento delle aziende agricole"
DEL PSL GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

NUMERO DOMANDA

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

del _____

PIANO AZIENDALE DI SVILUPPO (P A S)

Informazioni anagrafiche

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

CUA (Codice Fiscale) _____ Codice Iscrizione Camera di Commercio (REA) _____ Codice ASL _____	Partita IVA _____ Codice Iscrizione Camera di Commercio (RI) _____ Codice INPS _____
---	--

Cognome o Ragione Sociale _____ Nome _____

Data di Nascita (GGMMAAAA) _____ Sesso M F Comune di Nascita _____ Prov. _____

Rappresentante Legale

CUAA (Codice Fiscale) _____ Tipo di rappresentanza _____

Cognome _____ Nome _____

Data di Nascita (GGMMAAAA) _____ Sesso M F Comune di Nascita _____ Prov. _____

Indirizzo _____ n. Civico _____

Codice ISTAT Comune _____ Provincia _____ Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Numero Telefonico _____ Fax _____ E-Mail _____

Domicilio o Sede Legale

Indirizzo _____ n. Civico _____

Codice ISTAT Comune _____ Provincia _____ Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Numero Telefonico _____ Fax _____ E-Mail _____

Ubicazione azienda (solo se diverso dal domicilio o sede legale)

Indirizzo _____ n. Civico _____

Codice ISTAT Comune _____ Provincia _____ Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Imprenditore Agricolo singolo o associato ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile

Giovane insediato con la Misura 1.1.2 Imprenditore Agricolo Professionale Giovane insediato con la Misura II del PSR 2000/06 Altro imprenditore

Per le società di persone

numero dei soci _____	numero giovani con età inferiore a 40 anni _____	(desumibile dal certificato della C.C.I.A.A.)	età media dei soci inferiore a 40 anni <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	(desumibile dal certificato della C.C.I.A.A.)	utilizzo, tra gli addetti, di soggetti portatori di handicap <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
-----------------------	--	---	--	---	--

(i dati forniti vengono trattati in modo riservato come previsto dal Decreto legislativo n. 196/2003).



Informazioni generali dell'azienda a inizio Piano

N.	Comune		Casi particolari			Dati catastali			Consistenza fabbricati (1)				Utilizzo Biologico (S/N)	Condizione	
	Codice ISTAT	Denominazione	Sez.	Foglio	Part.	Sub.	Anno Costruz.	Anno Ristruttur.	Volume (mc)	N. Posti	Sup. coperta (mq)	Destinazione d'uso			
Prov.	Comune														
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10															
11															
12															
13															
14															
15															
16															
17															
18															
19															
20															
21															
22															
23															
24															
25															
26															
27															



Scheda 2 Fabbricati (1) 1 di 2

P.A.S.

CAL Abruzzo Italico Alto Sangro - Bando 411 1 -121

Informazioni generali dell'azienda a inizio Piano

N.	Codice ISTAT		Comune		Casi particolari			Dati catastali				Consistenza fabbricati (I)				Utilizzo Biologico (S/N)	Condizione
	Prov	Comune	Denominazione	Denominazione	Sez.	Foglio	Part.	Sub.	Anno Costruz.	Anno Ristruttur.	Volume (mc)	N. Posti	Sup. coperta (mq)	Destinazione d'uso			
32																	
33																	
34																	
35																	
36																	
37																	
38																	
39																	
40																	
Totale																	

Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)



GAL Abruzzo Italiano Alto Sangro - Bando 411 1-121

P.A.S.

Scheda 2 Fabbricati (1) 2 di 2

Informazioni generali dell'azienda a Piano realizzato (F)

N.	Codice ISTAT		Denominazione	Casi particolari			Dati catastali			Consistenza fabbricati (F)				Utilizzo Holografico (S/N)	Condizione
	Prov.	Comune		Sez.	Foglio	Par.	Sub.	Anno Costruz.	Anno Ristruttur.	Volume (mc)	N. Posti	Sup. coperta (mq)	Destinazione d'uso		
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10															
11															
12															
13															
14															
15															
16															
17															
18															
19															
20															
21															
22															
23															
24															
25															
26															
27															
28															
29															
30															



Scheda 3 Fabbricati (F) di 2

P.A.S.

UFFICIO PROVINCIALE DI AGRARIA - ABRUZZO - BANDO 411 1-121

Informazioni generali dell'azienda a Piano realizzato (F)

N.	Comune		Casi particolari			Dati catastali			Anno Costruz.	Anno Ristruttur.	Volume (mc)	N. Pesti	Sup. coperta (mq)	Destinazione d'uso	Utilizzo Biologico (S/N)	Condizione	
	Codec. ISTAT	Prov. Comune	Denominazione	Sez.	Foglio	Part.	Sub.										
32																	
33																	
34																	
35																	
36																	
37																	
38																	
39																	
40																	
41																	
42																	
43																	
Totale																	

Descrizione (breve descrizione per evidenziare i punti di forza dopo l'investimento)



P.A.S.

Scheda 3 Fabbricati (F) di 2

Mezzi di produzione (1)

Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)

Mezzi di produzione (1)

N.	Macchinari, attrezzature e impianti tecnologici	Data di acquisto	Dimensionamento (ml - mq - mc ecc.)	Capacità lavorativa
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
N.	Macchinari, attrezzature e impianti tecnologici ALLEGATO 3 PAS.xls	Data di acquisto	Dimensionamento (ml - mq - mc ecc.)	Capacità lavorativa

GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO



Scheda 4 Mezzi di produzione (P1) di 2

Mezzi di produzione (F)

Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)

Mezzi di produzione (F)

N.	Macchinari, attrezzature e impianti tecnologici	Data di acquisto	Dimensionamento (ml - mq - mc ecc.)	Capacità lavorativa
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
N.	Macchinari, attrezzature e impianti tecnologici ALLEGATO 3 PAS.xls	Data di acquisto	Dimensionamento (ml - mq - mc ecc.)	Capacità lavorativa



Scheda 5 Mezzi di produzione (PT) di 2

GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)

Acqua ad uso irriguo (I)

Fonti di approvvigionamento

Sistema irriguo utilizzato

Superf. irrigua esistente (ha) Capacità laghetto collinare esistente (mc)

Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)

Riparto colturale (I)

Codice prodotto	Utilizzo	SAU - Coltura Principale	SAU Coltura Ripetuta	Totale (ha)	R.L.S.	U.L.U.
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
Totale					-	-



ALLEGATO 3 PAS.xls

GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

Descrizione (breve descrizione per evidenziare i punti di forza dopo l'investimento)

Acqua ad uso irriguo (F)

Fonti di approvvigionamento

Sistema irriguo utilizzato

Superf. irrigua esistente (ha)

Capacità laghetto collinare esistente (mc)

Descrizione (breve descrizione per evidenziare i punti di forza dopo l'investimento)

Riparto culturale (F)

Codice prodotto	Utilizzo	SAU - Coltura Principale	SAU - Coltura Ripetuta	Totale (ha)	R.L.S.	U.L.U.
Totale						



Scheda 7 Produzioni (F) 1 di 2

GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

ALLEGATO 3 PAS.xls

Organizzazione Aziendale (F)

Condizione Terreni

Riepilogo per tipo di Conduzione	S.A.U. (ha)	Sup. Ripetute (ha)	Totale (ha)
Proprietà			
Affitto			
Altro			
Totale			

Diritti di produzione

Matricola/codice	Quote Latte		
	Quota consegne	Quota vendite dirette	Grasso %

Manodopera aziendale

Cod.	Tipologia addetti	N°	Uomo		Tempo %	n. giornate annue
			-----	Donna		
#N/D						
Totale			Num. Uomini			
			Num. Donne			

ALLEGATO 3 PAS.xls

GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

Vitivinicola

SIPA	AUT. PROT.	data Aut.	Superf. (ha)	Irriguo	Data scadenza	Vitivinicola	
						Destinazione produttiva	

Titoli di regime di pagamento unico

Tipologia titolo	N. titoli	Quantità	Unità di misura	Valore
Quote latte				
Ritiro			Ha	
Ordinari			Ha	
Condizioni particolari			Ha/UB	
Condizioni particolari secida			Ha/UB	



Scheda 9 Organizzazione Aziendale

Attività connesse

Tabella delle attività connesse per la valorizzazione del Reddito Lordo Aziendale (R.L.A.) e delle Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.)

Attività connesse	Incremento % del R.L.A. e delle U.L.A.												Totale incremento % sul totale del R.L.A. e delle U.L.A.	Totale incremento % sul totale del R.L.A. e delle U.L.A.			
	dalla raccolta alla conservazione				commercializzazione			attività esistente			attività in progetto						
	raccolta	lavorazione	trasformazione	conservazione	prod. lavor. trasf.	punto vendita	zone adattate	altre zone	zone adattate	altre zone	altre zone	altre zone					
S.I. S.F.	S.I. S.F.	S.I. S.F.	S.I. S.F.	S.I. S.F.	S.I. S.F.	S.I. S.F.	S.I. S.F.	S.I. S.F.	S.I. S.F.	S.I. S.F.	S.I. S.F.	S.I. S.F.					
Filiera Produttive																	
Filiera Vinivinicola																	
Uva da tavola																	
Uva per trasformazione																	
Filiera Olivisciole-Olearia																	
Olive da mensa																	
Olive da olio																	
Altre Filiere Vegetali																	
Oleaginose																	
Piante officinali e Aromatiche																	
Produzioni Tipiche, Legumi, Cereali																	
Minori, Funghi e Tartufi																	
Orticole-pasticcola																	
Filiera Ortofrutticola e Pasticcola																	
Filiera Lattiero-Casearia																	
Filiera Carni																	
Filiera Florovivaistica																	
Filiera Apistica																	
Altre Filiere non individuate dalla Misura																	
B&B																	
Controcassa																	
Attività ricreative																	
Produzione di energia rinnovabile																	
Artigianato																	
Servizi all'infanzia																	
Agriturismo																	
Turismo rurale - servizi																	
Fattoria didattica																	
Fattoria sociale																	
Altre attività previste nella classificazione Atecon 2001 utilizzare dalle Camere di Commercio per le attività secondarie in agricoltura (cod. A. 01-04), caccia e silvicoltura (cod. A. 02), pesca, piscicoltura e servizi connessi (cod. B. 05)																	
Altro																	
Nessuna																	
TOTALE																	

I B Per la compilazione vedere la tabella dei valori allegata al presente P.A.S



Scheda 10 Tabella attività connesse (F) 1 di 2

GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

ALLEGATO 3 PAS MS

Attività commesse
Descrizione

--



Scheda 10 Tabella attività commesse (F) 2 di 2

GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

ALLEGATO 3 PAS.xls

GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

Piano degli investimenti e costo investimento

Piano degli investimenti

Descrizione degli Investimenti	categ.	costo degli investimenti	Filiera di riferimento	Contributo pubbl. Previsto (%)	Fondi Propri	Partecipazione di terzi
--------------------------------	--------	--------------------------	------------------------	--------------------------------	--------------	-------------------------

Costo dell'investimento

Descrizione dell'investimento	costo dell'investimento	% contributo	Contributo richiesto
costo totale dell'investimento			





Scheda 12 Aspetti progettuali (F) 1 di 4

Interventi progettuali (F)

Tabella per la verifica del rispetto dei due aspetti progettuali previsti dal bando - per il calcolo dei coefficienti di abbatimento delle U.L.A. aziendali ai fini della valutazione degli aspetti qualitativi del progetto e per l'attribuzione dei punteggi relativi agli aspetti progettuali

	Priorità di investimento	Aspetti progettuali								Totale degli aspetti progettuali dell'intervento - 2 punti per ogni aspetto individuato fino al massimo di punti 10	% abbatimento U.L.A. - 2% per ogni aspetto progettuale fino al massimo del 10%			
		A	B	C	D	E	F	G	H					
Filiera Produttiva														
Filiera Vitivinicola	investimenti materiali per la meccanizzazione dei vigneti, anche in funzione della eventuale trasformazione delle forme di allevamento ammmodernamento ed adeguamento strutturale e tecnologico degli impianti: di trasformazione, lavorazione, stoccaggio, imbottigliamento e confezionamento realizzazione di nuovi impianti di lavorazione, stoccaggio, imbottigliamento e confezionamento di vini prodotti esclusivamente da uve aziendali creazione di strutture in azienda per la gestione della fase commerciale altri investimenti recupero, ristrutturazione impianti esistenti con adeguamento sesti e forme di allevamento anche con interventi di potatura di riforma e sovrarnesti, realizzazione di impianti di irrigazione localizzati per interventi di soccorso investimenti materiali per la meccanizzazione degli oliveti, con particolare riferimento alla fase di raccolta investimenti materiali per ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di trasformazione e delle relative strutture, con priorità per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato, senza aumento della capacità di trasformazione investimenti materiali per ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di imbottigliamento e packaging e delle relative strutture, con priorità per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato creazione di strutture in azienda per la gestione della fase commerciale altri investimenti investimenti per acquisto e adeguamento della meccanizzazione aziendale funzionale alla riduzione dei costi di produzione ed al miglioramento delle tecniche agricole con priorità per coloro che dimostrano di avere impegni di conferimento con aziende di trasformazione acquisto di attrezzature per la produzione, la raccolta, la difesa, e il trasporto del prodotto interventi per la realizzazione e ammodernamento di strutture e impianti per lo stoccaggio, la lavorazione, essiccazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti acquisto di attrezzature per la produzione, la raccolta, la difesa, e il trasporto del prodotto													
Filiera Olivicolo-Olearia														
Oleaginose														
Piante Officinali e Aromatiche														
Produttori Tipiche, Legumi, Altre Filiere Vegetali														

GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

811 FGATO 3 PAS.MS



Scheda 12 - Aspetti progettuali (F) 2 di 4

Interventi progettuali (F)
Tabella per la verifica del rispetto dei due aspetti progettuali previsti dal bando - per il calcolo dei coefficienti di abbattimento delle U.L.A. aziendali ai fini della valutazione degli aspetti qualitativi del progetto e per l'attribuzione dei punteggi relativi agli aspetti progettuali

Cereali Minori, Funghi e Tartufi	Investimenti per l'adeguamento e l'ammodernamento tecnologico degli impianti, finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto di prima trasformazione		altri investimenti	investimenti per l'adeguamento e l'ammodernamento tecnologico degli impianti, finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto di prima trasformazione																																		
<p>investimenti per l'adeguamento e l'ammodernamento tecnologico degli impianti, finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto di prima trasformazione</p> <p>altri investimenti</p> <p>miglioramento degli impianti di Frutta Fresca ed Uva da Tavola mediante il risparmio e il sovrainvestimento o mediante la realizzazione di nuovi impianti (solo per le drupacee minori, altre produzioni minori ed uva da tavola) con la predisposizione per la esecuzione meccanica di tutte le operazioni di raccolta</p> <p>realizzazione e/o adeguamento strutturale e tecnologico di impianti serricoli, finalizzati alla stagionalizzazione delle produzioni (senza aumento della capacità produttiva) ed al miglioramento delle condizioni ambientali di produzione (risparmio energetico, tutela della acque, riduzione inquinamento terreno, miglioramento delle emissioni gassose)</p> <p>investimenti per l'adeguamento e il miglioramento della meccanizzazione aziendale (macchine per la piantagione, la cura, la raccolta e lo stoccaggio dei prodotti ortofrutticoli) e dei sistemi di irrigazione fino ai confini dell'azienda</p> <p>realizzazione di strutture di protezione e relativi impianti tecnologici</p> <p>ammodernamento e/o realizzazione ex-novo di locali, strutture e celle frigorifere per lo stoccaggio dei prodotti ortofrutticoli e peraltro, con priorità per gli investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi</p> <p>ammodernamento ed adeguamento tecnologico degli impianti di condizionamento e confezionamento finalizzati alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente (risparmio energetico, riduzione del consumo di risorse naturali, maggiore utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riduzione della produzione di rifiuti e minore rilascio di sostanze inquinanti)</p> <p>ammodernamento ed adeguamento tecnologico degli impianti di lavorazione, trasformazione e confezionamento, finalizzato al miglioramento della qualità dei prodotti trasformati (introduzione di innovazioni di prodotto e di processo), al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi trasformativi</p> <p>altri investimenti</p> <p>realizzazione e adeguamento di strutture e di impianti per la produzione, la raccolta, lo stoccaggio e la conservazione del latte, con riferimento alla differenziazione dei livelli qualitativi, alla tracciabilità della materia prima e per il mantenimento</p> <p>investimenti per il miglioramento e l'adeguamento delle tecnologie di allevamento (strutture e meccanizzazione), finalizzati alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento delle investimenti per il posizionamento ed il confezionamento ad alto contenuto innovativo</p> <p>investimenti volti alla trasformazione di prodotti biologici</p> <p>ammodernamento ed adeguamento strutturale e tecnologico di impianti di trasformazione esistenti (senza aumento della capacità produttiva) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della qualità dei derivati trasformati e per il riserimento dei prodotti verso le esigenze dei mercati (diversificazione produttiva)</p> <p>altri investimenti</p> <p>realizzazione e investimenti per il miglioramento e l'adeguamento delle strutture e delle tecnologie di allevamento (strutture e meccanizzazione), finalizzati alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento delle performance ambientali dell'allevamento per quanto concerne gli aspetti igienici e il benessere degli animali (oltre i limiti obbligatori), il risparmio idrico ed energetico, l'impiego di fonti energetiche rinnovabili per i fabbisogni aziendali</p>																																						
<p>Filiera Ortofrutticola e Pataticola</p>																																						
<p>Filiera Lattiero-Casaria</p>																																						

GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

Interventi progettuali (F)

Tabella per la verifica del rispetto dei due aspetti progettuali previsti dal bando - per il calcolo dei coefficienti di abbatimento delle U.L.A. aziendali ai fini della valutazione degli aspetti qualitativi del progetto e per l'attribuzione dei punteggi relativi agli aspetti progettuali

Filiere Carni investimenti innovativi e di adeguamento alle norme comunitarie per la trasformazione e per favorire l'aumento dello standard qualitativo della capienza aziendale e dei prodotti trasformati investimenti volti alla trasformazione di prodotti biologici adeguamento tecnologico degli impianti di trasformazione esistenti (senza aumento della capacità produttiva) o del trattamento della qualità dei prodotti trasformati, o altri altri investimenti																		



Scheda 12 Aspetti progettuali (F) 3 di 4

GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

ALLEGATO 3 PAS.xls



Scheda 12 Aspetti progettuali (F) 4 di 4

Interventi progettuali (F)

Tabella per la verifica del rispetto dei due aspetti progettuali previsti dal bando - per il calcolo dei coefficienti di abbattimento delle U.L.A. aziendali ai fini della valutazione degli aspetti qualitativi del progetto e per l'attribuzione dei punteggi relativi agli aspetti progettuali.

	investimenti finalizzati al rinnovamento varietale delle colture, senza aumento della capacità produttiva, finalizzato al soddisfacimento della domanda di mercato																			
	investimenti per il miglioramento delle tecniche agricole, compresi la difesa delle colture e la protezione delle piante dalle avversità climatiche																			
	investimenti finalizzati alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente, con particolare riferimento al consumo della risorsa idrica ed ai consumi energetici																			
	investimenti volti a favorire la prima lavorazione e la valorizzazione del materiale da riproduzione di propagazione																			
	investimenti per la riconversione o creazione di impianti culturali a basso impatto ambientale, senza aumentare il potenziale produttivo (ad eccezione dei casi in cui gli aumenti siano giustificati rispetto alle rese produttive esistenti, in relazione a tabelle di riferimento)																			
	investimenti per il rinnovamento e l'adeguamento tecnologico di impianti di smistamento, selezione, condizionamento ed imballaggio del prodotto, informatizzazione della movimentazione della merce e della gestione commerciale del prodotto finito																			
	investimenti per l'ammortamento e/o creazione di magazzini e depositi ai fini dell'ammortamento dell'azienda e/o destinati all'utilizzo di forme di trasporto intermodale																			
	ammortamento tecnologico delle fasi della lavorazione finalizzato a ridurre l'impatto ambientale, abbassare i consumi energetici anche mediante l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile																			
	altri investimenti																			
	investimenti finalizzati all'ammortamento tecnologico e all'adeguamento delle strutture produttive ed alla diminuzione dei costi di produzione, escluso l'acquisto delle api																			
	investimenti finalizzati al miglioramento della qualità della produzione primaria anche attraverso l'adozione di tecniche di conduzione biologica																			
	investimenti in strutture ed attrezzature per la lavorazione, la trasformazione e commercializzazione delle materie prime prodotte in azienda																			
	altri investimenti																			
	altri investimenti																			

Totale riferito alla Filiera Produttiva dell'intervento

Punteggio massimo degli aspetti progettuali individuati e percentuale massima per l'abbattimento delle U.L.A. nei limiti previsti

GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

ALLEGATO 3 PAS MS

Intervento progettuale

Caratteristiche Generali dell'Intervento

Macroarea (r) Intervento	R.L.S. TOTALE	U.D.E. TOTALI
	Giovane Ins. mis. 112	U.L.A. TOTALI

	COLTURE	ALLEVAMENTI	TOTALE	U.D.E. coltivazioni	U.D.E. allevamenti	U.D.E.
R.L.S.	-	-	-	0,00	0,00	
				maggiorazione U.D.E. per attività connesse	U.D.E. totali	
				0,00%	0,00	

U.L.A. delle coltivazioni	U.L.A. degli allevamenti	Totale U.L.A.
-	-	-

aumento U.L.A. con attività connesse	Totale U.L.A. aumentate
-	-



Interventi di Fascia di Spesa "A".

Giovani imprenditori agricoli insediati della Misura 1.1.2.					
Macroarea A e B	> U.D.E. 8	Riscontro positivo	Macroarea C e D	> U.D.E. 4	Riscontro positivo
	= U.D.E. 8	Riscontro positivo		= U.D.E. 4	Riscontro positivo
	< U.D.E. 8	Riscontro negativo		< U.D.E. 4	Riscontro negativo
Altri imprenditori agricoli					
Macroarea A e B	> U.D.E. 12	Riscontro positivo	Macroarea C e D	> U.D.E. 6	Riscontro positivo
	= U.D.E. 12	Riscontro positivo		= U.D.E. 6	Riscontro positivo
	< U.D.E. 12	Riscontro negativo		< U.D.E. 6	Riscontro negativo
Interventi di Fascia di Spesa "B".					
Giovani imprenditori agricoli insediati della Misura 1.1.2.					
Macroarea A e B	> U.D.E. 16	Riscontro positivo	Macroarea C e D	> U.D.E. 8	Riscontro positivo
	= U.D.E. 16	Riscontro positivo		= U.D.E. 8	Riscontro positivo
	< U.D.E. 16	Riscontro negativo		< U.D.E. 8	Riscontro negativo
Altri imprenditori agricoli					
Macroarea A e B	> U.D.E. 24	Riscontro positivo	Macroarea C e D	> U.D.E. 12	Riscontro positivo
	= U.D.E. 24	Riscontro positivo		= U.D.E. 12	Riscontro positivo
	< U.D.E. 24	Riscontro negativo		< U.D.E. 12	Riscontro negativo

Intervento

Descrizione sintetica del progetto

Obiettivi e motivazioni dell'intervento progettuale in relazione agli obiettivi della misura

Riduzione dei costi di produzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Miglioramento della qualità della produzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Miglioramento delle condizioni di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Miglioramento degli standard di sicurezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ristrutturazione/ricostruzione di comparti produttivi non competitivi, anche verso il comparto del "no food";	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Riconversione culturale e/o varietà per adeguarle alle nuove esigenze dei consumatori, agli orientamenti dei mercati e/o riduzione i	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Miglioramento ambientale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Miglioramento delle condizioni igienico sanitarie e del benessere degli animali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli attraverso l'adeguamento e il miglioramento qualitativo dei prodotti e dei processi aziendali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Instaurazione di filiera "corta", mediante la diffusione della commercializzazione diretta delle produzioni aziendali in funzione delle diverse forme di mercato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Produzione di energia da fonti rinnovabili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

selezione degli obiettivi per lo sviluppo dell'azienda con gli investimenti programmati

Classificazione del progetto ai fini del monitoraggio

Indice attività	Descrizione attività	si	no	Indice attività	Descrizione attività	si	no
1 2 1 0 1 0 0 0 0	Miglioramento sapere fieri aziendali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0 1 0 0	Agricoltura Multipla	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 2 1 0 2 0 0 0 0	Allevamenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0 2 0 0	Agricoltura sostenibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 2 1 0 3 0 0 0 0	Fabbricati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
1 2 1 0 4 0 0 0 0	Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Per i casi di progetti con più Tipologie di intervento il codice e il sottocodice sono attribuiti in relazione al maggiore costo previsto nelle singole tipologie

Orientamento Tecnico Economico (O.T.E.) aziendale

Intervento nella Filiera produttiva aziendale

si no

Filiera Produttiva prevalente dell'intervento

In caso di intervento che interesso più filiere produttive per l'individuazione della filiera di riferimento si terrà conto dell'importo progettuale di filiera prevalente che, deve essere maggiorario rispetto alle altre filiere

Calcolo del Rendimento dell'Azienda (RI)

Calcolo A3 Calcolo delle Attività Connesse (F)

Totale incremento % sul totale del R.L.A. e delle U.L.A. iniziali (Attività connesse)

Totale incremento % sul totale del R.L.A. e delle U.L.A. finali (Attività connesse)

Coefficiente di abbattimento dell'Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.): max 10% (Aspetti Progettuali)

Totale degli aspetti progettuali dell'intervento - 2 punti per ogni aspetto individuato fino al massimo di punti 10

0,00%
0,00%
#N/D
#N/D

Calcolo del Rendimento Iniziale dell'Azienda (RI)

R.L.A. (I)	R.L.A. coltivazioni (I)	+	R.L.A. allevamenti (I)	=	Totale
	0,00		0,00		0,00
U.L.A. (I)	U.L.A. delle coltivazioni (I)	+	U.L.A. degli allevamenti (I)	=	U.L.A. TOTALI (I)
	0,00		0,00		0,00

Rendimento dell'Azienda (RI)	R.L.A. (I)	+	% Attività Connesse (I)	=	R.L.A. (I)
	0,00		0,00%		0,00
	U.L.A. (I)	+	% Attività Connesse (I)	=	TOTALE
	0,00		0,00%		0,00

Rendimento in progetto dell'Azienda (RI)	0,00	=	-
	0,00		

Calcolo del Rendimento Finale dell'Azienda (RF)

R.L.A. (F)	R.L.A. coltivazioni in progetto (F)	+	R.L.A. allevamenti in progetto (F)	=	Totale
	0,00		0,00		0,00
U.L.A. (F)	U.L.A. delle coltivazioni in progetto (F)	+	U.L.A. degli allevamenti in progetto (F)	=	U.L.A. TOTALI in progetto (F)
	0,00		0,00		0,00

ALLEGATO 3 PAS AIS

GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

Scheda 14 Rendimento (RI - RF) 1 di 2



Rendimento in progetto dell'Azienda (RF)	R.L.A. (F)	+	% Attività Connesse (F)	=	R.L.A. (F)	TOTALE
	0,00		0,00%		0,00	
	U.L.A. (F)	+	% Attività Connesse (L)	=	% Coefficiente	
	0,00		0,00%		#N/D	#N/D

Rendimento in progetto dell'Azienda (RF)	=	0,00	=	#N/D
		#N/D		

Calcolo del Rendimento dell'Azienda (RF)

Rendimento Finale dell'azienda	#N/D
Rendimento Iniziale dell'azienda	-
Differenza	#N/D

Rendimento globale dell'Azienda (RG)	>	0	Riscontro positivo
Rendimento globale dell'Azienda (RG)	=	0	Riscontro negativo
Rendimento globale dell'Azienda (RG)	<	0	Riscontro negativo

Sottoscrizione del Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Lugaro e data di sottoscrizione

Fatto a:

data

Il richiedente, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, con l'approvazione della firma sottoscritta, autorizza ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, l'acquisizione ed il trattamento dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati, anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali. Inoltre, ai sensi del Reg.(CE) 1995/06, autorizza l'uso e la pubblicazione dei propri dati personali da parte degli Organi Ispettivi.

I dati riportati nel presente modello sono resi disponibili alla Regione Abruzzo

Firma del richiedente o del rappresentante legale

Firma del Tecnico incaricato



Criteri Localizzativi, Soggettivi e Oggettivi



Criteri Localizzativi, Soggettivi e Oggettivi	Punti	Totale Punti	Totale Punteggio (riservato all'Ufficio)
Criteri Localizzativi (vedere tabelle delle "Tipologie di Intervento" per Filiere Produttive):			
Macroaree con XXX	20		
Macroaree con XX	15		
Macroaree con X	6		
Macroaree senza X	0		
Area Svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati	5		
Criteri Soggettivi			
Giovani imprenditori singoli ed associati insediati con la Misura 112	40		
Imprenditori Agricoli Professionali singoli ed associati e, limitatamente ai giovani beneficiari della Misura 112 del P.S.R. 2007/13, in possesso di attestato I.A.P.	15		
Altri imprenditori singoli ed associati	0		
Progetti presentati da giovani imprenditori di età inferiore a 40 anni	4		
Progetti presentati da società con età media dei soci inferiore a 40 anni	4		
Aziende che utilizzano, tra gli addetti, soggetti portatori di handicap	1		
Criteri Oggettivi: Investimenti			
Con priorità progettuali relativi alle Filiere produttive individuate dalla Misura	20		
Senza priorità progettuali relativi alle Filiere produttive individuate dalla Misura	10		
Senza priorità progettuali relativi alle Filiere produttive non individuate dalla Misura	0		
Per ogni aspetto progettuale individuato nel Piano Aziendale di Sviluppo (per un massimo di 10 punti)	10	#N/D	
Totale punteggio		#N/D	0

In caso di parità di punteggi:

Sarà data priorità alle iniziative presentate dai giovani insediati come imprenditori singoli ed associati con la Misura 112

Area Svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati

Interventi in aziende che seguono sistemi di produzione biologica certificata

Richiedente iscritto da un maggior numero di anni al Registro delle Imprese della Camera di Commercio

Domande di pre-adesione con interventi anche parzialmente realizzati

Nella Filiera Olivicolo-Olearia per progetti in aziende con produzioni a D.O.P. ed ottenute con metodo biologico certificato

Nella Filiera Ortofrutticola e Pataticola sarà data priorità ai progetti realizzati dagli agricoltori associati:

- 1 realizzati dagli agricoltori associati alle O.P.;
- 2 che prevedono investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi

Intervento progettuale
(seconda parte)

Descrizione del progetto in relazione alle priorità progettuali di appartenenza

Oppure se il progetto non si rientra nelle progettualità della filiera di appartenenza descrivere la necessità dell'investimento

Descrizione della localizzazione dell'intervento

Descrizione delle caratteristiche pedoclimatiche, ambientali e specifiche del luogo

Per interventi che prevedono l'incremento della capacità produttiva, dimostrazione che gli stessi non sono in contrasto con le limitazioni alla produzione o al sostegno comunitario

Per interventi nella Filiera Ortofrutticola dimostrazione che il progetto, presentato da agricoltore socio o non socio della O.P., è coerente con le norme di produzione adottate dalle O.P.

Per la Filiera Ortofrutticola descrizione degli investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi

Descrizione del progetto nella Filiera Olivicolo-Olearia per progetti in aziende con produzioni a D.O.P. ed ottenute con metodo biologico certificato

Per interventi nella Filiera "Altre Filiere Vegetali" comparto Oleaginose descrizione del progetto in riferimento agli impegni di conferimento con aziende di trasformazione

Descrizione della capacità lavorativa degli impianti di lavorazione e trasformazione dimensionate alle effettive produzioni aziendali eventualmente incrementate da prodotti di provenienza extra aziendale nei limiti di 1/3 del totale

Descrizione degli investimenti per la trasformazione energetica di biomasse prodotte in azienda (per non meno dei 2/3 del fabbisogno)



Intervento progettuale
(terza parte)

Localizzazione dell'intervento

Inirizzo (solo nel caso di interventi strutturali)

n. Civico

Codice ISTAT		Comune	Foglio	P.lla	Sub
Provincia	Comune				

In caso di interventi, che interessano un numero maggiore di particelle, indicare solo quelle dove maggiormente insiste l'intervento, le altre verranno rilevate direttamente nella domanda

Aree di appartenenza dell'intervento

Area Svataggiata (si/no)

Area Natura 2000 (si/no)

Aree con vincoli ambientali specifici (si/no)

Aree Direttiva 2000/60/EC (si/no)

Aree vulnerabili ai nitrati (si/no)

Macroarea di Intervento

B C D

Per l'individuazione della filiera aziendale di appartenenza si farà riferimento al Reddito Lordo Standard aziendale prevalente delle colture e/o degli allevamenti

Per le aziende ricadenti in una o più Macroaree, l'individuazione della macroarea di appartenenza sarà determinata da quella con il maggiore R.L.A. calcolato secondo i parametri del R.L.S. di riferimento.

Per le aziende ricadenti parte nelle zone delimitate ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 art. 36, lettera a, punti i, ii e iii e parte in altre Aree la localizzazione aziendale e l'attribuzione della percentuale contributiva sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.

Per le aziende ricadenti parte in Area svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC e Area Vulnerabile ai Nitrati e parte in altre Aree, ai fini dell'attribuzione del punteggio e della priorità, la localizzazione aziendale sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.

Per le aziende ricadenti in due o più regioni la localizzazione aziendale sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.

Verifica del miglioramento aziendale in relazione ai seguenti aspetti progettuali

Introduzione di nuove tecnologie

si no

Introduzione di innovazioni di processo

Diversificazione/riconversione delle produzioni

Introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità

Miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente

Miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro

Miglioramento della situazione aziendale in termini di igiene e benessere degli animali

Miglioramento della situazione aziendale in termini di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili

(L'intervento deve rispettare almeno due degli aspetti progettuali individuati dal bando)

Descrizione del progetto in relazione agli aspetti progettuali individuati dal progetto



Intervento progettuale
(quarta parte)

2. Descrizione dell'intervento

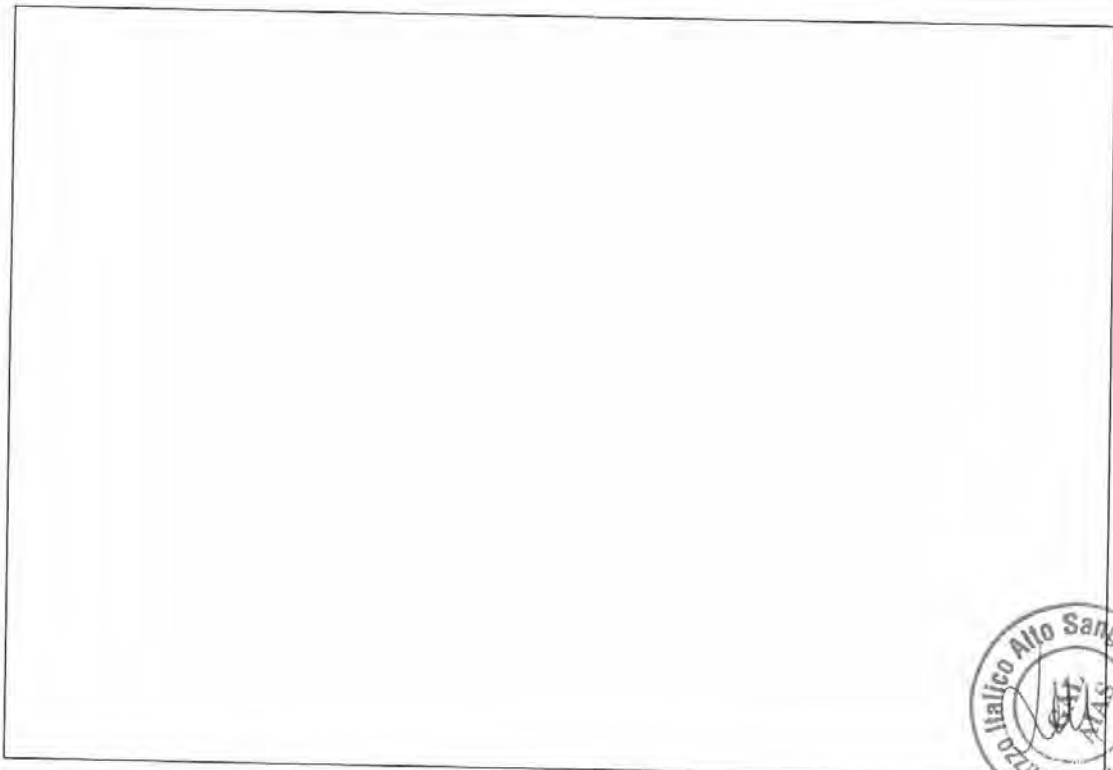
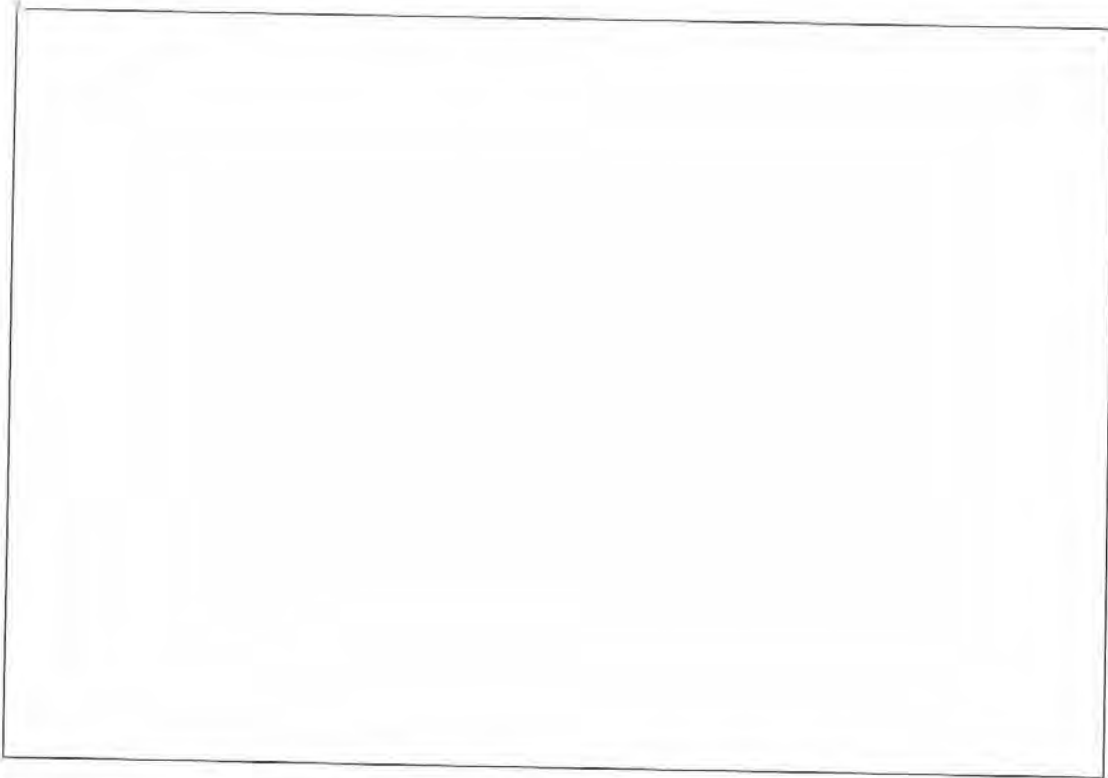


Tabella degli "Interventi progettuali"

Tabella per la verifica del rispetto dei due aspetti progettuali previsti dal bando - per il colcolo dei coefficienti di abbattimento delle U.L.A. aziendali ai fini della valutazione degli aspetti qualitativi del progetto e per l'attribuzione dei punteggi

Filiera Produttiva	Priorità di investimento	Aspetti progettuali										Totale degli aspetti progettuali dell'intervento - 2 punti per ogni aspetto individuato fino al massimo di punti 10	% abbattimento U.L.A. - 2% per ogni aspetto progettuale fino al massimo del 10%		
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J				
Filiera Vitivinicola	investimenti materiali per la meccanizzazione dei vigneti, anche in funzione della eventuale trasformazione delle forme di allevamento	2				2	2							0	6
	ammodernamento ed adeguamento strutturale e tecnologico degli impianti di trasformazione, lavorazione, stoccaggio, imbottigliamento e confezionamento	2	2											6	6
	realizzazione di nuovi impianti di lavorazione, stoccaggio, imbottigliamento e confezionamento di vini prodotti esclusivamente da uve aziendali	2	2											4	4
	creazione di strutture in azienda per la gestione della fase commerciale	2	2											8	8
	altri investimenti	2	2											16	15
	impianti, ristrutturazione impianti esistenti con adeguamento sesti e forme di allevamento anche con interventi di potature di riforma e sovranneità, realizzazione di impianti di irrigazione localizzati per interventi di soccorso			2										6	6
	investimenti materiali per la meccanizzazione degli oliveti, con particolare riferimento alla fase di raccolta	2												6	6
	investimenti materiali per ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di trasformazione e delle relative strutture, con priorità per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato, senza aumento della capacità trasformazione	2	2											6	6
	investimenti materiali per ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di imbottigliamento e packaging e delle relative strutture, con priorità per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato	2	2											6	6
	creazione di strutture in azienda per la gestione della fase commerciale			2										8	8
altri investimenti	2	2											16	16	
investimenti per acquisto e adeguamento della meccanizzazione aziendale funzionale alla riduzione dei costi di produzione ed al miglioramento delle tecniche agricole con priorità per coltivi che dimostrano di avere impegni di conferimento con aziende di trasformazione	2												8	8	
acquisto di attrezzature per la produzione, la raccolta, la difesa, e il trasporto del prodotto	2												6	6	
interventi per la realizzazione e ammodernamento di strutture e impianti per lo stoccaggio, lavorazione, essiccamento, confezionamento e commercializzazione dei prodotti	2	2											6	6	
acquisto di attrezzature per la produzione, la raccolta, la difesa, e il trasporto del prodotto	2												6	6	
investimenti per l'adeguamento e l'ammodernamento tecnologico degli impianti, finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto di prima trasformazione	2	2											6	6	
altri investimenti	2	2											16	16	
miglioramento degli impianti di Frutta Fresca ed Uva da Tavola mediante il ricambio e il sovranneità o mediante la realizzazione di nuovi impianti (solo per le drupacee e drupacee, altre produzioni minori ed uva da tavola) con la predisposizione per la esecuzione meccanica di tutte le operazioni di raccolta	2												6	6	
realizzazione e/o adeguamento strutturale e tecnologico di impianti sermooi, finalizzati alla designazione delle produzioni (senza aumento della capacità produttiva) ed miglioramento delle condizioni ambientali di produzione (risparmio energetico, tutela delle acque, riduzione inquinamento terreno, miglioramento delle emissioni gassose)	2	2											12	12	

ALLEGATO 3 PAS.xls

GAI ARRIUZZO (TA) I.C.O. DI TO SANCIRO

Guida del Tabella Interventi Progettuali

Tabella degli "Interventi progettuali"

Tabella per la verifica del rispetto dei due aspetti progettuali previsti dal bando - per il calcolo dei coefficienti di abbattimento delle U.L.A. aziendali ai fini della valutazione degli aspetti qualitativi del progetto e per l'attribuzione dei punteggi

Filiera Produttiva	Priorità di investimento	Aspetti progettuali										Totale degli aspetti progettuali definiti fino al massimo di punti 10	% abbattimento U.L.A. -2% per ogni aspetto progettuale fino al massimo del 10%				
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	II						
Filiera Ortofrutticola e Zootecnica	Priorità di investimento	investimenti per l'adeguamento e il miglioramento della meccanizzazione aziendale (macchine per la piantagione, la cura, la raccolta e lo stoccaggio dei prodotti ortofrutticoli) e dei sistemi di irrigazione fino ai confini dell'azienda	2			2	2	2							8	8	
		realizzazione di strutture di protezione e relativi impianti tecnologici															
		ammmodernamento e/o realizzazione ex-novo di locali, strutture e celle frigorifere per lo stoccaggio dei prodotti ortofrutticoli e latticini, con priorità per gli investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi	2				2	2								6	6
		ammmodernamento ed adeguamento tecnologico degli impianti di condizionamento e confezionamento finalizzati alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente (risparmio energetico, riduzione del consumo di risorse naturali, maggiore utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riduzione della produzione di rifiuti e minore rilascio di sostanze inquinanti)	2			2	2	2								6	6
		ammmodernamento ed adeguamento tecnologico degli impianti di lavorazione, trasformazione e confezionamento, finalizzato al miglioramento della qualità dei prodotti trasformati (introduzione di innovazioni di prodotto e di processo), al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi trasformativi	2	2	2											16	16
		altri investimenti															
		realizzazione e adeguamento di strutture e di impianti per la produzione, la raccolta, lo stoccaggio e la conservazione del latte, con riferimento alla differenziazione dei livelli qualitativi, alla tracciabilità della materia prima e per il mantenimento	2	2												16	16
		investimenti per il miglioramento e l'adeguamento delle tecnologie di allevamento (strutture e meccanizzazione), finalizzati alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento delle performance ambientali dell'allevamento per quanto concerne gli igienici e il benessere degli animali (oltre i limiti obbligatori), il risparmio idrico ed energetico, l'impiego di fonti energetici rinnovabili per i fabbisogni aziendali	2													12	12
		investimenti per il posizionamento ed il confezionamento ad alto contenuto innovativo	2													12	12
		investimenti volti alla trasformazione di prodotti biologici	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
Filiera Lattiero-Casearia	Priorità di investimento	ammmodernamento ed adeguamento strutturale e tecnologico di impianti di trasformazione esistenti (senza aumento della capacità produttiva) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della qualità dei derivati trasformati e per il riorientamento dei prodotti verso le esigenze dei mercati (diversificazione produttiva)	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	14	14	
		altri investimenti															
		realizzazione e investimenti per il miglioramento e l'adeguamento delle strutture e delle tecnologie di allevamento (strutture e meccanizzazione), finalizzati alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento delle performance ambientali dell'allevamento per quanto concerne gli igienici e il benessere degli animali (oltre i limiti obbligatori), il risparmio idrico ed energetico, l'impiego di fonti energetici rinnovabili per i fabbisogni aziendali	2													14	14
		investimenti innovativi e di adeguamento alle norme comunitarie per la trasformazione e per favorire l'aumento dello standard qualitativo della capacità aziendale e dei prodotti trasformati	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
		investimenti volti alla trasformazione di prodotti biologici	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	14	14
		adeguamento tecnologico degli impianti di trasformazione esistenti (senza aumento della capacità produttiva) per il miglioramento della qualità dei derivati trasformati e per il riorientamento dei prodotti verso le esigenze dei mercati di sbocco (diversificazione produttiva)	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	14	14
		altri investimenti															
		investimenti per il miglioramento e l'adeguamento delle strutture e delle tecnologie di allevamento (strutture e meccanizzazione), finalizzati alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento delle performance ambientali dell'allevamento per quanto concerne gli igienici e il benessere degli animali (oltre i limiti obbligatori), il risparmio idrico ed energetico, l'impiego di fonti energetici rinnovabili per i fabbisogni aziendali	2													14	14
		investimenti innovativi e di adeguamento alle norme comunitarie per la trasformazione e per favorire l'aumento dello standard qualitativo della capacità aziendale e dei prodotti trasformati	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
		investimenti volti alla trasformazione di prodotti biologici	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	14	14



GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

Tabella degli "Interventi progettuali"

Tabella per la verifica del rispetto dei due aspetti progettuali previsti dal bando - per il calcolo dei coefficienti di abbattimento delle U.L.A. aziendali ai fini della valutazione degli aspetti qualitativi del progetto e per l'attribuzione dei punteggi

Filiere Produttive	Priorità di investimento	Aspetti progettuali																Totale degli aspetti progettuali dell'intervento -2 punti per ogni aspetto individuato fino al massimo di punti 10	% abbattimento U.L.A.-2% per ogni aspetto progettuale fino al massimo del 10%
		A	B	C	D	E	F	G	H	introduzione di nuove tecnologie	introduzione di innovazioni di processo	diversificazione / riconversione delle produzioni	introduzione di sistemi di certificazione della	volontari in termini di ambiente	miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza	miglioramento della situazione aziendale in termini di igiene e	miglioramento della situazione aziendale in termini di utilizzo		
Filiere Produttive	investimenti finalizzati al rinnovamento varietale delle colture, senza aumento della capacità produttiva, finalizzato al soddisfacimento della domanda di mercato	2		2		2												6	6
	investimenti per il miglioramento delle tecniche agrarie, compresa la difesa delle colture e la protezione delle piante dalle avversità climatiche	2				2												4	4
	investimenti finalizzati alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente, con particolare riferimento al consumo della risorsa idrica ed ai consumi energetici					2												2	2
	investimenti volti a favorire la prima lavorazione e la valorizzazione del materiale da riproduzione di propagazione	2	2															4	4
	investimenti per la riconversione o creazione di impianti coltivati a basso impatto ambientale, senza aumentare il potenziale produttivo (ad eccezione dei casi in cui gli aumenti siano giustificati rispetto alle rese produttive esistenti, in relazione a tabelle di riferimento)			2														4	4
	investimenti per il rinnovamento e l'adeguamento tecnologico di impianti di smistamento, selezione, condizionamento ed imballaggio del prodotto, informatizzazione della movimentazione della merce e della gestione commerciale del prodotto finito	2	2															8	8
	investimenti per l'ammmodernamento e/o creazione di magazzini e depositi ai fini dell'ammmodernamento dell'azienda e/o destinati all'utilizzo di forme di trasporto intermodale	2	2															4	4
	ammmodernamento tecnologico delle fasi della lavorazione finalizzato a ridurre l'impatto ambientale, abbassare i consumi energetici anche mediante l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile	2	2															4	4
	altri investimenti	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
	investimenti finalizzati all'ammmodernamento tecnologico e all'adeguamento delle strutture produttive ed alla diminuzione dei costi di produzione, escluso l'acquisto delle api	2				2												8	8
investimenti finalizzati al miglioramento della qualità della produzione primaria anche attraverso l'adozione di tecniche di conduzione biologica	2				2												10	10	
investimenti in strutture ed attrezzature per la lavorazione, la trasformazione e commercializzazione delle materie prime prodotte in azienda	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	8	8	
altri investimenti	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16	
altri investimenti	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16	



GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

ALLEGATO 3 PAS.45

Tabella delle attività connesse

Tabella delle attività connesse per la valorizzazione del Reddito Lordo Aziendale (R.L.A.) e delle Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.)

Attività connesse	Incremento % del R.L.A. e delle U.L.A.														
	dalla raccolta alla conservazione						commercializzazione			attività esistenti			attività in progetto		
	raccolta	lavoraz.	trasformaz.	conservaz.	prod. lavor. trasf.	punto vendita	zone svantag.	altre zone	zone svantag.	altre zone	zone svantag.	altre zone			
Filire Produttive													Totale incremento % sul totale del R.L.A. e delle U.L.A.		
Filiera Vitivinicola	Uva da tavola	5%													
	Uva per trasformazione	5%	10%		5%										5%
Filiera Olivicolo-Olearia	Olive da mensa	5%													5%
	Olive da olio	5%	10%												5%
Altre Filiere Vegetali	Oleaginose	5%													5%
	Piante Officinali e Aromatiche	5%	10%		5%										5%
Filiera Ortofrutticola e Patatecola	Produzioni Tipiche, Legumi, Cereali	5%	10%		5%										5%
	Frutticola	5%	10%		5%										5%
Filiera Lattiero-Casaria		5%	10%		5%										5%
Filiera Carni		5%	10%		5%										5%
Filiera Florovivaistica		5%	10%		5%										5%
Filiera Apistica		5%	10%		5%										5%
Altre Filiere non individuate dalla Misura		5%	10%		5%										5%
B&B															
Conferzismo															
Attività ricreative															
Produzione di energia rinnovabile															
Artigianato															
Servizi all'infanzia															
Agriturismo															
Turismo rurale - servizi															
Fattoria didattica															
Fattoria sociale															
Altre attività previste nella classificazione Atecori 2001 utilizzate dalle Camere di Commercio per le attività secondarie in agricoltura (cod. A. 01.4), caccia e silvicoltura (cod. A. 02), pesca, piscicoltura e servizi connessi (cod. B 05)															
nessuna															



GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANICO

ALLEGATO 3 PAS.xls

Tabella per la determinazione delle giornate di lavoro (U.L.U.) delle colture e degli allevamenti e della redditività attraverso i Redditi Lordi Standard (R.L.S.) per Ha o capo bestiame in euro riferito all'anno 2004

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Culturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Colture ed allevamenti (Regione)	G/ha	U.B.A.	Filiera Produttiva
360	831	G01B	Frutteti - di origine subtropicale	Ha	6.669	Actinidia	100,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	901	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Aglio	210,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
240	200	G02	Agrumeti	Ha	5.312	Agrumi	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	671	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Albicocco	105,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	852	D20	Altre colture per seminativi	Ha	685	Altre coltivazioni a seminativi	12,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	730	D35	Altre piante industriali	Ha	1.750	Altre colture industriali	20,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	56	D33	Altre colture tessili	Ha	1.220	Altre colture tessili	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
360	670	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Altre drupacee	125,00		3 - Altre filiere vegetali C - Produzioni Tipiche
40	519	D18B	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	663	Altre foraggere	18,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	470	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Altre piante arboree da frutto	105,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
360	660	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Altre pomacee	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	552	D08	Altri cereali	Ha	688	Altri cereali	12,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	533	D05	Avena	Ha	502	Avena	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	240	D11	Barbabetola da zucchero	Ha	2.033	Barbabetola	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	903	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Basilico	21,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	904	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Bietola da foglia	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
480	110	F01	Bosco misto	Ha	380	Bosco misto	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
60	909	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Carciofo	5,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	910	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Cardo	110,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
				Ha	9.570		110,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola

GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

ALLEGATO 3 PAS.xls

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Colture ed allevamenti (Regione)	G/ha	U.B.A.	Filiera Produttiva
120	75	G01C	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	3.167	Carrubo	40,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
120	542	G06	Frutteti per frutta a guscio	Ha	2.227	Castagno	40,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
360	672	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Ciliegio	130,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	921	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Cipolla	210,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
440	770	G07	Colture permanenti in serra (frutteti di origine temperata)	Ha	4.066	Colture permanenti in serra	315,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	6	D26	Colza	Ha	946	Colza e ravizzone da granella	15,00		3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
360	661	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Cotogno	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	562	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Erba Medica	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	67	D18A	Prati e pascoli temporanei (erbati)	Ha	666	Erbaio di graminacee	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	67	D18A	Prati e pascoli temporanei (erbati)	Ha	666	Erbaio di leguminose	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	67	D18A	Prati e pascoli temporanei (erbati)	Ha	666	Erbaio misto	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	574	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Fave e favette	16,00		3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
360	472	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Fico	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	131	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Finocchi, fagiolo verde, fragola, piselli freschi, pisello verde, fava verde	120,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	647	D16	Fiori all'aperto	Ha	45.600	Fiori a pieno campo e tunnel	1000,00		7 - Filiera Florovivaistica
440	520	D17	Fiori - in serra	Ha	92.050	Fiori in serra riscaldata e automatizzata	2000,00		7 - Filiera Florovivaistica
40	670	D08	Altri cereali	Ha	688	Frumento Segalato	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
60	475	G01A	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Ha	4.985	Frutti di sottobosco	100,00		3 - Altre filiere vegetali B - Piante officinali ed aromatiche

GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

ALLEGATO 3 PAS.xls

C.A.R.A. n.4



Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Colture ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura	R.L.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/ha	U.R.A.	Filiera Produttiva
440	780	102	Funghi (100 mq) r.l.s. anno (7,2 raccolti)	100 Mq	26.513	Fungarie in coltura altamente specializzata su bancali sovrapposti	300,00		3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartufi
440	780	R139	Funghi (100 mq) - rls/raccolto	Mq	3.690	Fungarie in coltura altamente specializzata su bancali sovrapposti	200,00		3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartufi
40	5	D27	Girasole	Ha	574	Girasole da granella	15,00		3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
40	2	D02	Fruento duro	Ha	708	Grano duro	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	597	D08	Altri cereali	Ha	688	Grano saraceno	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	587	D01	Fruento tenero	Ha	546	Grano tenero	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	523	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Inslati di cereali	16,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
360	471	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Kaki	100,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	607	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Leguminose da granella (lenticchie, ceci, veccia)	16,00		3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
720	54	02	Pascoli magri tara 50%	Ha	108	Pascoli magri	5,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	612	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Lupinella	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	618	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Lupini dolci	15,00		3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
440	76	D24	Luppulo (Pianta aromatiche, medicinali e da condimento)	Ha	4.985	Luppulo (Pianta aromatiche, medicinali e da condimento)	40,00		3 - Altre filiere vegetali B - Pianta Officinali ed aromatiche
40	604	D12	Pianta sarchiate foraggere	Ha	2.236	Mais da foraggio	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	1	D06	Mais	Ha	1.137	Mais da granella	20,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	603	D06	Mais	Ha	1.137	Mais dolce	20,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
120	72	G01C	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	3.167	Mandorlo	40,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	441	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Mele	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	408	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Melograno	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	624	D08	Altri cereali	Ha	688	Miglio	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
120	73	G01C	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	3.167	noceto	40,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	441	G03B	Frutteti - per olive da olio	Ha	3.705	Oliveti - per olive da olio (min. 270 piante ad Ha)	90,00		2 - Filiera Olivivolo-Olearia

ALLEGATO 3 PAS.xls

GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Culturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura	R.L.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/Ha	U.R.A.	Filiera Produttiva
160	102	G03A	Oliveti - per olive da tavola	Ha	2.481	Oliveti - per olive da tavola (min 270 piante ad Ha)	87,00		2 - Filiera Olivicolo-Olearia
160	111	G03B	Oliveti - per olive da olio	Ha	3.705	Oliveti sparsi (meno di 270 piante ad Ha da calcolare con il pro-rata)	87,00		2 - Filiera Olivicolo-Olearia
40	790	D14B	Orticole all'aperto - in orto industriale	Ha	6.697	Orticole all'aperto - in orto industriale	155,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	870	D04	Orzo	Ha	567	Orzo	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
680	103	F02	Pascoli magri tara 20%	Ha	117	Pascoli magri	5,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
80	67	F01	Prati permanenti e pascoli - esclusi i pascoli magri	Ha	380	Pascolo e prati permanenti	5,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	710	D10	Patate	Ha	6.417	Patata industriale (meccanizzata)	60,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
280	802	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Pere	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
320	801	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Pesche	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
480	49	G06	Altre colture permanenti	Ha	2.227	Piante arboree da legno (Noce, ciliegio, pioppo, ecc.)	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	637	D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Ha	4.985	Piante aromatiche (lavanda, menta, rosmarino, ecc.)	40,00		3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali ed aromatiche
40	56	D32	Canapa	Ha	274	Piante da fibra (canapa, lino tessile)	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Produzioni Tipiche
40	290	D30	Altre oleaginose erbacee	Ha	848	Piante oleifere (arachidi, ricino)	15,00		3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
440	648	D17	Piante ornamentali da appartamento in serre riscaldate e automatizzate	Ha	92.050	Piante ornamentali da appartamento in serre riscaldate e automatizzate	2000,00		7 - Filiera Florovivaistica
740	648	G05	Vivai	Ha	33.299	Piante ornamentali da appartamento in tunnel	1000,00		7 - Filiera Florovivaistica
740	750	D15	Orticole - in serra	Ha	28.770	Piante orticole a pieno campo (aglio, insalata, cocomero, ecc.) in forzatura	150,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola

GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

ALLEGATO 3 PAS.xls



Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/Ha	U.B.A.	Filiera Produttiva
40	131	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Piante orticole a pieno campo (carota, aglio, patata, insalata, cocomero, ecc.) e fungata semplice	120,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	652	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Piselli allo stato fresco	120,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	20	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Piselli allo stato secco	16,00		3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
40	664	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Pomodoro da mensa	250,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	135	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Porro	210,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	933	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Prezzemolo	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
70	19	D07	Riso	Ha	1.337	Riso	20,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	675	D08	Altri cereali	Ha	688	Scagliola	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	143	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Scarola	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	938	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Sedano	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	681	D03	Segale	Ha	503	Segale	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	14	I08AD22	Set - aside	Ha	123	Seminativi ritirati dalla produzione per scopi di carattere forestale - Reg. Cee 2080/92	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	108	D12	Piante sarchiate foraggere	Ha	2.236	Silomais e mais ceroso	21,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	4	D28	Soia	Ha	539	Soia da granella	15,00		3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
40	694	D08	Altri cereali	Ha	688	Sorgo da granella	14,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	840	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Sulla	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	108AD22		Set - aside	Ha	123	Superficie messa a riposo ai sensi del Reg. Cee 1765/92	4,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	25	D23	Tabacco (secco)	Ha	8.862	Tabacco	180,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura

ALLEGATO 3 PAS.xls

GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

C.A.S.A.

Cod. Macro-Usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Culturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/ha	U.B.A.	Filiera Produttiva
440	780	R139	Altri	Ha	3.600	Tartufo (in impianti specializzati)	40,00		3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartufi
40	152	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Trifoglio	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
200	849	G04C	Vigneti - per uva da tavola	Ha	4.027	Vigneti per uva da tavola	120,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
200	553	G07	Culture permanenti in serra (frutteti di origine temperata)	Ha	4.066	Vigneti per uva da tavola in coltura protetta	150,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
200	848	G04B	Vigneti - per uva da vino comune	Ha	4.017	Vigneti per uva da vino comune	75,00		1 - Filiera Vitivinicola
200	847	G04A	Vigneti - per uva da vino di qualità	Ha	4.461	Vigneti per uva da vino di qualità	85,00		1 - Filiera Vitivinicola
70	556	D19	Sementi e piantine per seminativi	Ha	37.077	Vivaio	315,00		7 - Filiera Florovivaistica
740	551	G05	Vivai	Ha	33.299	Vivaio floricolo	315,00		7 - Filiera Florovivaistica
40	637	D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Ha	4.985	Zafferano	380,00		3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali ed aromatiche
126	0	J01	Equini - altri	capo	143	Equini - Asini di età inferiore a 6 mesi	3,00	1,000	6 - Filiera Carni
126	0	J01	Equini - altri	capo	171	Equini - Asini di età superiore a 6 mesi	5,00	1,000	6 - Filiera Carni
131	0	J01	Altri	capo	143	Cani da allevamento	6,00	0,400	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
131	0	J01	Altri	Mq	143	Ellicoltura per 1000 mq= 143.000	0,08	0,000	6 - Filiera Carni
121	0	J02	Bovini < 1 anno	capo	1.184	Bovini < 1 anno	6,00	0,400	6 - Filiera Carni
121	0	J03	Bovini 1-2 anni - maschi	capo	489	Bovini 1-2 anni - maschi	7,00	0,600	6 - Filiera Carni
121	0	J04	Bovini 1-2 anni - femmine	capo	278	Bovini 1-2 anni - femmine	6,00	0,600	6 - Filiera Carni
121	0	J05	Bovini > 2 anni - maschi	capo	479	Bovini > 2 anni - maschi	7,00	1,000	6 - Filiera Carni
121	0	J06	Giovenche > 2 anni	capo	365	Giovenche > 2 anni	7,00	1,000	6 - Filiera Carni
121	0	J07	Vacche da latte	capo	593	Vacche da latte	13,00	1,000	5 - Filiera Lattiero-Casearia
121	0	J08	Bovini > 2 anni - altre vacche	capo	309	Bovini > 2 anni - altre vacche	7,00	1,000	6 - Filiera Carni
124	0	J09A	Ovini - fattrici	capo	136	Ovini - fattrici	4,00	0,150	5 - Filiera Lattiero-Casearia
124	0	J09A	Ovini - fattrici	capo	136	Ovini - fattrici	4,00	0,150	6 - Filiera Carni

ALLEGATO 3 PAS.xls

GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

P. 11/11/13

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/ha	U.B.A.	Filiera Produttiva
124	0	J09B	Ovini - altri	capo	112	Ovini - altri	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J10A	Caprini - fattrici	capo	175	Caprini - fattrici	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J10B	Caprini - altri	capo	31	Caprini - altri	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J10B	Caprini - altri	capo	31	Caprini - altri	4,00	0,150	5 - Filiera Lattiero-Casearia
122	0	J11	Suini - lattinzoli < 20 Kg	capo	340	Suini - lattinzoli < 20 Kg - Magroni - Verri	7,00	0,300	6 - Filiera Carni
122	0	J12	Suini - scrofe > 50 Kg	capo	1.108	Suini - scrofe > 50 Kg	12,00	0,500	6 - Filiera Carni
122	0	J13	Suini - altri	capo	138	Suini - altri	6,00	0,300	6 - Filiera Carni
122	0	J13	Altri	capo	138	Selvatici (cinghiali, caprioli, ecc.)	2,00	0,300	6 - Filiera Carni
131	0	J13	Altri	capo	138	Struzzi	6,00	0,500	6 - Filiera Carni
127	0	J14	Broilers (100 capi)	capo	1.054	Broilers	0,03	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J15	Ovaiole (100 capi)	capo	440	Ovaiole	0,03	0,014	6 - Filiera Carni
127	0	J16A	Tacchini (100 capi)	capo	1.660	Tacchini	0,02	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J16B	Anatre (100 capi)	capo	903	Anatre	0,02	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J16D	Altro pollame (ocche e faraone) - 100 capi	capo	874	Altro pollame (ocche e faraone)	0,02	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J16D	altri (100 capi)	capo	874	Piccioni	0,06	0,002	6 - Filiera Carni
128	0	J17	Conigli - fattrici	capo	21	Conigli - fattrici	2,00	0,003	6 - Filiera Carni
LEG	0	0	Piscicoltura, acquacoltura in acque dolci	tonn		Piscicoltura, acquacoltura in acque dolci			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
130	0	J18	Api (alveare)	alveare	80	Api (alveare)	2,08		8 - Filiera Apistica

ALLEGATO 3 PAS.xls

GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

Schedule 24

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Culturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/Ha	U.B.A.	Filiera Produttiva
------------------------------	----------------	---------------	--	---------------	-------------	----------------------------------	------	--------	--------------------

LEGENDA:

1	Cod Macro-usi e Allevamenti	I codici dei macro-usi sono le codifiche A.G.E.A. utilizzate nella compilazione dei fascicoli aziendali da parte dei C.A.A. I codici degli allevamenti sono desunti da codificazioni A.S.L. e sono raggruppate nelle seguenti specie di allevamenti :1) bovini
2	Cod. Micro-usi	Codifiche A.G.E.A. utilizzate nella compilazione dei fascicoli aziendali da parte dei C.A.A.
3	Cod. I.N.E.A.	Codifiche I.N.E.A. per i Redditi Lordi Standard (R.L.S.) 2004 delle colture agricole e degli allevamenti zootecnici per l'Abruzzo
4	Raggruppamento Culturale ed Allevamenti - (I.N.E.A.)	Colture agricole ed allevamenti zootecnici previsti dalla tabella I.N.E.A. relativi ai R.L.S. 2004 per l'Abruzzo
5	Unità misura	I valori sono riferiti ad ettaro (Ha) per le produzioni vegetali, ad eccezione dei funghi per i quali il riferimento sono 100 per metro quadrato (mq.), ed a capo di bestiame adulto (U.B.A.) per le produzioni animali, eccetto che per gli avicoli (per 100
6	R.L.S. in euro	Redditi Lordi Standard 2004 delle colture agricole e degli allevamenti zootecnici per l'Abruzzo previsti dalla tabella I.N.E.A.
7	Culture ed allevamenti (Regione)	Previsti dalla tabella allegata alla D.G.R. del 27/09/2004 n. 854
8	G/Ha - G/capo	Previsti dalla tabella allegata alla D.G.R. del 27/09/2004 n. 854
9	U.B.A.	Conversione degli animali in Unità di Besiame secondo la tabella di cui all'art 27, paragrafo 13 Reg (CE) 1974/06
10	Filiera Produttiva	Per l'individuazione della filiera aziendale di appartenenza si farà riferimento al Reddito Lordo Standard aziendale prevalente delle colture e/o degli allevamenti



ALLEGATO 3 PAS.xls

GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

Coltura 2*

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 1

PSL del GAL Abruzzo Italico Alto Sangro – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Delega per SIAN”



(Carta intestata o timbro ditta)

Spett.le _____

PSR Regione Abruzzo 2007/2013 Delega per la presentazione delle domande

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome) (codice fiscale)

in qualità di **Titolare** **Rappresentante Legale**

della Ditta _____

CUAA _____ Partita IVA _____ Indirizzo _____

CAP, Comune, Provincia _____

DELEGA

(denominazione del soggetto delegato)

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ Indirizzo _____

CAP, Comune, Provincia _____

Telefono _____ Fax _____ Email _____

alla compilazione ed invio telematico della domanda relativa al Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 1 - PSL del GAL Abruzzo Italico Alto Sangro – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013, assumendosi ogni responsabilità per la delega conferita.

_____ (luogo e data) _____ (firma)
Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante

La richiesta va inviata tramite fax al n. 085 7672932 con gli allegati: autorizzazione per l'accesso al portale SIAN e 2 documenti di riconoscimento in corso di validità, del delegante e del delegato.

GAL Abruzzo Italico Alto Sangro



ALLEGATO 4

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 1

PSL del GAL Abruzzo Italico Alto Sangro – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Modello dichiarazioni richieste dal bando (domanda di aiuto)”



Il Sottoscritto _____, nato a _____ (____) il _____ (c.f. _____) e residente in _____ via/n _____, in qualità di titolare della impresa _____, con sede legale in _____, in _____ via/n _____, (c.f. _____), ai fini della presentazione della domanda di cofinanziamento a valere sulle risorse di cui al Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 1 - PSL del GAL Abruzzo Italico Alto Sangro – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

a	<input type="checkbox"/>	Di operare in modo prevalente, in termini di UDE riportate nel PAS, nella/e seguente/i filiera/e delle produzioni tipiche di cui all'allegato 1 del presente bando: (specificare quale);
b	<input type="checkbox"/>	di impegnarsi, come previsto nella Sezione 9 del Fascicolo aziendale, a rispettare nella propria azienda i requisiti di condizionalità, di cui agli articoli 4 e 5 ed agli Allegati III e IV del Reg. (CE) n. 1782/2003 nel periodo di vigenza del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati;
c	<input type="checkbox"/>	di impegnarsi alla conduzione dell'azienda oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data dell'accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
d	<input type="checkbox"/>	di impegnarsi a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le macchine, i macchinari e le attrezzature, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;
e	<input type="checkbox"/>	di non aver beneficiato, per gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, di altri contributi comunitari, nazionali, regionali o comunque pubblici;
f1	<input type="checkbox"/>	di non avere l'obbligo d'iscrizione ad enti assistenziali e previdenziali
f2	<input type="checkbox"/>	Di essere iscritto ad enti assistenziali e previdenziali ed essere in regola con la contribuzione
g	<input type="checkbox"/>	di accettare le prescrizioni stabilite nell'atto di concessione del contributo;
h	<input type="checkbox"/>	di esonerare il G.A.L. Abruzzo Italico Alto Sangro da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa per qualsiasi titolo;
i	<input type="checkbox"/>	di esonerare il G.A.L. Abruzzo Italico Alto Sangro da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e della realizzazione dell'intervento, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e di sollevare il G.A.L. da ogni azione o molestia;
l	<input type="checkbox"/>	di non avere l'obbligo d'iscrizione ad enti assistenziali e previdenziali;
m	<input type="checkbox"/>	di impegnarsi a rispettare le norme di pubblicità di cui all'allegato VI del Reg. 1974/2006;

ATTENZIONE: la presente dichiarazione deve essere compilata in ogni parte in modo accurato, altrimenti per le dichiarazioni con pena di esclusione renderanno irricevibile la domanda.

Luogo, data



Il Richiedente

.....
Allegare fotocopia documento di identità in corso di validità.

ALLEGATO 5

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 1

PSL del GAL Abruzzo Italico Alto Sangro – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“elenco documenti da allegare alla domanda di aiuto”

Il Sottoscritto _____, nato a _____ () il _____ (c.f. _____) e residente in _____ via/n _____, in qualità di titolare della impresa _____, con sede legale in _____, in _____ via/n _____, (c.f. _____), ai fini della presentazione della domanda di cofinanziamento a valere sulle risorse di cui al Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 1 - PSL del GAL Abruzzo Italico Alto Sangro – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013,

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL BANDO:

(Estratto dal Bando: "Le richieste di aiuto dovranno essere corredate, pena la decadenza della loro validità, della documentazione riportata nel seguente indice secondo le occorrenze per l'ammissibilità a finanziamento dell'intervento (in copia unica) e non possono essere integrate"):

1. Indice dei documenti trasmessi;
2. Copia della domanda compilata e rilasciata in via telematica sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) debitamente sottoscritta (ai sensi del DPR 445/2000) dal legale rappresentante del richiedente con copia del documento di identità in corso di validità;
3. Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) che dimostri il miglioramento del rendimento globale dell'azienda a seguito degli interventi proposti che ponga in evidenza la necessità degli investimenti da realizzare;
4. Autocertificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. in cui il richiedente attesta che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
5. Per gli interventi di edilizia rurale:
 - a. permesso di costruire, provvedimento conclusivo, Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), Denuncia di Inizio Attività (D.I.A. o Super D.I.A.);
 - b. autodichiarazione della ditta e del Direttore dei Lavori che sono trascorsi trenta giorni dalla data di presentazione della S.C.I.A. o D.I.A. e che l'ente non ha interrotto i termini per l'inizio effettivo dei lavori;
 - c. attestazione di avvenuto deposito al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 138/96 se non ricompreso nel permesso di costruire o nel provvedimento conclusivo;
 - d. parere preventivo della Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) o autodichiarazione del progettista circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
 - e. dichiarazione di avvenuta presentazione ai Vigili del Fuoco, ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio o autodichiarazione del progettista che l'opera non è soggetta alla normativa antincendio;
6. Per gli impianti irrigui, pozzi artesiani e laghetti collinari:
 - a. relazione, sulla base dell'ordinamento colturale e dei relativi fabbisogni idrici e delle caratteristiche tecniche degli impianti ristrutturati e di nuova realizzazione, per dimostrare che l'incremento delle superfici irrigue non comportino un aumento dei consumi idrici aziendali;
 - b. dimostrazione che il prelievo aggiuntivo risulti compatibile con le disponibilità idriche aziendali;
 - c. concessione di derivazione delle acque superficiali e sotterranee rilasciata dalla Provincia;
 - d. attestato rilasciato dall'Ente gestore dell'impianto di adduzione/distribuzione;
7. Elaborati progettuali e relazione tecnica allegati al permesso di costruire, al provvedimento conclusivo, alla S.C.I.A. o alla D.I.A. e tavole progettuali quotate riportanti le opere edili, il layout e la descrizione dei processi produttivi, gli impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc.. Nel caso di progetti che prevedano opere di ristrutturazione, allegare anche i disegni quotati riferiti alla situazione prima dell'intervento;



ALLEGATO 5

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 1

PSL del GAL Abruzzo Italico Alto Sangro – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“elenco documenti da allegare alla domanda di aiuto”

8. Contabilità preventiva delle opere, elaborato secondo le indicazioni che seguono, che ricomprenda le opere a misura e a preventivo nonché le spese generali:
 - per le opere edili e affini propriamente dette e sistemazioni esterne (entrambe a misura) si deve utilizzare l'elenco regionale dei "Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo" (denominato "prezziario A.N.C.E.") in vigore alla data di presentazione della domanda. Le singole voci dovranno essere contraddistinte dal numero d'ordine del prezziario;
 - per le opere riguardanti gli investimenti di natura fondiaria e gli interventi di miglioramento agronomico nelle aziende si deve utilizzare quello regionale in vigore al momento della presentazione della domanda;
 - per le opere a preventivo (opere edili ed affini complementari, strutture prefabbricate, impianti idrico sanitario, elettrico, macchinari, attrezzature ed impianti specifici e voci non contemplate nel prezziario A.N.C.E.), l'individuazione della spesa dovrà essere fatta sulla base d'offerta contenuta nei preventivi dettagliati di almeno tre ditte concorrenti. Occorre predisporre apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto corredato da relazione tecnico economica, contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non è possibile individuare più fornitori, dichiarazione da parte del richiedente e del tecnico progettista che attesti, dopo una approfondita indagine di mercato, l'impossibilità di rilevare altre ditte concorrenti;
 - le spese generali (investimenti immateriali direttamente connessi all'investimento materiale) non possono superare il 12% degli investimenti materiali e comprendono:
 - a. acquisto di know-how, software, siti internet, brevetti e licenze (al massimo 4% degli investimenti materiali);
 - b. spese di progettazione, consulenze e studi di fattibilità (al massimo 8% degli investimenti materiali) di cui:
 - massimo 6% per le opere edili e gli impianti fissi;
 - massimo 2% per le macchine, i macchinari, gli impianti e le attrezzature;
9. Lettera di referenza bancaria rilasciata da uno o più Istituti di Credito e/o Confidi o autodichiarazione sulle modalità di cofinanziamento.
10. Per gli interventi che prevedono la trasformazione dei prodotti ottenuti con metodo biologico, ai sensi del Reg. (CEE) 2092/91 e successive modificazioni, certificazione redatta dall'organismo di controllo autorizzato che attesti l'avvio e/o il mantenimento dei metodi di lavorazione biologici ai sensi del Reg. (CEE) n. 2092/91;
11. Dichiarazione di impegno, come previsto nella Sezione 9 del Fascicolo aziendale, a rispettare nella propria azienda i requisiti di condizionalità, di cui agli articoli 4 e 5 ed agli Allegati III e IV del Reg. (CE) n. 1782/2003 nel periodo di vigenza del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati;
12. Dichiarazione di impegno alla conduzione dell'azienda oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data dell'accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
13. Dichiarazione di impegno a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le macchine, i macchinari e le attrezzature, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;
14. Dichiarazione di non aver beneficiato, per gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, di altri contributi comunitari, nazionali, regionali o comunque pubblici;
15. per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre apposita deliberazione dell'organo competente con la quale:



ALLEGATO 5

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 1

PSL del GAL Abruzzo Italico Alto Sangro – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“elenco documenti da allegare alla domanda di aiuto”

- si richiamano l'atto costitutivo e/o lo statuto nonché gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
- si approva il progetto;
- si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti conseguenti necessari;
- Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi assistenziali e previdenziali o di non averne l'obbligo;
- 16. Dichiarazione di impegno a rispettare le norme di pubblicità di cui all'allegato VI del Reg. 1974/2006;
- 17. Dichiarazione del Direttore dei lavori o di un tecnico abilitato, per gli investimenti di meccanizzazione aziendale, al fine di dimostrare che l'introduzione delle innovazioni tecnologiche comporta risparmio energetico, miglioramento delle emissioni, riduzione del rilascio di sostanze inquinanti e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro.
- 18. La "regolarità contributiva" può essere auto dichiarata. Il GAL si riserva di accertare la veridicità di tutte le dichiarazioni rilasciate dal richiedente.

Gli elaborati progettuali e la relazione tecnica indicati nel presente articolo dovranno essere sottoscritti da tecnici e dalla ditta richiedente.

La documentazione a corredo della domanda e quella presentata prima della concessione del contributo deve essere in corso di validità alla data di presentazione degli stessi.

I documenti elencati nel presente articolo sono ritenuti essenziali e pertanto la mancata presentazione degli stessi nei termini stabiliti dal presente bando comporta l'automatica inammissibilità della domanda di aiuto.

Luogo, data

Il Richiedente

.....
Allegare fotocopia documento di
identità in corso di validità.



GAL Abruzzo Italico Alto Sangro

Pagina 3



MODELLO A

Bando Misura 4.1.1 – Sottomisura 4.1.1.1 – Azione 1

PSL del GAL Abruzzo Alto Sangro – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Modello rendicontazione”



LAVORI INIZIALMENTE PREVISTI		DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI				PAGAMENTI EFFETTUATI						
Voce del preventivo	costo previsto (Prog.o Var.)	fattura n.	data	emesso da	oggetto della spesa	importo al netto dell'IVA	cod .(*)	estremi del pagamento	data (**)	importo lordo	IVA	importo imputato al progetto
Totale generale												
						Totale fatturato						
Totali												

Data.....

Timbro e firma del Beneficiario



codice di pagamento: 1 - ricevuta bancaria (RI BA); 2-bonifico; 3-assegno; 4 - contanti; 5 - cambiali; 6 - riscosso allo sportello del tesoriere; 7 - altro(specificare).....
 indicare la data di avvenuto pagamento o data operazione.

GAL Abruzzo Italico Alto Sangro

Pagina 1



MODELLO B
Bando Misura 4.1 - Sottomisura 4.1.1 - Azione 1
 PSL del GAL Abruzzo Italiano Alto Sangro - PSR Regione Abruzzo 2007 - 2013
 "Modello B - comparazione interventi"

Settore Produttivo: (A)
Progetto: (B)
Ditta: (C)

**CONFRONTO QUANTITATIVO TRA
 PREVISIONI E REALIZZAZIONI**

(da compilare per l'Acconto e lo Stato Finale)

voce del preventivo	Domanda di concessione		Eventuale variante		Realizzazioni	
	volume, superf. capacità, ecc.	costo	volume, superf. capacità, ecc.	costo	volume, superf. capacità, ecc.	costo
1	2	3	4	5	6	7
Totale						

....., li



il Direttore dei
Lavori

il Beneficiario o Leg. Rappres.

MODELLO C

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 1

PSL del GAL Abruzzo Italico Alto Sangro – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Modello Liberatoria”



--

(Carta Intestata o timbro ditta)

Spett.le _____

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, prov. _____
 il _____, e residente in _____, prov. _____, via e n.
 civ. _____, in qualità di _____ (1)
 della impresa _____ (p.i. _____) con sede legale in
 _____, prov. _____ via e n. civ. _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che per le seguenti fatture:

n.	del	importo c/iva (2)	modalità di pagamento (3)	importo pagato (4)	data pagamento (4)

- non sono state emesse note di credito/sono state emesse note di credito: (5)
 - sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;
 - tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato;
 - non sussistono patti di riservato dominio che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti;
 - la vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice.
- Inoltre tutte le fatture si riferiscono a macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (ove ricorre).

Firma del fornitore (6)

(N.B. Adeguare in funzione delle specifiche esigenze)

- (1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
- (2) Indicare gli importi in euro
- (3) Indicare modalità di pagamento ed estremi di identificazione (n. assegno, bonifico, Ri.Ba., contanti, ecc.)
- (4) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe
- (5) Indicare l'ipotesi che ricorre
- (6) Allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore

GAL Abruzzo Italico Alto Sangro





Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 1

PSL del GAL Abruzzo Italico Alto Sangro – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Assegnazione profilo di utenza SIAN”

PSR Regione Abruzzo 2007/2013

Richiesta di accesso per la compilazione delle domande on-line tramite portale SIAN

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di
(cognome e nome)

Libero Professionista - Ordine/Collegio di appartenenza _____

N° di iscrizione _____ Partita IVA _____ C.F. _____

Indirizzo, CAP, Comune, Provincia _____

Telefono _____ Fax _____ Email _____

- consapevole della responsabilità e delle conseguenze di natura civile e penale previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000;
- consapevole che l'utilizzo improprio della password comporterà l'immediato blocco della stessa e l'annullamento degli atti prodotti;

CHIEDE

l'assegnazione di un profilo di utenza per l'accesso al portale SIAN ai fini della compilazione e dell'invio telematico della domanda relativa al soggetto sotto riportato:

Ragione sociale/ cognome nome delegante _____

CUAA _____ Misura 4.1

ATTENZIONE

Desideriamo informarla che tutti i dati raccolti sono trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003 n° 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Responsabilità circa le informazioni inserite

L'utente si assume la piena responsabilità circa la veridicità, l'esattezza ed il contenuto delle informazioni inserite per ottenere la creazione di un nuovo account. L'utente, inoltre, sarà ritenuto responsabile di un'eventuale dichiarazione mendace o inesatta in riferimento a tali informazioni.

(luogo e data)

(firma)

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, copia della delega ricevuta, con la copia del documento di riconoscimento, in corso di validità del delegante.

(La richiesta va inviata tramite fax al n. 085 7672932)

GAL Abruzzo Italico Alto Sangro



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA,
EMIGRAZIONE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI



REGOLAMENTO (C.E.) N. 1698/05
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

REGIONE ABRUZZO
GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA
COFINANZIARE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE CON APPROCCIO LEADER DELLA
MISURA 3.1.3 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013

A VALERE SULLA MISURA 4.1.3

**Azione 3 (313) - Incentivazione di attività turistiche
DEL PSL GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO**

Indice

Finalità e modalità di accesso	3
Descrizione generale della misura	3
Obiettivi e collegamento con la strategia dell'Asse	3
Descrizione della Azione	4
Localizzazione	4
Beneficiari	4
Condizioni di ammissibilità	5
Investimenti ammissibili	5
Disponibilità finanziarie	6
Intensità ed entità dell'aiuto	6
Indicazione dell'affidabilità finanziaria	6
Esclusioni e limitazioni	6
Priorità, criteri di selezione e priorità settoriali - territoriali	7
Domande di aiuto e domande di pagamento	8
Costituzione del fascicolo aziendale	8
Procedure	8
1° FASE: Presentazione e gestione delle domande di aiuto	8
Punto A. - Domanda di aiuto	9
Punto B. - Presentazione domande e documentazione	9
PUNTO C. - Acquisizione delle domande e Assegnazione per la valutazione di ammissibilità	12
PUNTO D. - Valutazione e proposta di ammissibilità, Attribuzione punteggio e Predisposizione ed approvazione elenchi	13
PUNTO E. - Predisposizione ed approvazione delle due graduatorie delle domande ammissibili, Individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento e Predisposizione ed approvazione degli elenchi di quelli non ammissibili	14
PUNTO F. - Concessione Contributi e Tempi di Esecuzione dei Lavori	14
PUNTO G. - Gestione Finanziaria e Monitoraggio	15
2° FASE: Presentazione e gestione delle domande di pagamento	15
Domanda di pagamento	16
PUNTO H. - Varianti in corso d'opera - Variazioni della destinazione d'uso - Parziale esecuzione dei lavori - Proroghe - Recesso dagli impegni - Cause di forza maggiore	16
PUNTO I. - Controlli in loco ai sensi del Reg. (Ce) n. 1975 della Commissione del 07/12/2006 artt. 27 e 28	18
PUNTO L. - Accertamento finale e liquidazione del saldo	19
3° FASE: Controlli E disposizioni finali	21
PUNTO M. - Controlli ex post (Reg. Ce n. 1975 della Commissione del 07/12/2006 art. 31)	21
PUNTO N. - Riduzioni ed esclusioni (Reg. Ce n. 1975 della Commissione del 07/12/2006 art. 31)	21
PUNTO O. - Sanzioni	22
PUNTO P. - Disposizioni finali	23



1. FINALITÀ E MODALITÀ DI ACCESSO

Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto in attuazione della Sottomisura 4.1.1 - Azione 3 - "Incentivazione di attività turistiche" prevista dal Piano di Sviluppo Locale (P.S.L.) 2007/2013 del GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO approvato con DGR n. 537 del 9/8/2012 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) n. 70 del 28 settembre 2012.

La procedura è quella a "Bando con beneficiari terzi" per cui le domande di aiuto potranno essere presentate:

- a partire dal 1° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURA e fino al 30° successivo alla pubblicazione o il giorno seguente nel caso che il 30° giorno coincida con una festività;

Il presente bando ha valenza fino al 30/12/2014 ed entro tale data, improrogabilmente, tutte le iniziative dovranno essere concluse e rendicontate.

2. DESCRIZIONE GENERALE DELLA MISURA

La valorizzazione delle risorse locali mediante la creazione/sviluppo di "prodotti/pacchetti turistici" integrati, che sappiano coniugare l'offerta ricettiva con l'offerta di prodotti tipici, di opportunità di fruizione naturalistica e, in generale, di "qualità della vita rurale", rappresenta una importante componente della strategia regionale per il sostegno allo sviluppo delle aree rurali maggiormente in ritardo. Nel territorio abruzzese, tali contesti, per altro, offrono una particolare concentrazione di risorse locali suscettibili di valorizzazione attraverso l'approccio suddetto. Senza la pretesa che tale strategia costituisca la soluzione al problema dello sviluppo, essa pur tuttavia costituisce un importante elemento per rilanciare l'attrattività di un "sistema", nel contesto delle aree rurali regionali, comunque orientato a ridurre il divario di competitività che lo separa dalle aree più avanzate. Il sostegno ad approcci organizzati e strutturati di miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici offerti nelle aree rurali risponde, altresì, alla priorità di diversificazione delle opportunità di reddito delle imprese agricole.

3. OBIETTIVI E COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA DELL'ASSE

La Misura sostiene la diversificazione del mix dei redditi, attraverso l'inserimento e il mantenimento delle aziende agricole in circuiti turistici in sinergia con le imprese del settore commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare una rete qualificata di servizi turistici, nonché la promozione della vendita dei prodotti tipici e locali. Promuove, inoltre, la valorizzazione e la conoscenza delle "tipicità" agricole e del territorio rurale, proponendo la scoperta e la riscoperta della cultura enogastronomica regionale, anche tra i giovani. La Misura partecipa, quindi, al perseguimento degli obiettivi specifici relativi al "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni" e al "Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali".

Obiettivi operativi

- Investimenti per la realizzazione e/o l'implementazione di itinerari turistici ed enogastronomici.
- Supporto alla creazione di una rete di servizi turistici pubblici e/o privati per la promozione dei territori interessati dagli itinerari.

4. DESCRIZIONE DELLA AZIONE

In riferimento e coerentemente a quanto previsto nel PSL del GAL Abruzzo Italico Alto Sangro, risulta strategico sostenere approcci di valorizzazione delle aree rurali, organizzati e strutturati, in grado di mettere in valore le produzioni e le specificità locali e le capacità endogene dei soggetti presenti sul territorio. In questa ottica, questa Azione interviene per la realizzazione e l'implementazione di itinerari turistici ed enogastronomici riconosciuti dalla Regione e/o ritenuti strategici per l'area GAL di cui agli allegati al presente avviso.

Il sostegno concesso per le seguenti tipologie di investimenti:

- a) Realizzazione di strutture su piccola scala, per la valorizzazione e la fruizione degli itinerari turistici ed enogastronomici;



- chioschi informativi sui percorsi, sulle tradizioni (non sono ammesse promozioni di prodotti aziendali);
- realizzazione della segnaletica con riferimenti territoriali (non aziendali), di sentieristica attrezzata e di punti sosta
- realizzazione ed arredo di locali per la conoscenza e la degustazione di prodotti tipici locali;
- b) infrastrutture ricreative che permettono l'accesso ad aree naturali, con servizi di piccola ricettività;
 - interventi di recupero di manufatti di proprietà pubblica e privata, da destinare ad attività di supporto alla fruizione ed alla piccola ricettività;
- c) supporto alla promozione e alla commercializzazione di pacchetti e servizi turistici inerenti il turismo rurale attraverso i nuovi strumenti della ICT:
 - supporti informatici e multimediali (acquisizione hardware and software)
 - costituzione di reti immateriali funzionali ai servizi turistici territoriali o di altri servizi di diversificazione dell'azienda agricola ed in particolare sviluppo di reti di transazione commerciale con esclusione dei costi di gestione.
 - reti internet per illustrazione itinerari turistici agricoli, agro-gastronomici tipici, prodotti tipici, agriturismi, manifestazioni agricole, eventuale installazione di totem informatici nelle aziende agricole che partecipano all'iniziativa.

Su questa azione il PSL intende realizzare prioritariamente una serie di interventi di tipologia a) per un impegno complessivo di 65.059,58 euro di cui € 32.529,79 di contributo pubblico, dei quali almeno 15.000,00 euro per interventi relativi ai primi due punti in elenco (a e b). Il GAL inoltre, in relazione al punto c), intende realizzare un progetto pilota installando alcuni video wall in comuni turisticamente rilevanti per testare in rete la TV digitale realizzata sulla Azione 7 Leader. Per questa azione ritiene di impiegare 17.529,79 euro di contributo pubblico. Sulla base di specifiche esigenze attuali e considerando la risposta ai bandi, per la ottimizzazione della spesa, potranno essere effettuate rimodulazioni all'interno della stessa misura.

5. LOCALIZZAZIONE

Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (D), aree rurali intermedie (C) e aree ad agricoltura specializzata (B1 e B2). Per queste ultime, limitatamente ai Comuni attraversati dagli itinerari. I criteri di selezione dei progetti dovranno comunque garantire una concentrazione significativa per gli interventi previsti nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e nelle aree rurali intermedie. Nel caso di attuazione della misura attraverso approccio LEADER il campo di applicazione sarà definito sulla base delle aree regionali interessate dall'azione dei Gruppi di azione Locale attivati nell'ambito delle strategie di intervento per lo sviluppo locale (piani di azione locale) previste dall'Asse 4 del presente programma. L'allegato 1 al presente bando riporta l'elenco dei comuni facenti parte del GAL.

6. BENEFICIARI

Beneficiari dell'aiuto sono

- a. Associazioni agrituristiche operanti nel territorio del GAL Abruzzo Italice Alto Sangro,
- b. Enti pubblici e Privati proprietari dei manufatti da recuperare (Linea di azione b);
- c. Organismi di gestione di: "strade del vino, dei sapori, etc.";
- d. Comuni, Associazioni di Comuni, Comunità montane.

Gli interventi sono ammissibili solo se al momento della domanda l'itinerario cui si riferisce il progetto presentato è riconosciuto dal GAL secondo la strategia Leader riportata nel PSL (vedi elenco allegato) e/o dalla Regione Abruzzo con apposito provvedimento amministrativo ed, inoltre, nelle aree B1 e B2, sono ammissibili esclusivamente interventi localizzati nel territorio di Comuni attraversati dall'itinerario/dagli itinerari di riferimento.



Per quanto attiene i Privati proprietari di manufatti da recuperare questi sono ammissibili esclusivamente qualora individuabili in coloro che già svolgono attività di impresa connessa con il tema dell'itinerario o degli itinerari cui è riferito il progetto presentato ed esclusivamente nel caso in cui gli immobili da recuperare sono collocati nel territorio di Comuni attraversati dall'itinerario/i medesimo/i.

7. AFFIDABILITÀ DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

In applicazione dell'articolo 26 del Regolamento CE n. 1975/2006 sono considerate inammissibili le domande di aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili.

Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000/2006) o nell'attuale (PSR 2007/2013), è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti beneficiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- effettuare investimenti sul territorio del GAL solo se coerente con le azioni specifiche leader realizzate a regia diretta gal e/o con i progetti di Cooperazione attuati dal GAL;
- presentare un piano di investimenti coerente con gli obiettivi del bando e con la descrizione della Azione;
- soddisfare il requisito del miglioramento dei circuiti turistici e di valorizzazione delle tipicità come da obiettivi di misura e di Asse;
- impegnarsi a garantire il funzionamento e/o fruibilità oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
- impegnarsi a non distogliere dal previsto impiego per almeno 5 anni gli investimenti relativi a impianti, macchine, macchinari e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;
- Le domande di aiuto dovranno essere corredate da progetti esecutivi cantierabilità se necessari al tipo di intervento proposto

Tutti i soggetti beneficiari devono:

- essere proprietari o affittuari dell'immobile su cui si realizza l'intervento. Nel caso di affitto, il relativo contratto dovrà prevedere una durata compatibile con i vincoli di destinazione d'uso ovvero 10 anni per investimenti strutturali e 5 per gli altri investimenti dalla data dell'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere;
- rispettare i limiti minimi e/o massimi di spesa previsti;
- rispettare i requisiti comunitari applicabili all'investimento;
- presentare una domanda completa della documentazione richiesta;

I soggetti beneficiari privati devono:

- essere titolare di partita I.V.A.;
 - essere iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio;
- essere in regola con gli obblighi previdenziali ed assistenziali;



I soggetti privati beneficiari dell'investimento non devono rientrare tra le aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

Il richiedente, pubblico o privato, deve inoltre:

- dimostrare, al momento della concessione, di essere in possesso di tutti i necessari pareri, autorizzazioni, concessioni o permessi per la realizzazione dell'iniziativa progettuale che deve essere, pertanto, "immediatamente cantierabile" ovvero essere nelle condizioni di consentire l'immediato avvio dei lavori, al momento della sottoscrizione del provvedimento di finanziamento;

La costituzione del fascicolo aziendale ed il relativo aggiornamento sono requisiti obbligatori per l'accesso agli aiuti previsti dal presente bando.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di aiuto.

9. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Sono considerati prioritariamente ammissibili gli investimenti che riguardino prodotti minori, di nicchia e/o tipici elencati nell'allegato 1 al presente bando;

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- o spese per l'acquisto di arredi, attrezzature anche informatiche funzionali alla realizzazione degli interventi previsti nella presente misura;
- o spese generali nei limiti del 8%;
- o progettazione e direzione lavori
- o introduzione e sviluppo dell'innovazione tecnologica per servizi di e-commerce;

10. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse finanziarie assegnate dal P.S.L. GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO alla Misura 4.1.3 Azione 313 "Incentivazione di attività turistiche" ammontano a € 21.215,95 di contributo pubblico, salvo eventuali integrazioni per ulteriori risorse scaturite dalla attuazione del PSL.

11. INTENSITÀ ED ENTITÀ DELL'AUTO

Gli aiuti erogati ai sensi della presente misura sono concessi nell'ambito della vigente disciplina degli aiuti "de minimis".

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale:

per i Soggetti privati, fino al 50% della spesa ammessa;

per i Soggetti pubblici, compresi i GAL selezionati in asse 4, fino all'80% della spesa ammessa

Il limite minimo di investimento per progetto e per beneficiario è pari ad € 5.000,00, il contributo massimo è pari a € 12.000,00.

Non saranno considerati ammissibili ad aiuto i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione ai risultati dell'istruttoria tecnica di conformità ai criteri esposti, inferiore o superiore ai valori minimi o massimi sopra indicati.

Il beneficiario per cui ricorrono le condizioni, è tenuto a comunicare altri eventuali finanziamenti pubblici, in regime "de minimis", percepiti nell'arco dei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.



12. INDICAZIONE DELL’AFFIDABILITÀ FINANZIARIA

Per gli interventi realizzati da privati, l'affidabilità finanziaria del titolare della domanda di aiuto sarà documentata da lettera di referenza bancaria rilasciata da uno o più Istituti di Credito e/o Confidi. Per gli interventi realizzati da soggetti pubblici garantirà l'impegno di spesa deliberato dall'organo competente.

13. ESCLUSIONI E LIMITAZIONI

Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, e devono essere eseguiti successivamente dalla presentazione della domanda.

Non sono ammissibili a contributo le spese relative a quanto di seguito riportato:

- acquisto di terreni e/o fabbricati;
- IVA, se recuperabile;
- acquisto di impianti, macchine, macchinari, strumentazioni ed attrezzature usate;
- interessi passivi;
- fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, prestazioni volontarie non retribuite, lavori in economia e contributi in natura, con l'eccezione di lavori in economia realizzati da parte di enti pubblici secondo quanto sopra riportato;
- investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso. Non sono considerati investimenti di sostituzione quelli che comportino un risparmio energetico o la protezione dell'ambiente, lavori edili su fabbricati esistenti necessari e funzionali o finalizzati alla installazione di nuovi macchinari ammissibili a finanziamento;
- operazioni di locazione finanziaria (leasing);
- fabbricati ad uso abitativo;
- ampliamenti non giustificati da adeguamenti a norme comunitarie, nazionali e regionali e da cui derivino aumenti dei volumi e/o delle superfici utili maggiori del 15% rispetto ai valori originari;
- opere ed acquisti non realizzati secondo le modalità previste nel presente bando;
- interventi su particelle catastali il cui titolo di conduzione da parte del beneficiario è attestato da contratti di comodato e contratti unilaterali.

14. PRIORITÀ, CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITÀ SETTORIALI - TERRITORIALI

La selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti parametri che devono emergere dalla domanda:

Criteria Localizzativi, Settoriali, Soggettivi e Oggettivi

Criteria soggettivi:

▣ Interventi presentati da Comunità Montane e/o associazioni di Comuni che nel loro complesso hanno meno di 5.000 abitanti	40 punti
▣ Interventi presentati da Comunità Montane e/o associazioni di Comuni che nel loro complesso hanno tra 5.000 e 15.000 abitanti	35 punti
▣ Interventi presentati da un singolo Comune al di sotto di 5.000 abitanti	30 punti
▣ Interventi presentati da un singolo Comune tra i 5.000 e 15.000 abitanti	25 punti
▣ Interventi presentati da Associazioni agrituristiche operanti nel territorio della Regione Abruzzo	25 punti



II Interventi presentati da Organismi di gestione di Strade del vino, dei sapori, etc. operanti nel territorio della Regione Abruzzo,	15 punti
---	----------

Criteri localizzativi:

II Interventi interamente ricadenti in area D	30 punti
---	----------

II Interventi interamente ricadenti in aree D e C	20 punti
---	----------

II Interventi interamente ricadenti in area C	10 punti
---	----------

II Interventi interamente ricadenti in area svantaggiata e/o protetta	10 punti
---	----------

Criteri oggettivi:

II Fruibilità dell'intervento da parte dei diversamente abili	30 punti
---	----------

II Interventi integrati fra tutte le tre tipologie di investimento della misura	20 punti
---	----------

II Interventi integrati fra almeno due delle tipologie di investimento della Misura	10 punti
---	----------

II Interventi che contengono investimenti finalizzati al risparmio energetico	5 punti
---	---------

II Interventi che contengono investimenti finalizzati alla produzione di energia solare-fotovoltaico, nel rispetto delle vigenti norme limitative relative all'installazione in area agricola.	5 punti
--	---------

A parità di punteggio precede il progetto che prevede il contributo pubblico ammissibile più basso.

In caso di ulteriore parità di punteggio, precede il progetto che fra quelli a pari merito presenta un maggior punteggio riferito ai criteri localizzativi.

In caso di ulteriore parità di punteggio, precede il progetto che fra quelli a pari merito presenta un maggior punteggio riferito ai criteri oggettivi.

15. DOMANDE DI AIUTO E DOMANDE DI PAGAMENTO

Come previsto dalla normativa comunitaria (Reg. CE 1975/2006), le domande di adesione alla misura si distinguono in domande di aiuto e domande di pagamento.

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti a cui si riferiscono e determinano un procedimento amministrativo che si conclude con la concessione o con il diniego dell'aiuto e con la verifica della disponibilità finanziaria.

Le domande di pagamento sono le richieste di erogazione dell'aiuto a seguito di ammissione a finanziamento e si riferiscono:

– al **saldo finale**. Dati gli importi di progetto non è previsto anticipazione né acconti per stati di avanzamento.

Le domande di pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di aiuto ammessa e finanziata.

16. COSTITUZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. del 01/12/1999 n. 503, presso gli



organismi a ciò autorizzati (CAA e ARSSA) ove è disponibile il supporto informatico finalizzato alla costituzione, validazione e aggiornamento del Fascicoli aziendali tramite il Portale SIAN, conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. A.C.I.U.2005.210 del 20/04/2005 "Manuale delle procedure del fascicolo aziendale – Elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi Pagatori" e successive integrazioni e variazioni.

In assenza del fascicolo aziendale e della dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento non è possibile attivare un qualsiasi procedimento amministrativo. Pertanto la costituzione del fascicolo aziendale ed il relativo aggiornamento sono requisiti obbligatori per l'accesso ai contributi previsti dal presente bando.

In assenza di fascicolo aziendale non si potrà procedere alla presentazione delle domande di aiuto e di pagamento (Reg. CE n. 1975/2006) di cui ai successivi articoli.

17. PROCEDURE

1° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

- A. Domanda di aiuto;
- B. Presentazione delle domande e documentazione;
- C. Acquisizione delle domande ed Assegnazione per la valutazione di ammissibilità;
- D. Valutazione, Proposta di ammissibilità, Attribuzione punteggio e Predisposizione elenchi;
- E. Predisposizione ed approvazione graduatoria regionale delle domande ammissibili, Individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento e Predisposizione ed approvazione dell'elenco di quelli non ammissibili;
- F. Concessione contributi e Tempi di esecuzione dei lavori;
- G. Gestione finanziaria e Monitoraggio;

PUNTO A. – DOMANDA DI AIUTO

Le domande di aiuto costituiscono richiesta di adesione alla Azione del P.S.L. cui fa seguito la verifica della ammissibilità in relazione ai requisiti di accesso e alle priorità previste.

Come già evidenziato, la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale cartaceo ed elettronico è operazione propedeutica alla presentazione di qualunque domanda finalizzata alla richiesta di un aiuto comunitario e, dunque, all'avvio di qualunque procedimento amministrativo.

Le domande di aiuto, quindi, devono essere presentate sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale e sono condizionate agli esiti dei controlli previsti dal SIGC sul fascicolo stesso.

Il presente Bando sarà pubblicato:

- sul BURA
- sulla bacheca informativa del GAL;
- sugli albi pretori delle Comunità Montane Socie del GAL, dei Comuni ricadenti nell'area Leader di riferimento e degli altri partner del GAL;
- sul sito web del GAL www.galaia.it, e sui siti dell'Autorità di Gestione e della Rete Rurale Nazionale;
- per estratto, su almeno un quotidiano ad ampia diffusione regionale.



PUNTO B. - PRESENTAZIONE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE

Le domande di aiuto a valere sul presente avviso pubblico possono essere presentate: raccomandata a mano o postale con avviso di ricevimento indirizzata a:

SPETT.LE GAL Abruzzo Italico Alto Sangro

Via Valle Arcione, 2 – 67027 RAIANO (AQ)

Con la seguente specifica esterna alla busta idoneamente sigillata: DOMANDA DI AIUTO A VALERE SUL BANDO MISURA MISURA 4.1.3. Az. 3 (313) “Incentivazione di attività turistiche” Asse IV Leader PSR Regione Abruzzo 2007-2013 – PSL Gal Abruzzo Italico Alto Sangro

MITTENTE:;

La procedura è quella a “Bando con beneficiari terzi” per cui le domande di aiuto potranno essere presentate:

- a partire dal 1° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURA e fino al 30° successivo alla pubblicazione o il giorno seguente nel caso che il 30° giorno coincida con una festività;

Le domande di aiuto devono essere compilate, rilasciate, stampate e firmate da parte del legale rappresentante del richiedente e trasmesse per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e, entro 10 giorni lavorativi dal rilascio delle singole domande sul portale SIAN, presentate in formato cartaceo unitamente alla documentazione prescritta a mezzo Raccomandata R.R. **La omessa indicazione della suddetta sulla busta non consentirebbe l'individuazione del procedimento di riferimento e quindi comporterà l'esclusione della domanda.**

Al termine dell'istruttoria delle domande presentate sarà redatta una graduatoria provvisoria posta in approvazione del CdA. Questa verrà pubblicata sul sito del GAL e comunicata alla Regione. Entro 15 gg dovranno essere presentati eventuali ricorsi per arrivare alla graduatoria definitiva.

I soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione della domanda per via telematica sono i CAA o altro soggetto abilitato, che hanno ricevuto da parte del beneficiario un mandato scritto mediante apposito modulo previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAN al Responsabile delle UtENZE della Regione Abruzzo, allegati al presente bando;

Il numero di domanda è generato in automatico dal sistema SIAN e consentirà di individuarla univocamente.

La data di presentazione delle domande di aiuto coincide con la data di validazione della domanda sul portale SIAN (rilascio informatico).

Entro il 31-12-2014, improrogabilmente, tutte le iniziative dovranno essere concluse e rendicontate.

Gli investimenti potranno iniziare successivamente alla presentazione della domanda di aiuto.

Le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte del GAL e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari.

Le richieste di aiuto dovranno essere corredate, pena la decadenza della loro validità, della documentazione riportata nel seguente indice secondo le occorrenze per l'ammissibilità a finanziamento dell'intervento (in copia unica) e non possono essere integrate:

1. Indice dei documenti trasmessi (allegato al presente bando)
2. Copia della domanda compilata e rilasciata in via telematica sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) debitamente sottoscritta (ai sensi del DPR 445/2000) dal legale rappresentante del richiedente con copia del documento di identità in corso di validità;



3. Autocertificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. in cui il richiedente attesta che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
4. Per gli interventi di edilizia rurale:
 - a. permesso di costruire, provvedimento conclusivo, Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), Denuncia di Inizio Attività (D.I.A. o Super D.I.A.);
 - b. autodichiarazione della ditta e del Direttore dei Lavori che sono trascorsi trenta giorni dalla data di presentazione della S.C.I.A. o D.I.A. e che l'ente non ha interrotto i termini per l'inizio effettivo dei lavori;
 - c. attestazione di avvenuto deposito al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 138/96 se non ricompreso nel permesso di costruire o nel provvedimento conclusivo;
 - d. parere preventivo della Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) o autodichiarazione del progettista circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
 - e. dichiarazione di avvenuta presentazione ai Vigili del Fuoco, ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio o autodichiarazione del progettista che l'opera non è soggetta alla normativa antincendio;
5. Elaborati progettuali e relazione tecnica allegati al permesso di costruire, al provvedimento conclusivo, alla S.C.I.A. o alla D.I.A. e tavole progettuali quotate riportanti le opere edili, il layout e la descrizione dei processi produttivi, gli impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc.. Nel caso di progetti che prevedano opere di ristrutturazione, allegare anche i disegni quotati riferiti alla situazione prima dell'intervento;
6. Contabilità preventiva delle opere, elaborato secondo le indicazioni che seguono, che ricomprenda le opere a misura e a preventivo nonché le spese generali:
 - per le opere edili e affini propriamente dette e sistemazioni esterne (entrambe a misura) si deve utilizzare l'elenco regionale dei "Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo" (denominato "prezzario A.N.C.E.") in vigore alla data di presentazione della domanda. Le singole voci dovranno essere contraddistinte dal numero d'ordine del prezzario;
 - per le opere riguardanti gli investimenti di natura fondiaria e gli interventi di miglioramento agronomico nelle aziende si deve utilizzare quello regionale in vigore al momento della presentazione della domanda;
 - per le opere a preventivo (opere edili ed affini complementari, strutture prefabbricate, impianti idrico sanitario, elettrico, macchinari, attrezzature ed impianti specifici e voci non contemplate nel prezzario A.N.C.E.), l'individuazione della spesa dovrà essere fatta sulla base d'offerta contenuta nei preventivi dettagliati di almeno tre ditte concorrenti. Occorre predisporre apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto corredato da relazione tecnico economica, contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non è possibile individuare più fornitori, dichiarazione da parte del richiedente e del tecnico progettista che attestì, dopo una approfondita indagine di mercato, l'impossibilità di rilevare altre ditte concorrenti;
 - le spese generali (investimenti immateriali direttamente connessi all'investimento materiale) non possono superare il 12% degli investimenti materiali e comprendono:
 - a. acquisto di know-how, software, siti internet, brevetti e licenze (al massimo 4% degli investimenti materiali);
 - b. spese di progettazione, consulenze e studi di fattibilità (al massimo 8% degli investimenti materiali) di cui:
 - massimo 6% per le opere edili e gli impianti fissi;
 - massimo 2% per le macchine, i macchinari, gli impianti e le attrezzature;
7. Lettera di referenza bancaria rilasciata da uno o più Istituti di Credito e/o Confidi
8. Dichiarazione di impegno, del vincolo di destinazione degli investimenti finanziari;



9. Dichiarazione di impegno alla conduzione dell'oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data dell'accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
10. Dichiarazione di impegno a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le macchine, i macchinari e le attrezzature, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;
11. Dichiarazione di non aver beneficiato, per gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, di altri contributi comunitari, nazionali, regionali o comunque pubblici. Le dichiarazioni richieste sono riportate nel allegato 3 al presente bando.
12. per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre apposita deliberazione dell'organo competente con la quale:
- si richiamano l'atto costitutivo e/o lo statuto nonché gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
 - si approva il progetto;
 - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti conseguenti necessari;
 - Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi assistenziali e previdenziali o di non averne l'obbligo;
13. Dichiarazione di impegno a rispettare le norme di pubblicità di cui all'allegato VI del Reg. 1974/2006;
14. La "regolarità contributiva" può essere auto dichiarata. Il GAL si riserva di accertare la veridicità di tutte le dichiarazioni rilasciate dal richiedente.

Gli elaborati progettuali e la relazione tecnica indicati nel presente articolo dovranno essere sottoscritti da tecnici e dalla ditta richiedente.

La documentazione a corredo della domanda è quella presentata prima della concessione del contributo deve essere in corso di validità alla data di presentazione degli stessi.

I documenti elencati nel presente articolo sono ritenuti essenziali e pertanto la mancata presentazione degli stessi nei termini stabiliti dal presente bando comporta l'automatica inammissibilità della domanda di aiuto.

PUNTO C. - ACQUISIZIONE DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ

Le domande di aiuto ricevute in forma cartacea dal GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO, dopo essere state protocollate e codificate, saranno sottoposte ad a verifica di ricevibilità. L'esame di ricevibilità delle domande pervenute è affidata al Responsabile Amministrativo del GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO.

Non saranno ritenute ricevibili le domande:

- presentate in data antecedente a quella prevista, ovvero oltre i termini stabiliti;
- non compilate con le modalità previste;
- presentate esclusivamente su supporto cartaceo;
- con mancata o errata indicazione del CUAA;
- prive della firma del richiedente e/o prive della copia di documento di identità valido;
- prive della documentazione richiesta;
- diverse per forma e/o contenuto rispetto alla domanda rilasciata sul SIAN.

Dell'esclusione sarà data espressa comunicazione al soggetto beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.



ERRORI PALESI

In caso di errori palesi o sanabili, le domande di aiuto possono essere modificate dopo la presentazione.

Si considerano palesi o sanabili i seguenti errori:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati (campo o casella non riempiti o informazioni mancanti, ecc.), salvo quelli che determinano la non ricevibilità;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, eventualmente risultanti da verifiche di coerenza (errori aritmetici, discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda, discordanze tra le informazioni che supportano la domanda e la domanda stessa, ecc.) salvo quelli che determinano la non ricevibilità.

Non sono considerati errori palesi o sanabili:

- errata o mancata indicazione del CUA;A;
- mancata apposizione della firma del richiedente sulla copia cartacea della domanda di aiuto;
- assenza di copia del documento di identità del richiedente;
- errata o mancata indicazione della tipologia degli interventi componenti l'operazione;
- mancata compilazione dei campi obbligatori del modello di domanda provenienti dal fascicolo aziendale.

Gli errori palesi o sanabili possono essere corretti su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correzione, che può essere presentata entro 10 giorni continuativi dalla data di presentazione della domanda cartacea al GAL.

PUNTO D. - VALUTAZIONE E PROPOSTA DI AMMISSIBILITÀ, ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO E PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE ELENCHI

Successivamente al termine di presentazione delle domande di aiuto in forma cartacea, Il GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO nominerà gli istruttori che saranno responsabili delle procedure di valutazione di ammissibilità delle singole domande di aiuto. Della nomina sarà data espressa comunicazione al soggetto richiedente l'aiuto ai sensi della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.

Per le domande valutate ricevibili si procederà con l'istruttoria di ammissibilità.

Non saranno ritenute ammissibili le domande che non supereranno il controllo amministrativo volto a verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria (ivi compresi quelli elencati nel comma 2 dell'art. 26 del reg. CE 1975/2006), nonché degli impegni essenziali ed accessori definiti nel PSR 2007 – 2013 della Regione Abruzzo e nel presente bando.

Il lavoro di istruttoria di ammissibilità delle domande di aiuto presentate prevede:

per i progetti a carattere materiale

- sopralluogo (visita in situ) presso il destinatario degli aiuti/contributi per l'esame della situazione iniziale, in fase di istruttoria della domanda di aiuto, e successivo per verificare la realizzazione del progetto sulla base della documentazione presentata;
- l'esame degli elaborati progettuali presentati e dei computi metrici stimativi e consuntivi così come richiesto dal bando;
- l'esame delle autorizzazioni richieste dal bando (in merito al rispetto dei vincoli urbanistici, paesistici, sanitari, ambientali, ecc)
- la verifica della congruità dei costi e della loro ammissibilità;
- l'esame della relazione di fattibilità tecnico-economica per la domanda di aiuto;
- la richiesta di eventuali integrazioni in funzione di particolari esigenze tecniche e/o amministrative;

per i progetti a carattere immateriale

- l'esame del progetto e della relativa analisi dei prezzi;
- la verifica dell'ammissibilità dei costi e della loro ammissibilità rispetto all'analisi dei prezzi;
- l'esame della relazione di fattibilità tecnico-economica per la domanda di aiuto e della relazione di chiusura lavori per la domanda di pagamento;
- la richiesta di eventuali integrazioni in funzione di particolari esigenze tecniche e/o amministrative;

La fase istruttoria si concluderà con la redazione da parte dell'istruttore incaricato di un verbale di istruttoria che determinerà l'ammissibilità o inammissibilità della domanda di aiuto, il punteggio assegnato, gli investimenti ammessi con i relativi importi, il contributo concedibile, le motivazioni che hanno causato la non ammissibilità parziale o totale della domanda valutata.

PUNTO E. - PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DELLE DUE GRADUATORIE DELLE DOMANDE AMMISSIBILI, INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DA AMMETTERE A FINANZIAMENTO E PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DI QUELLI NON AMMISSIBILI

Terminata la fase istruttoria, il GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO predisporrà e approverà la graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo con i relativi punteggi e priorità, definendo quelle finanziarie totalmente, parzialmente e non finanziarie in relazione alle risorse finanziarie disponibili. Nell'impossibilità di finanziare l'ultima domanda d'aiuto in graduatoria si procederà al suo finanziamento parziale.

Relativamente alle domande non ammesse, la struttura destinataria forma un elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione e stabilisce le forme e i tempi dell'eventuale riesame.

La struttura destinataria comunica ai beneficiari l'esito dell'istruttoria delle domande di aiuto ammesse o l'eventuale richiesta di documentazione integrativa per il riesame delle domande di aiuto non conformi. In tale caso, la struttura destinataria comunica ai beneficiari l'esito del riesame e stabilisce un termine per il ricevimento della documentazione integrativa.

PUNTO F. - CONCESSIONE CONTRIBUTI E TEMPI DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Dopo avere approvato la graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo e finanziarie, il GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO comunicherà l'esito dell'istruttoria a tutti i soggetti richiedenti l'aiuto ai sensi della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.

Alle ditte ammesse a finanziamento, ne sarà data comunicazione con Raccomandata A/R. Entro dieci giorni dalla ricezione, con Raccomandata A/R, il beneficiario, pena la decadenza dai benefici, dovrà confermare al GAL la volontà di attuare l'intervento sottoscrivendo e rinviando l'apposita dichiarazione allegata alla comunicazione.

Saranno allegati al provvedimento di concessione lo schema della polizza fidejussoria bancaria o assicurativa per l'erogazione dell'anticipazione, con l'elenco dei soggetti autorizzati al rilascio delle polizze stesse, la modulistica per la rendicontazione delle opere e le modalità ammissibili di pagamento come previsto dalla D.G.R. n. 1035 del 29/10/07.

Il provvedimento di concessione, oltre gli aspetti specifici, conterrà almeno i seguenti impegni ed obblighi per il beneficiario:

1. concludere tutte le attività/operazioni finanziate entro i termini previsti nel progetto approvato e nel provvedimento la concessione del finanziamento da parte del GAL;
2. fornire i dati relativi necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;



3. inviare al GAL, ed alle scadenze fissate, l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, corredata da copia conforme all'originale della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate, comprensiva delle quietanze di pagamento, per il successivo inoltro all'Organismo Pagatore;
4. costituire e conservare il fascicolo di progetto, contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice della domanda di aiuto che sarà comunicato dal GAL successivamente all'atto della prima immissione delle operazioni nel sistema di monitoraggio;
5. comunicare al GAL, in modo puntuale e tempestivo, l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi alle attività cofinanziate, al fine di consentire il corretto adempimento di quanto previsto dalle vigenti disposizioni comunitarie;
6. custodire in sicurezza i documenti giustificativi delle operazioni ammesse a finanziamento dalla competente Misura del PSL. Al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi, tale custodia dovrà avvenire almeno fino a tre anni successivamente alla conclusione del PSR. In particolare, dovranno essere custoditi gli originali della documentazione amministrativa e contabile (gare, progetti, impegni, liquidazioni, documentazione di spesa e relativi pagamenti, ecc);
7. inviare al GAL, unitamente al rendiconto dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
8. garantire alle strutture competenti del GAL, di AGEA, della Regione, dei servizi ispettivi della Commissione europea, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa al progetto ammesso a cofinanziamento dal PSL;
9. restituire ad AGEA le somme percepite non riconosciute ammissibili (dal GAL, da AGEA, dalla Regione, dallo Stato, dalla UE), maggiorate degli interessi legali;
10. garantire che le strutture e le attrezzature, sia proprie che di terzi, utilizzate nello svolgimento delle attività, corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
11. utilizzare in modo evidente il logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg (CE) 1974/2006.

Dalla data di ricezione di notifica della concessione decorreranno i termini per l'esecuzione degli interventi.

Gli interventi oggetto del finanziamento dovranno essere ultimati, fatturati, pagati e rendicontati, completi delle eventuali autorizzazioni finali prescritte, entro 10 mesi dalla data di ricezione della notifica per gli interventi che prevedono la realizzazione di opere edili e 6 mesi per interventi di solo acquisto di macchine e attrezzature agricole;

Comunque tutte le operazioni dovranno essere completate e rendicontate entro e non oltre 6 mesi per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole, 12 mesi per la realizzazione di opere edile. Il Gal, a suo insindacabile giudizio, potrà concedere proroghe ai termini stabiliti se debitamente motivate sulla base dei tempi massimi a disposizione per le liquidazioni.

Il termine ultimo rimane comunque fissato entro e non oltre il 31-12-2014.

Il mancato rispetto di questi termini comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

La graduatoria, l'elenco delle domande ammissibili, di quelle finanziabili e di quelle non ammissibili saranno pubblicate sul sito web del GAL.

PUNTO G, - GESTIONE FINANZIARIA E MONITORAGGIO

Il GAL provvederà alla gestione finanziaria delle risorse assegnate alla Misura dal P.S.L. e al monitoraggio del programma.



2° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore Nazionale (A.G.E.A.) a seguito della presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario. I pagamenti sono autorizzati dalla Regione Abruzzo dopo gli accertamenti previsti dal proprio sistema di gestione e controllo e sulla base degli schemi procedurali condivisi con A.G.E.A.

Le domande di pagamento dovranno essere inoltrate attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata utilizzando i modelli predisposti di concerto con A.G.E.A.

I beneficiari della Misura 4.1.3 Azione 3.1.3. possono, data l'esiguità della somma ammessa a progetto, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento dell'aiuto sotto forma di saldo finale secondo le seguenti modalità:

Per ottenere la liquidazione del saldo dell'aiuto il beneficiario deve presentare una apposita domanda di pagamento

I soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione delle domande di pagamento per via telematica sono i CAA o altro soggetto abilitato, che hanno ricevuto da parte del beneficiario un mandato scritto mediante apposito modulo, previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAN al Responsabile delle Utenze della Regione Abruzzo;

Domanda di pagamento

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

- H. Varianti in corso d'opera - Variazioni della destinazione d'uso - Parziale esecuzione dei lavori - Proroghe - Recesso dagli impegni - Cause di Forza maggiore;
- I. Controlli in loco;
- J. Accertamento finale e Liquidazione del saldo.

PUNTO H. - VARIANTI IN CORSO D'OPERA - VARIAZIONI DELLA DESTINAZIONE D'USO - PARZIALE ESECUZIONE DEI LAVORI - PROROGHE - RECESSO DAGLI IMPEGNI - CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera dovranno essere richieste al GAL. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella richiesta in sede di variante.

Documentazione da produrre per la variante richiesta:

- Domanda di variante;
- Indice dei documenti trasmessi;
- Relazione esplicativa della nuova progettualità;
- Nuovo P.A.S. per dimostrare il nuovo rendimento globale dell'azienda;
- Tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione della variante;
- Quadro di riscontro delle opere concesse con quelle di variante;
- Elaborati grafici modificati;
- Contabilità delle opere redatto secondo le indicazioni riportate per la concessione del beneficio;



– Nuovi preventivi comparabili, con le modalità riportate per la documentazione iniziale, per tutte le opere a fornitura completa della relazione tecnico economica contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato;

Si specifica che sono considerate varianti al progetto soltanto:

- cambio di beneficiario;
- cambio di sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
- modifica della tipologia di opere approvate.

Le varianti richieste in funzione della loro ammissibilità sono subordinate alla verifica che la modifica proposta non vada a falsare la collocazione del progetto nella graduatoria rendendo l'iniziativa non più prioritaria rispetto alle altre.

In ogni caso la variante richiesta non potrà portare all'aumento del contributo concesso.

Le varianti saranno esaminate dal GAL che notificherà alla ditta l'ammissibilità della variante unitamente al nuovo quadro economico e alla contabilità revisionata o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego;

La non ammissibilità della variante richiesta o la mancata presentazione della variante comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Non verranno considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori relativi ad aspetti di dettagli e soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nell'ambito del 10% del costo dell'opera al netto della voce spese tecniche.

Variazioni della destinazione d'uso

Eventuali variazioni della destinazione d'uso, nei periodi di riferimento dei vincoli di destinazione delle opere beneficiarie del contributo, dovranno essere preventivamente comunicate al GAL ed autorizzate;

Il GAL, previa istruttoria e delibera del C. di A., a mezzo raccomandata A.R. notificherà alla ditta, e per conoscenza all'Autorità di Gestione del PSR, l'ammissibilità della variazione della destinazione d'uso o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego.

La mancata comunicazione della variazione d'uso comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore come previsti dalle vigenti norme nazionali e regionali.

Parziale esecuzione dei lavori

Le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controllo amministrativo e/o in loco, successive alla presentazione della domanda di pagamento finale, in caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, dovranno riscontrare la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate.

Qualora sarà riscontrato che i lavori eseguiti non costituiranno un lotto funzionale, saranno avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per l'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo o acconto.

Se il lotto di lavori eseguiti sarà considerato funzionale sarà possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi od acconti precedentemente erogati. Rimane ferma l'applicazione delle riduzioni di cui all'articolo 31 del Reg. (CE) n. 1975/06 nel caso in cui l'importo delle spese dichiarate nella domanda di pagamento finale sia superiore a quello accertato a seguito degli esiti dei controlli di ammissibilità.



Proroghe

Le proroghe per l'ultimazione dei lavori potranno essere concesse per cause di forza maggiore.

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate al GAL entro i sessanta (60) giorni consecutivi e precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori. Il GAL, previa istruttoria, concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori. Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 30 giorni consecutivi dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare i lavori per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario e a condizione che l'opera possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

Il GAL a seguito dell'esito dell'istruttoria e previa deliberazione del C. di A., comunicherà a mezzo raccomandata A.R. o pec la decisione adottata contenente, in caso di accoglimento della richiesta, la data ultima per il completamento dei lavori, oppure in caso di esito negativo i motivi che hanno determinato la non concessione della proroga unitamente alle modalità, i modi e i termini di legge per gli eventuali ricorsi.

In ogni caso può essere concessa una sola proroga e per un periodo non superiore a 4 mesi compatibilmente con i tempi massimi a disposizione per le liquidazioni.

Recesso dagli impegni

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda sarà possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso dagli impegni assunti, che dovrà essere presentato dal beneficiario al GAL, comporterà automaticamente la rinuncia volontaria al contributo concesso.

Non è ammesso il recesso nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. Il recesso non è, altresì, consentito qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso dagli impegni e la conseguente automatica rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali (ad esclusione di cause di forza maggiore indicate di seguito).

Cause di forza maggiore

Le cause di forza maggiore, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 47 del Reg. (CE) n. 1974/2006 consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante al GAL entro 30 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente.

Per la causa di forza maggiore relativa alla "Incapacità professionale di lunga durata del beneficiario" il beneficiario deve produrre certificato medico rilasciato da una struttura pubblica da cui si rilevi l'inabilità al lavoro di carattere permanente.

PUNTO I. – CONTROLLI IN LOCO AI SENSI DEL REG. (CE) N. 1975 DELLA COMMISSIONE DEL 07/12/2006 ARTT. 27 E 28

I pagamenti potranno essere effettuati in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata dalla documentazione di rendicontazione. Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non potranno essere riconosciuti ai fini della liquidazione



La Regione Abruzzo su delega dell'OP AGEA effettuerà, in conformità a quanto previsto dagli articoli 27 e 28 del Reg. (CE) n. 1975/2006, dei "controlli in loco" su un campione che rappresenti almeno il 4% della spesa pubblica ammissibile dichiarata alla Commissione ogni anno e almeno il 5% della spesa pubblica dichiarata alla Commissione per l'intero periodo di programmazione.

I controlli in loco, con sopralluogo aziendale, da parte di personale dei Servizi competenti dei controlli saranno eseguiti su un campione di almeno il 5% dei progetti beneficiari dei provvedimenti di concessione mediante il quale si verificherà il diritto al contributo.

I controlli in loco saranno espletati prima dell'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere e prevedono i seguenti controlli:

- Verifica del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi che hanno determinato il posizionamento in graduatoria e l'ammissibilità a finanziamento;
- Verifica, nel caso di giovani agricoltori, del requisito di primo insediamento;
- Presa d'atto dei dati rilevabili dal fascicolo aziendale e riscontro con i dati al momento della domanda (la verifica dell'effettiva presenza in azienda delle coltivazioni, degli allevamenti, delle strutture inserite nei cicli produttivi e delle macchine e attrezzature è rinviata alla struttura che ha proceduto alla validazione del fascicolo aziendale);
- Verifica documentale delle opere ammesse a finanziamento e realizzate in fase di controllo.

L'esito del controllo in loco verrà riportato in un verbale che sarà inviato alle strutture amministrative competenti.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento del beneficiario a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

PUNTO L. – ACCERTAMENTO FINALE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO

A conclusione dei lavori il beneficiario potrà presentare domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata della documentazione tecnica di seguito elencata.

La domanda di pagamento dovrà essere compilata, rilasciata, stampata e firmata da parte del legale rappresentante del richiedente e trasmessa per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e, entro 10 giorni lavorativi dal rilascio della domanda sul portale SIAN, presentata in formato cartaceo unitamente alla documentazione prescritta, "GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO, " Via Valle Arcione 2 – 67027 Raiano AQ) a mezzo Raccomandata A.R.. Sulla busta, oltre all'indirizzo del mittente, va riportata obbligatoriamente la stessa dicitura della Domanda di Aiuto.

La documentazione che il beneficiario dovrà produrre al GAL è la seguente:

- 1) Indice dei documenti trasmessi;
- 2) Copia della domanda compilata e rilasciata in via telematica sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) debitamente sottoscritta (ai sensi del DPR 445/2000) dal legale rappresentante del beneficiario con copia del documento di identità in corso di validità;
- 3) certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori;
- 4) consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
- 5) relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità per i lavori in economia previsti dal bando;
- 6) disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico ecc. rispondenti alla documentazione fornita al Comune competente per l'ottenimento dell'agibilità;
- 7) layout dei processi di lavorazione realizzati;
- 8) certificato di agibilità o autodichiarazione del progettista dell'opera realizzata;



- 9) autorizzazioni sanitarie;
- 10) autorizzazione del Comune competente per l'apertura del punto vendita aziendale;
- 11) dichiarazione di inizio attività;
- 12) affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
- 13) bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
- 14) elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
- 15) certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- 16) certificazione del collaudo dei sistemi produttivi e certificazione di rispondenza alle norme di sicurezza dei locali di produzione, dei locali destinati agli uffici e al personale;
- 17) fatture attestanti i lavori realizzati e le spese effettuate e relative modalità di pagamento (copia assegni, bonifici, ecc ...);
- 18) lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento;
- 19) Autodichiarazione di Regolarità Contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), della ditta richiedente e per tutte le ditte che hanno prestato la loro opera direttamente in cantiere e della ditta beneficiaria che attesti il rispetto degli obblighi assistenziali e previdenziali;
- 20) per le aziende non assuntrici di manodopera "Autocertificazione di regolarità contributiva"
- 21) autodichiarazione di essere in regola con gli obblighi assistenziali e previdenziali o di non averne l'obbligo;
- 22) certificato di regolarità contabile, ai sensi della L.R. del 27/06/1986, n. 22 - solo per le società; redatto da un professionista iscritto al registro dei Revisori Contabili o se previsto dallo statuto, dal Collegio Sindacale della società stessa;
- 23) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- 24) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - che le fatture allegare alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziari sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni (data dell'ultima operazione attinente all'investimento realizzato e all'acquisizione delle autorizzazioni occorrenti);
- 25) elenco dei documenti giustificativi di spesa (Modello A);
- 26) confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni (Modello B);
- 27) Autocertificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
- 28) eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione;

La struttura tecnico-amministrativa del GAL, con personale differente rispetto a quello impegnato nella fase di istruttoria e valutazione delle domande di aiuto, istruisce le domande di pagamento del saldo valutandole ammissibili o non ammissibili riportando le motivazioni della non ammissibilità.



In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri I.V.A., ecc.) che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione.

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti, entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento.

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo.

Il GAL, con delibera del C. di A. determinerà le liquidazioni del contributo spettante e le inoltrerà all' Autorità di Gestione del PSR.

Sulle domande ammesse al pagamento del saldo finale, L' Autorità di Gestione del PSR curerà le successive fasi relative ai controlli in loco, revisione, autorizzazione al pagamento, alla compilazione e trasmissione degli elenchi di liquidazione ad AGEA.

Lo svincolo delle garanzie fideiussore sarà disposto da AGEA previa richiesta da parte dell'Autorità di Gestione del PSR e a seguito di accertamento finale delle opere e liquidazione del contributo.

3° FASE: CONTROLLI E DISPOSIZIONI FINALI

PUNTO M. – CONTROLLI EX POST (REG. CE N. 1975 DELLA COMMISSIONE DEL 07/12/2006 ART. 31)

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e la conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato. Nel periodo "ex post" l' Autorità di Gestione del PSR effettua controlli a campione per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte dei beneficiari.

L'attività di definizione dei criteri di estrazione del campione sarà attuato dall'Organismo Pagatore (A.G.E.A.);

L'Autorità di Gestione del PSR comunicherà all'A.G.E.A. eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto al PSR ed al bando;

L'estrazione del campione e l'esecuzione dei controlli in loco per la verifica del mantenimento degli impegni assunti ed acquisizione esiti saranno attuati dall'Autorità di Gestione del PSR per delega dell'Organismo Pagatore (A.G.E.A.).

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento del beneficiario a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

PUNTO N. – RIDUZIONI ED ESCLUSIONI (REG. CE N. 1975 DELLA COMMISSIONE DEL 07/12/2006 ART. 31)

Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità si procederà alla pronuncia di decadenza ed alla revoca del contributo, con avvio delle procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite.

In applicazione di quanto stabilito dall'art.30 del Regolamento CE n°65/2011, se l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento supera l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento di oltre il 3 %, all'importo stabilito erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento si applica una riduzione. L'importo della riduzione è pari alla differenza tra questi due importi.

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dal sostegno nell'ambito della stessa misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.



In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal programma di sviluppo rurale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali.

La Giunta Regionale, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Mi.P.A.F.) del 21 marzo 2008, adoterà un provvedimento che riassume, per ciascuna misura/azione, gli impegni previsti nelle schede misura del bando, e stabilisce le riduzioni in base alla gravità, all'entità e alla durata delle inadempienze.

PUNTO O. – SANZIONI

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui si riportano qui di seguito i principali aspetti.

- In base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Programma Sviluppo Rurale 2007/2013 sono quelle previste dalla Legge 898/86;
 - In base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale;
 - L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEASR per importi superiori a 51,65 Euro;
 - In base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art. 4, comma 1 della Legge 898/86 le sanzioni amministrative, fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni e quindi ai casi di cui ai punti 1.1.a e 1.2.a del capitolo 1 del capo I;
 - L'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4 comma c della Legge 898/86, il Presidente della Giunta Regionale o funzionario da lui delegato;
 - La procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:
 - la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
 - la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
 - la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);
 - il contestuale invio alla autorità competente di cui al precedente punto 6 del verbale di accertamento e trasgressione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;
 - le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad Euro 51,65.
- Per importi indebitamente percepiti superiori ai limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia, oltre alle sanzioni amministrative, l'organismo incaricato del controllo dovrà inviare il suddetto verbale di accertamento e trasgressione anche all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio di azione penale.

Impegni ex post

In attuazione dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05 e di quanto indicato nel PSR è stabilito che un'operazione di investimento che ha beneficiato del contributo del PSR non subisca, negli anni successivi alla decisione di finanziamento dell'Autorità di gestione, ovvero a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo (5 anni gli investimenti relativi a impianti, macchine, macchinari e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali), modifiche sostanziali che:

- a. ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;



b. siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocazione di una attività produttiva.

Per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.

PUNTO P. – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.

Per tutta la documentazione e i dati presentati dai richiedenti ed acquisiti agli atti della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, si applica il D. lgs 196 del 30/06/2009 relativo alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Tempi di esecuzione

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo adottato dalla competente struttura del Gal è così determinato:

- 6 mesi per tutte le operazioni che prevedano l'acquisto di dotazioni o piccoli interventi di adeguamento e ristrutturazione;

Il presente Bando è pubblicato all'albo pretorio del Gal, all'albo pretorio dei soci pubblici, sul sito del Gal – www.galaia.it e nel sito della Rete rurale nazionale – www.reterurale.it

Responsabile del procedimento: Di Bernardino Giuseppe

Raiano, il 31/11/2013

Il Presidente
(Domenico Orazio Mastrogiovanni)
Abruzzo Italiano Alto Sangro - Soc. Cons. a r.l.
Il Presidente
Domenico Orazio Mastrogiovanni



Abruzzo Italico Alto Sangro

REGOLAMENTO (C.E.) N. 1698/05

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

REGIONE ABRUZZO

GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA COFINANZIARE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE CON APPROCCIO LEADER DELLA MISURA 3.1.3 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013 A VALERE SULLA MISURA 4.1.3

Azione 313 - Incentivazione di attività turistiche" DEL PSL GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

ELENCO ALLEGATI:

- BANDO AZIONE 313 - Incentivazione di attività turistiche;
- All. 1 Comuni dell'area GAL AIAS;
- All. 2 Itinerari di interesse strategico per il GAL;
- All. 3 Itinerari riconosciuti dalla Regione Abruzzo
- All. 4 Modelli di autodichiarazione
- All. 5 Elenco documenti da allegare alla domanda di aiuto
- All. 6 Schema di progetto
- All. 7 Scheda di monitoraggio
- Modello A di rendicontazione;
- Modello B comparazione interventi;
- Modello C schema di liberatoria
- Delega per SIAN;
- Assegnazione profilo di utenza SIAN

Allegato 1

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 – Azione 313

PSL del GAL Abruzzo Italico Alto Sangro – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013
“Comuni dell’area GAL”

COMUNI
<u>Area Peligna</u> <i>Anversa degli Abruzzi; Bugnara; Campo di Giove, Cansano; Cocullo, Corfinio, Introdacqua, Pacentro, Pettorano sul Gizio; Pratola Peligna; Prezza; Raiano Roccacasale; Scanno; Villalago; Vittorito;</i>
<u>Area Alto Sangro</u> <i>Alfedena; Ateleta, Barrea, Castel di Sangro; Civitella Alfedena; Opi; Pescasseroli; Pescocostanzo; Rivisondoli; Roccapia; Roccaraso; Scontrone; Villetta Barrea</i>
<u>Valle dell’Aterno</u> <i>Castel di Ieri, Castel vecchio Subequo; Gagliano Aterno; Goriano Sicoli; Molina Aterno; Secinaro;</i>
<u>Area Marsicana</u> <i>Villavallelonga; Collelongo;</i>
<u>Valle del Giovenco</u> <i>Bisegna; Gioia dei Marsi; Ortona dei Marsi; Ortucchio; Lecce dei Marsi</i>
<i>Sulmona (parzialmente eleggibile)</i>



Allegato I

Bando Misura 4.1 - Sottomisura 4.1.3 - Azione 313

PSL del GAL Abruzzo Italico Alto Sangro - PSR Regione Abruzzo 2007 - 2013

"Comuni dell'area GAL"



Comune	Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise	Parco Nazionale della Majella	Parco Regionale Sirente Velino	Aree SIC ZPS Natura 2000
Alfedena	X			X
Anversa degli Abruzzi				X
Ateleta		X		X
Barrea	X			X
Bisegna	X			X
Bugnara				X
Campo di Giove		X		X
Cansano		X		X
Castel di Ieri			X	X
Castel di Sangro				X
Castelvecchio Subequo			X	X
Civitella Alfedena	X			X
Cocullo				X
Collelongo				X
Corfinio		X		X
Gagliano Aterno			X	X
Gioia dei Marsi				X
Goriano Sicoli			X	X
Introdacqua				X
Lecce nei Marsi	X			X
Molina Aterno			X	X
Opi	X			X
Ortona dei Marsi	X			X
Ortucchio				X
Pacentro		X		X
Pescasseroli	X			X
Pescocostanzo		X		X
Pettorano sul Gizio		X		X
Pratola Peligna		X		X
Prezza				X
Raiano				X
Rivisondoli		X		X
Rocca Pia		X		X
Roccacasale		X		X
Roccaraso		X		X
Scanno	X			X
Scontrone				X
Secinaro			X	X
Sulmona - in parte (*)		X		X
Villalago				X
Villavallelonga	X			X
Villetta Barrea	X			X
Vittorito				X

GAL Abruzzo Italico Alto Sangro



Pagina 2

ALLEGATO 2 - ESTRATTO DAL PSL DEL GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

"Nuovi percorsi di sviluppo rurale e turismo sostenibile"

Dalla creazione alla attivazione del Sistema Turistico Locale

Omissis....

"Turismo collegato alla identità socio economica del territorio"

Con il precedente PSL si è grosso modo creato il Sistema Turistico Locale, una serie di operazioni, fatti, connessioni, collaborazioni, integrazioni, relazioni, tutti aspetti ed elementi che hanno portato l'area a candidarsi come prima ed unica in Abruzzo per essere riconosciuta come STL. Anche senza il famigerato "bollino" la cosa importante è che il sistema, non riconosciuto, funziona, ha generato utili azioni sinergiche, ha aperto la strada a partnership importanti a tutti i livelli, ha creato occasioni di crescita culturale, imprenditoriale, amministrativa negli operatori pubblici e privati dell'area, ha creato attività utili al sistema e agli operatori in esso aggregati, intercettando ogni risorsa attivabile per i diversi settori, i territori le esigenze ed i fabbisogni dello sviluppo locale, senza far mancare un disegno strategico complessivo da articolare in una ottica di complementarità di impiego delle risorse e di integrazione progettuale.

Fatti i primi pezzi del sistema, occorre migliorarli, crearne altri, completare tutte le caselle vuote per disporre di un menù alla carta, assortito per pietanze, per specialità, per gusti, per esigenze di vario genere: occorre poi creare e ricercare nuovi percorsi e connessioni al passo con un nuovo contesto di programmazione di mercato, in parte con il PSL, in parte con gli altri strumenti disponibili: solo a titolo indicativo della nuova filosofia di PSL e in maniera non limitativa rispetto a quanto sarà dettagliato nelle schede di misura nel PSL stesso, si avranno:

PERCORSI ORIZZONTALI, TERRITORIALI E DI SISTEMA

- Percorsi della comunicazione TV streaming
- Percorsi tecnologici per la commercializzazione
- Percorsi ed Itinerari turistici a tema
- Percorsi per gli sport outdoor integrati alle risorse
- Percorsi fra eventi, tradizioni ed occasioni di acquisto a KM 0
- Percorsi per il miglioramento della qualità della vita, della pari opportunità per l'intera popolazione categorie svantaggiate, giovani, donne, anziani, diversamente abili - e l'intera massa di consumatori, clienti e turisti

PERCORSI VERTICALI E SETTORIALI DI SISTEMA

- Percorsi per la competitività delle aziende e delle produzioni
- Percorsi per la valorizzazione delle risorse e delle produzioni locali
- Percorsi per il miglioramento qualitativo, l'innovazione tecnologica, la tutela ambientale e le energie rinnovabili nelle aziende agricole e in quelle della forestazione
- Percorsi materiali per fruire delle risorse naturali, delle foreste, dei boschi



PERCORSI DI COOPERAZIONE

- Percorsi del Gusto
- Percorsi dei Mestieri
- Percorsi Didattici – Bosco e Fattorie Didattiche
- Percorsi per la pratica di attività sportive e scoperte culturali

Omissis.....

Gli itinerari tematici – (anche in riferimento a quanto previsto dalla misura 4.1.3)

Al fine di creare un massimo comune denominatore sul quale far convergere gli interventi e le azioni che saranno attivate, presentando i vari ingredienti in maniera unitaria, con una confezione diversa a seconda del target mirato, nel PSL saranno presi a riferimento itinerari turistici riconosciuti quali quelli che coinvolgeranno in un discorso di insieme uno o più degli 8 Borghi più Belli d'Italia sull'area del GAL (50 su intera regione) e/o 2 Borghi Autentici d'Italia, oltre ad altri itinerari relativi ad altri marchi collettivi riconducibili ad ANCI e RES TIPICA.

Si propongono inoltre altri itinerari che avranno la loro accettazione e riconoscimento con la approvazione del presente PSL, itinerari tematici da confezionare alla carte rispetto a specifiche esigenze, alcuni dei quali già inseriti nella programmazione di alcuni tour operator o in ambito di manifestazioni di rilevanza nazionale:

- Le vie della transumanza
- Percorsi fra gli eremi celestiniani
- Le terre di Escher
- Granfondo degli Stazzi
- Turisti apprendisti
- Sport Outdoor
- Le terre di Croce
- Terre di Ovidio
- Terre Italiche
- Itinerari del Gusto
- Fattorie Didattiche
- Didattica nel Bosco
- Scoprendo Patini
- Snow magics
- Greenways
- Sulle tracce del Lupo
- Sulle tracce dell'Orso



ALLEGATO come parte integrante alla del
 n. 5.72 del 10 SET. 2012
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Garlani)



GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 3

Allegato II

STRADE DELL'OLIO DELLA REGIONE ABRUZZO

Le Strade dell'Olio sono tracciati olivicoli, gastronomici e turistici che attraversano un certo numero di comuni in cui si producono olio d'oliva e prodotti tipici D.O.P..

La produzione olivicola regionale deriva dalle seguenti varietà suddivise per territori:

DRITTA nell'area vestina;

GENTILE DI CHIETI tipica della provincia di Chieti;

TOCCOLANA dell'area del comune di Tocco da Casauria e Castiglione a Casauria;

CASTIGLIONESE presente nel comune di Castiglione Messer Raimondo e zone limitrofe;

INTOSSO presente a Casoli, Palombaro, Archi e Roccascalegna;

CUCCO presente nei vecchi oliveti della collina litoranea, soprattutto nei comuni di Francavilla al Mare, Montesilvano e Bucchianico;

GHIANDARO presente negli oliveti di Chieti;

NEBBIO presente lungo la fascia collinare litoranea tra Ortona e Vasto;

LECCINO introdotta in tutta la regione;

FRANTOIO presente in particolar modo in provincia di Teramo.

I territori dei Comuni attraversati dalle Strade dell'Olio sono, nell'ordine, i seguenti:

STRADA DELL'OLIO TEATINO - Chieti, Bucchianico, Ripa Teatina, Francavilla al Mare, Miglianico, Giuliano Teatino, Arielli, Villamagna.

STRADA DELL'OLIO FRENTANO - Fossacesia, Rocca San Giovanni, Lanciano, Casoli, Palombaro, Archi, Roccascalegna, Atessa, Bomba.



8



GIUNTA REGIONALE

STRADA DELL'OLIO VASTESE - Vasto, Pollutri, Scerni, Lentella.

STRADA DELL'OLIO DELLA VALLE ROVETO - Balsorano, San Vincenzo Valle Roveto.

STRADA DELL'OLIO DELLA VALLE PELIGNA - Introdacqua, Raiano, Vittorito, Castelvecchio Calvisio.

STRADA DELL'OLIO VESTINO - Moscufo, Pianella, Nocciano, Rosciano.

STRADA DELL'OLIO TOCCOLANO - Tocco da Casauria, Torre de' Passeri, Castiglione a Casauria, Pescosansonesco.

STRADA DELL'OLIO APRUTINO - Montesilvano, Città Sant'Angelo, Loreto Aprutino, Penne, Castiglione Messer Raimondo, Vicoli, Catignano.

STRADA DELL'OLIO DELLA VAL VIBRATA - Martinsicuro, Tortoreto, Mosciano Sant'Angelo, Correpoli, Sant'Omero, Campli.

STRADA DELL'OLIO DELLA VAL VOMANO - Roseto degli Abruzzi, Morro d'Oro, Notaresco, Atri.



La presente copia è
conforme all'originale
e si compone di n° *7* fasciade

RT AGO 2012

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
dot.ssa *Marzia DI MARZIO*

Marzia

Aut. Min. Agric. - Numero 151/2011 (Decreto)



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 572 del 10 SET. 2012

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garlanti)



GIUNTA REGIONALE

Allegato I

STRADE DEL VINO DELLA REGIONE ABRUZZO

Le Strade del Vino d'Abruzzo sono sei itinerari enoturistici che guidano il visitatore nei luoghi più affascinanti dell'Abruzzo vitivinicolo, tra cantine e vigneti, alla scoperta dei tesori artistici e dei paesaggi. Una Strada del Vino rappresenta un sistema strutturato di offerta turistica rurale che abbraccia un intero territorio, in cui gli elementi di attrazione sono costituiti in primo luogo dal vino, poi dal cibo, dal paesaggio, ma soprattutto dalla cordialità ed ospitalità della gente. Il turismo enogastronomico è legato profondamente al territorio e rappresenta un momento di sviluppo economico, di alternative produttive ed occupazionali, di valorizzazione complessiva delle aree collinari interne che diversamente sarebbero destinate ad un lento declino. Le Strade del Vino d'Abruzzo è un progetto predisposto dall'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo e finanziato con fondi comunitari nell'ambito del Programma Operativo Monofondo 1994/96 - Sottoprogramma I - Misura 1.6. Esso ha consentito la costituzione di un sistema di segnaletica stradale ed aziendale, nonché numerose attività promozionali di supporto.

STRADA DEL VINO CONTROGUERRA

La strada prende il nome dal vino che vi si produce, il DOC Controguerra. La denominazione è stata istituita nel 1996, riunisce alcune tipologie di vino: Montepulciano e Trebbiano d'Abruzzo, Cabernet Sauvignon, Chardonnay, Merlot ed il vitigno autoctono Passerina. I Comuni ricompresi in questo territorio sono i seguenti: Alba Adriatica, Martinsicuro, Colonnella, Controguerra, Nereto, Ancarano, Corropoli, Torano Nuovo.

STRADA DEL VINO COLLINE DEL DUCATO

La strada prende il nome dall'antico Ducato di Atri, parte e si sviluppa lungo strade e territori situati tra i fiumi Tordino e Vomano. Vi si trovano i vitigni Montepulciano e Trebbiano ma anche Moscato, Chardonnay e vitigno autoctono Passerina. I Comuni che comprendono questo territorio sono i seguenti: Giulianova, Mosciano Sant'Angelo, Morro d'Oro, Notaresco, Roseto degli Abruzzi, Pineto, Atri, Silvi.

STRADA DEL VINO COLLINE APRUTINE

La Strada è inserita nella fascia collinare che costeggia la sinistra del fiume Pescara ed il suo territorio è noto anche per la produzione olivicola. Esso comprende i Comuni di Montesilvano, Città Sant'Angelo, Elice, Cappelle sul Tavo, Collecervino, Picciano, Penne, Loreto Aprutino, Pianella, Cepagatti, Rosciano, Nocciano.





GIUNTA REGIONALE

STRADA DEL VINO TREMONTI E VALLE PELIGNA

La Strada del Vino Tremonti e Valle Peligna percorre la fascia collinare alla destra del fiume Pescara e risale fino alle gole di Tremonti e alla Valle Peligna. Lungo il tragitto si incontrano coltivazioni di Montepulciano (un tempo chiamato Torre de' Passeri), di Moscato bianco e vitigni a bacca bianca quali Bombino, Trebbiano e Malvasia. I Comuni del territorio sono nell'ordine: Manoppello, Alanno, Scafa, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Piano d'Orta, Bolognano, Torre de' Passeri, Castiglione a Casauria, Tocco da Casauria, Bussi sul Tirino, Ofena, Popoli, Viitorito, Raiano, Corfinio, Pratola Peligna, Prezza.

STRADA DEL VINO COLLINE TEATINE

La Strada si snoda tra i territori compresi tra il fiume Alento ed il fiume Moro risalendo dal mare fino alle pendici della Maiella. Comprende i seguenti Comuni: Francavilla al Mare, Tollo, Miglianico, Ripa Teatina, Villamagna, Vacri, Fara Filiorum Petri, San Martino sulla Marrucina, Guardiagrele, Orsogna, Arielli, Poggiofiorito, Crecchio, Ortona.

STRADA DEL VINO TRATTURO DEL RE

Prende il nome dalla via più importante percorsa dai pastori abruzzesi fin dall'antichità e dedicata a Federico II. Le colline che si affacciano sul Sangro sono coltivate prevalentemente con uve Montepulciano, Trebbiano e Sangiovese, mentre più a sud sono stati introdotti Pinot, Chardonnay, Moscato e Malvasia. Sono compresi nelle aree i seguenti Comuni: Lanciano, Frisa, San Vito Chietino, Rocca San Giovanni, Fossacesia, Torino di Sangro, Atesa, Bomba, Casalbordino, Scemi, Vasto.



La presente copia è
conforme all'originale

e si compone di n°2 facciate

21 AGO. 2012

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
dott.ssa Marzia DI MARZIO



ALLEGATO 4. MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
 C.F. Partita IVA
 residente a Prov. Via/C.da
 n°, C.F. indirizzo (sede
 legale) Via/Piazza n., CAP Città
 Prov. Telefono con riferimento alla
 domanda presentata ai sensi dell'Avviso pubblico regionale relativo alla Misura 313 del PSR - Abruzzo
 2007-2013, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o
 uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, fermo restando, a norma del
 disposto dell'art. 75 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, nel caso emerga la non veridicità del contenuto
 della dichiarazione, la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato
 sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA quanto segue :

1. di garantire la regolare conduzione dell'attività oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data dell'accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
2. a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda attrezzature e strumentazioni ed, in generale, i beni mobili ed immateriali, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;
3. di non aver beneficiato, per gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, di altri contributi comunitari, nazionali, regionali o comunque pubblici;
4. di non esser tenuto alla registrazione presso la CCIAA;
5. di non aver beneficiato di altri aiuti in regime de minimis nell'ultimo triennio, oppure qualora ne avesse beneficiato, con quale strumento finanziario e l'ammontare del contributo ricevuto;
6. di essere in regola con gli obblighi assistenziali e previdenziali o di non averne l'obbligo e/o per i beneficiari che non assumono manodopera autodichiarazione di regolarità contributiva;
7. qualora il richiedente sia un soggetto diverso dal proprietario, autocertificazione, riferita alla situazione del giorno di presentazione della domanda, relativa all'autorizzazione del proprietario ad effettuare gli interventi;
8. l'impegno relativo al cofinanziamento dell'intera parte non finanziata tramite la presente misura del PSR;
9. a carico del soggetto dichiarante non risulta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata;
10. come definito dal Bando della sussistenza / non sussistenza del provvedimento amministrativo regionale di riconoscimento dell'itinerario/i cui attiene il progetto, peraltro completamente in area D e limitrofo ad itinerari riconosciuti;
 per i soli interventi ricadenti nelle aree B1 e B2, che gli stessi sono localizzati nel territorio di Comuni attraversati dall'itinerario/i di riferimento;
11. di essere soggetto affidabile come previsto al paragrafo 3.1.

Come previsto inoltre dal punto 8 del Bando il sottoscritto si impegna a:

1. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e/o dei sopralluoghi o visite in situ;



2. inviare o far pervenire la copia cartacea della domanda informatizzata entro il termine fissato a decorrere dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande;
3. inviare o far pervenire la documentazione mancante al momento della presentazione della domanda di contributo o della correzione degli errori sanabili entro il termine fissato dalla specifica relativa richiesta del SIPA competente;
4. inviare o far pervenire la documentazione integrativa richiesta dal SIPA competente entro e non oltre il termine fissato dallo stesso Servizio;
5. realizzare, fatti salvi i previsti casi di forza maggiore, il programma d'investimento nei tempi previsti e/o concessi con eventuali proroghe, che risponda a requisiti di funzionalità e completezza nel rispetto delle finalità, della natura e condizioni di esecuzione del progetto approvato e delle presenti disposizioni attuative, fatte salve eventuali varianti concesse, ed in conformità agli obblighi previsti dalla normativa vigente;
6. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per i periodi specifici fissati dal presente bando;
7. raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento. La decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
8. non cedere o rilocalizzare l'attività e/o il servizio collegati agli investimenti realizzati nei 5 anni successivi alla data di accertamento finale dei lavori che diventano 10 anni per gli immobili;
9. presentare la documentazione necessaria per la liquidazione della domanda di pagamento del saldo del contributo, comprensiva di tutta la necessaria documentazione, entro i termini prescritti dal presente bando;
10. non percepire per il medesimo intervento ulteriori finanziamenti pubblici di origine nazionale o comunitaria.
11. informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR, attraverso specifiche azioni correlate alla natura e all'entità dell'intervento finanziato;
12. raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento. In questo caso la decadenza parziale del contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi non incide sull'ammissione a finanziamento.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li

IL DICHIARANTE
Firma per esteso e leggibile *

* Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dagli interessati e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dei dichiaranti.



ALLEGATO 4

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 1

PSL del GAL Abruzzo Italico Alto Sangro – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Modello dichiarazioni richieste dal bando (domanda di aiuto)”



Il Sottoscritto _____, nato a _____ (____) il _____ (c.f. _____) e residente in _____ via/n _____, in qualità di titolare della impresa _____, con sede legale in _____, in _____ via/n _____, (c.f. _____), ai fini della presentazione della domanda di cofinanziamento a valere sulle risorse di cui al Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 1 - PSL del GAL Abruzzo Italico Alto Sangro – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

a	<input type="checkbox"/>	Di essere inserito in modo prevalente in una o più filiere di cui all'allegato 1 del presente bando: (specificare quale: _____)
b	<input type="checkbox"/>	di impegnarsi, come previsto nella Sezione 9 del Fascicolo aziendale, a rispettare nella propria azienda i requisiti di condizionalità, di cui agli articoli 4 e 5 ed agli Allegati III e IV del Reg. (CE) n. 1782/2003 nel periodo di vigenza del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati;
c	<input type="checkbox"/>	di impegnarsi alla conduzione dell'azienda oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data dell'accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
d	<input type="checkbox"/>	di impegnarsi a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le macchine, i macchinari e le attrezzature, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;
e	<input type="checkbox"/>	di non aver beneficiato, per gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, di altri contributi comunitari, nazionali, regionali o comunque pubblici;
f1	<input type="checkbox"/>	di non avere l'obbligo d'iscrizione ad enti assistenziali e previdenziali
f2	<input type="checkbox"/>	Di essere iscritto ad enti assistenziali e previdenziali ed essere in regola con la contribuzione
g	<input type="checkbox"/>	di accettare le prescrizioni stabilite nell'atto di concessione del contributo;
h	<input type="checkbox"/>	di esonerare il G.A.L. GRAN SASSO VELINO da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa per qualsiasi titolo;
i	<input type="checkbox"/>	di esonerare il G.A.L. GRAN SASSO VELINO da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e della realizzazione dell'intervento, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e di sollevare il G.A.L. da ogni azione o molestia;
l	<input type="checkbox"/>	di non avere l'obbligo d'iscrizione ad enti assistenziali e previdenziali;
m	<input type="checkbox"/>	di impegnarsi a rispettare le norme di pubblicità di cui all'allegato VI del Reg. 1974/2006;

ATTENZIONE: la presente dichiarazione deve essere compilata in ogni parte in modo accurato, altrimenti per le dichiarazioni con pena di esclusione renderanno irricevibile la domanda.

Luogo, data

Il Richiedente

.....
Allegare fotocopia documento di
identità in corso di validità.

ALLEGATO 5

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 – Azione 313

PSL del GAL Abruzzo Italico Alto Sangro – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“elenco documenti da allegare alla domanda di aiuto”

Il Sottoscritto _____, nato a _____ () il _____ (c.f. _____) e residente in _____ via/n _____, in qualità di titolare della impresa _____, con sede legale in _____, in _____ via/n _____, (c.f. _____), ai fini della presentazione della domanda di cofinanziamento a valere sulle risorse di cui al Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 – Azione 313 – PSL del GAL Abruzzo Italico Alto Sangro – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013,

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL BANDO:

(Estratto dal Bando: *“Le richieste di aiuto dovranno essere corredate, pena la decadenza della loro validità, della documentazione riportata nel seguente indice secondo le occorrenze per l'ammissibilità a finanziamento dell'intervento (in copia unica) e non possono essere integrate”*):

1. Indice dei documenti trasmessi;
2. Copia della domanda compilata e rilasciata in via telematica sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) debitamente sottoscritta (ai sensi del DPR 445/2000) dal legale rappresentante del richiedente con copia del documento di identità in corso di validità;
3. Autocertificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. in cui il richiedente attesta che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
4. Per gli interventi di edilizia rurale:
 - a. permesso di costruire, provvedimento conclusivo, Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), Denuncia di Inizio Attività (D.I.A. o Super D.I.A.);
 - b. autodichiarazione della ditta e del Direttore dei Lavori che sono trascorsi trenta giorni dalla data di presentazione della S.C.I.A. o D.I.A. e che l'ente non ha interrotto i termini per l'inizio effettivo dei lavori;
 - c. attestazione di avvenuto deposito al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 138/96 se non ricompreso nel permesso di costruire o nel provvedimento conclusivo;
 - d. parere preventivo della Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) o autodichiarazione del progettista circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
 - e. dichiarazione di avvenuta presentazione ai Vigili del Fuoco, ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio o autodichiarazione del progettista che l'opera non è soggetta alla normativa antincendio;
5. Elaborati progettuali e relazione tecnica allegati al permesso di costruire, al provvedimento conclusivo, alla S.C.I.A. o alla D.I.A. e tavole progettuali quotate riportanti le opere edili, il layout e la descrizione dei processi produttivi, gli impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc.. Nel caso di progetti che prevedano opere di ristrutturazione, allegare anche i disegni quotati riferiti alla situazione prima dell'intervento;
6. Contabilità preventiva delle opere, elaborato secondo le indicazioni che seguono, che ricomprenda le opere a misura e a preventivo nonché le spese generali:
 - per le opere edili e affini propriamente dette e sistemazioni esterne (entrambe a misura) si deve utilizzare l'elenco regionale dei "Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo" (denominato "prezzario A.N.C.E.") in vigore alla data di presentazione della domanda. Le singole voci dovranno essere contraddistinte dal numero d'ordine del prezzario;
 - per le opere a preventivo (opere edili ed affini complementari, strutture prefabbricate, impianti idrico sanitario, elettrico, macchinari, attrezzature ed impianti specifici e voci non contemplate nel prezzario A.N.C.E.), l'individuazione della spesa dovrà essere fatta sulla base d'offerta contenuta nei preventivi

ALLEGATO 5

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 – Azione 313

PSL del GAL Abruzzo Italico Alto Sangro – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“elenco documenti da allegare alla domanda di aiuto”

- dettagliati di almeno tre ditte concorrenti. Occorre predisporre apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto corredato da relazione tecnico economica, contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non è possibile individuare più fornitori, dichiarazione da parte del richiedente e del tecnico progettista che attesti, dopo una approfondita indagine di mercato, l'impossibilità di rilevare altre ditte concorrenti;
- le spese generali (investimenti immateriali direttamente connessi all'investimento materiale) non possono superare il 12% degli investimenti materiali e comprendono:
 - a. acquisto di know-how, software, siti internet, brevetti e licenze (al massimo 4% degli investimenti materiali);
 - b. spese di progettazione, consulenze e studi di fattibilità (al massimo 8% degli investimenti materiali) di cui:
 - massimo 6% per le opere edili e gli impianti fissi;
 - massimo 2% per le macchine, i macchinari, gli impianti e le attrezzature;
 - 7. autodichiarazione sulle modalità di cofinanziamento.
 - 8. Dichiarazione di impegno, come previsto dal bando, relativamente al vincolo di destinazione degli investimenti finanziati;
 - 9. Dichiarazione di impegno alla conduzione dell' oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data dell'accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
 - 10. Dichiarazione di impegno a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le macchine, i macchinari e le attrezzature, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;
 - 11. Dichiarazione di non aver beneficiato, per gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, di altri contributi comunitari, nazionali, regionali o comunque pubblici;
 - 12. per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre apposita deliberazione dell'organo competente con la quale:
 - a. si richiamano l'atto costitutivo e/o lo statuto nonché gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
 - b. si approva il progetto;
 - c. si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti conseguenti necessari;
 - d. Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi assistenziali e previdenziali o di non averne l'obbligo;
 - 13. Dichiarazione di impegno a rispettare le norme di pubblicità di cui all'allegato VI del Reg. 1974/2006;
 - 14. La “regolarità contributiva” può essere auto dichiarata. Il GAL si riserva di accertare la veridicità di tutte le dichiarazioni rilasciate dal richiedente.

Gli elaborati progettuali e la relazione tecnica indicati nel presente articolo dovranno essere sottoscritti da tecnici e dalla ditta richiedente.

La documentazione a corredo della domanda e quella presentata prima della concessione del contributo deve essere in corso di validità alla data di presentazione degli stessi.

I documenti elencati nel presente articolo sono ritenuti essenziali e pertanto la mancata presentazione degli stessi nei termini stabiliti dal presente bando comporta l'automatica inammissibilità della domanda di aiuto.



ALLEGATO 5

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 – Azione 313

PSL del GAL Abruzzo Italico Alto Sangro – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“elenco documenti da allegare alla domanda di aiuto”



Luogo, data

Il Richiedente

.....
Allegare fotocopia documento di
identità in corso di validità.



Allegato 6: schema di progetto

TITOLO DEL PROGETTO“ _____”

DESCRIZIONE DEL PROGETTO, DEGLI INTERVENTI E DELLA GESTIONE DEI SERVIZI

A. Il richiedente

Comune Capofila:
P. IVA/CF
Indirizzo
Telefono e fax
e-mail
Sito internet

B. Il Progetto

1. **Contesto territoriale e potenziale sviluppo turistico** (citare le fonti dei dati indicati)
Caratteri territoriali, offerta turistica da potenziare, turisti attesi.
2. **Obiettivi** (effetti economici, ambientali ed organizzativi attesi)
3. **Sintesi del progetto**
 - a. **Caratteri salienti dell'iniziativa** (aspetti economici, organizzativi, logistici ed i servizi attivati)
 - b. **Presupposti e motivazioni** (di tipo territoriale, commerciale ed economico) all'origine del progetto e gli effetti ambientali.
4. **Descrizione delle strutture ed infrastrutture turistiche esistenti:** strutture, terreni, aree, percorsi e fabbricati, macchine. Personale occupato, genere età, titolo di studio, mansioni, ore di lavoro, ULA
5. **Descrizione dei servizi e delle attività turistiche prima e dopo l'intervento**
 - a. servizi e prodotti, certificazioni, modalità di erogazione e fruizione.
6. **Interventi previsti**
 - a. Descrizione del programma di spesa in relazione agli interventi previsti: opere di sistemazione (infrastrutturazione, qualificazione...) e costruzione, impianti ed attrezzature, brevetti e spese generali (indicando le principali caratteristiche costruttive, qualitative, dimensionali, prestazioni, computi, planimetrie, consulenze, progetti e studi)



Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche
Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013

Allegato 7

SCHEDA DI MONITORAGGIO**

1) Il beneficiario intende attivare una o più azioni previste dal bando:

- a) Realizzazione di strutture su piccola scala, per la valorizzazione e la fruizione degli itinerari turistici ed enogastronomici;
- b) Infrastrutture ricreative che permettono l'accesso ad aree naturali, con servizi di piccola ricettività;
- c) Supporto alla promozione e alla commercializzazione di pacchetti e servizi turistici inerenti il turismo rurale attraverso i nuovi strumenti della ICT.

2) Il costo totale dell'investimento per azione (a – b – c) è pari a:

- a) €
- b) €
- c) €

3) Il beneficiario, grazie all'implementazione della misura, prevede un eventuale incremento del Fatturato pari a:

€

4) Il beneficiario, prevede la creazione di nuovi posti di lavoro?

SI
NO

5) Indicare il numero di nuovi posti di lavoro che si prevede di creare:

N°

6) Il beneficiario, grazie all'implementazione della misura, prevede un incremento del numero di visite turistiche pari a:

N°

7) Il beneficiario, grazie all'implementazione della misura, prevede un incremento del numero di soggiorni (hotel, agriturismo, B&B etc...) pari a:

N°

**** SCHEDA DA PRESENTARSI CONTESTUALMENTE ALLA DOMANDA DI AIUTO DA PARTE DEL BENEFICIARIO**



7. Modalità di gestione dei servizi da attivare:

- a. Tempi, modi, strumenti utilizzati per l'offerta turistica anche in termini di organizzazione delle risorse e del personale.

8. Risorse finanziarie, descrizione degli interventi e piano finanziario del progetto

- a. Fonti finanziarie interne ed esterne già acquisite o da richiedere;
- b. Piano finanziario per la copertura dei costi dell'investimento (contributo/cofinanziamento – fondi propri/da terzi)

9. Risorse disponibili per garantire il funzionamento nel tempo dei servizi.

- a. Modalità di gestione e finanziamento per la prosecuzione delle attività e dei servizi attivati.





MODELLO A

Bando Misura 4.1 - Sottomisura 4.1.3 - Azione 3.1.3.

PSL del GAL Abruzzo Italiano Alto Sangro - PSR Regione Abruzzo 2007 - 2013

"Modello rendicontazione"



LAVORI INIZIALMENTE PREVISTI		DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI				PAGAMENTI EFFETTUATI						
Voce del preventivo	costo previsto (Prog.o Var.)	fattura n.	data	emesso da	oggetto della spesa	importo al netto dell'IVA	cod .(*)	estremi del pagamento	data (**)	importo lordo	IVA	importo imputato al progetto
Totale generale												
						Totale fatturato						Totali

Data.....

Timbro e firma del Beneficiario



Legende di pagamento: 1 - ricevuta bancaria (R.BA); 2-bonifico; 3- assegno; 4 - contanti; 5 - cambiali; 6 - riscosso allo sportello del tesoriere; 7- altro(specificare).....
(*) indicare la data di avvenuto pagamento o data operazione.

GAL Abruzzo Italiano Alto Sangro



MODELLO B

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 – Azione 3.1.3.

PSL del GAL Abruzzo Alto Sangro – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Modello B – comparazione interventi”

Settore Produttivo: (A)

Progetto: (B)

Ditta: (C)

CONFRONTO QUANTITATIVO TRA PREVISIONI E REALIZZAZIONI

(da compilare per l'Acconto e lo Stato Finale)

voce del preventivo	Domanda di concessione			Eventuale variante		Realizzazioni	
	volume, superf. capacità, ecc.	costo	costo	volume, superf. capacità, ecc.	costo	volume, superf. capacità, ecc.	costo
1	2	3	5	4	6	7	
Totale							

....., li



il Direttore dei Lavori

il Beneficiario o Leg. Rappres.

GAL Abruzzo Alto Sangro

MODELLO C

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 – Azione 3.1.3.

PSL del GAL Abruzzo Italico Alto Sangro – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Modello Liberatoria”



--

(Carta intestata o timbro ditta)

Spett.le _____

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e.

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, prov.
 il, e residente in, prov., via e n.
 civ., in qualità di (1)
 della impresa (p.i.) con sede legale in
, prov. via e n. civ.

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che per le seguenti fatture:

n.	del	importo c/iva (2)	modalità di pagamento (3)	importo pagato (4)	data pagamento (4)

- non sono state emesse note di credito/sono state emesse note di credito: (5)
 - sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;
 - tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato;
 - non sussistono patti di riservato dominio che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti;
 - la vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice.
- Inoltre tutte le fatture si riferiscono a macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (ove ricorre).

Firma del fornitore (6)

(N.B. Adeguare in funzione delle specifiche esigenze)

- (1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
- (2) Indicare gli importi in euro
- (3) Indicare modalità di pagamento ed estremi di identificazione (n. assegno, bonifico, Ri.Ba., contanti, ecc.)
- (4) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe
- (5) Indicare l'ipotesi che ricorre
- (6) Allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore

GAL Abruzzo Italico Alto Sangro



Pagina 1

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 – Azione 313

PSL del GAL Abruzzo Italico Alto Sangro – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Delega per SIAN”



(Carta intestata o timbro ditta)

Spett.le _____

PSR Regione Abruzzo 2007/2013 Delega per la presentazione delle domande

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome) (codice fiscale)

in qualità di **Titolare** **Rappresentante Legale**

della Ditta _____

CUAA _____ Partita IVA _____ Indirizzo _____

CAP, Comune, Provincia _____

DELEGA

_____ (denominazione del soggetto delegato)

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ Indirizzo _____

CAP, Comune, Provincia _____

Telefono _____ Fax _____ Email _____

alla compilazione ed invio telematico della domanda relativa al Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 – Azione 3.1.3. - PSL del GAL Abruzzo Italico Alto Sangro – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013, assumendosi ogni responsabilità per la delega conferita.

_____ (luogo e data) _____ (firma)
 Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante

La richiesta va inviata tramite fax al n. 085 7672932 con gli allegati: autorizzazione per l'accesso al portale SIAN e 2 documenti di riconoscimento in corso di validità, del delegante e del delegato.





Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 – Azione 3.1.3.

PSL del GAL Abruzzo Italico Alto Sangro – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Assegnazione profilo di utenza SIAN”

PSR Regione Abruzzo 2007/2013

Richiesta di accesso per la compilazione delle domande on-line tramite portale SIAN

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di _____
(cognome e nome)

Libero Professionista - Ordine/Collegio di appartenenza _____

N° di iscrizione _____ Partita IVA _____ C.F. _____

Indirizzo, CAP, Comune, Provincia _____

Telefono _____ Fax _____ Email _____

- consapevole della responsabilità e delle conseguenze di natura civile e penale previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000;
- consapevole che l'utilizzo improprio della password comporterà l'immediato blocco della stessa e l'annullamento degli atti prodotti;

CHIEDE

l'assegnazione di un profilo di utenza per l'accesso al portale SIAN ai fini della compilazione e dell'invio telematico della domanda relativa al soggetto sotto riportato:

Ragione sociale/ cognome nome delegante _____

CUAA _____ Misura 4.1.3 – 3.1.3.

ATTENZIONE

Desideriamo informarla che tutti i dati raccolti sono trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003 n° 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Responsabilità circa le informazioni inserite

L'utente si assume la piena responsabilità circa la veridicità, l'esattezza ed il contenuto delle informazioni inserite per ottenere la creazione di un nuovo account. L'utente, inoltre, sarà ritenuto responsabile di un'eventuale dichiarazione mendace o inesatta in riferimento a tali informazioni.

(luogo e data)

(firma)

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, copia della delega ricevuta, con la copia del documento di riconoscimento, in corso di validità del delegante.

(La richiesta va inviata tramite fax al n. 085 7672932)

GAL Abruzzo Italico Alto Sangro



PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it